

iMGP

Società d'Investimento a Capitale Variabile (SICAV) Lussemburgo

Prospetto luglio 2022

PROSPETTO: Le sottoscrizioni possono essere accettate esclusivamente dopo la fornitura del KIID adeguato e sulla base del Prospetto corrente, valido solo se accompagnato dall'ultimo bilancio annuale disponibile oltre che dall'ultima relazione semestrale, se pubblicata in data successiva.

Introduzione

iMGP, la SICAV, è iscritta all'albo ufficiale degli OIC in conformità alla parte I della Legge.

Tale iscrizione non può essere interpretata come un giudizio positivo dell'autorità di controllo circa il contenuto del Prospetto o la qualità dei titoli offerti e detenuti dalla SICAV. Qualsiasi affermazione contraria è da considerarsi non autorizzata e illegale.

Il Prospetto e il KIID non possono essere utilizzati ai fini di un'offerta e di una sollecitazione di vendita in qualsivoglia Paese, o circostanza, in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata.

In particolare, le Azioni della SICAV non sono state registrate in conformità alle disposizioni legislative degli Stati Uniti d'America relative ai valori mobiliari e non possono essere offerte negli Stati Uniti o in qualsiasi loro territorio, dominio o regione sottoposti alla loro giurisdizione.

Nessuno può fare affidamento su informazioni diverse da quelle contenute nel Prospetto e nei documenti in esso menzionati, la cui consultazione è aperta al pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione si assume la responsabilità circa l'esattezza delle informazioni contenute nel Prospetto alla data della sua pubblicazione.

Il Prospetto può essere aggiornato in considerazione di modifiche significative apportate al presente documento. Pertanto, si raccomanda ai sottoscrittori di informarsi presso la SICAV sull'eventuale pubblicazione di un Prospetto più recente.

Si raccomanda inoltre ai sottoscrittori di ottenere consulenza riguardo alle leggi e alle normative (come quelle riguardanti la fiscalità e il controllo dei cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di Azioni nel loro luogo di origine, di residenza e di domicilio.

La SICAV attira l'attenzione degli investitori sul fatto che per godere pienamente e in maniera diretta dei propri diritti d'investitore nei confronti della SICAV, in particolare del diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, l'investitore deve figurare personalmente e con il proprio nome nel registro degli azionisti della SICAV. Nel caso in cui l'investitore investa nella SICAV attraverso un intermediario, il quale investe nella SICAV a proprio nome ma per conto dell'investitore, alcuni dei diritti associati alla qualità di azionista non potranno essere esercitati direttamente dall'investitore nei confronti della SICAV. Si raccomanda all'investitore di informarsi sui propri diritti.

Indice

Introduzione.....	2
Indice.....	3
Definizioni	5
1. Amministrazione della SICAV	11
2. Caratteristiche generali della SICAV	12
3. Azioni	16
4. Emissione di azioni, procedura di sottoscrizione e di pagamento	17
5. Rimborso di azioni	19
6. Conversione di azioni	20
7. Market timing.....	22
8. Politica di distribuzione dei dividendi.....	23
9. Oneri e spese	24
10. Regime fiscale.....	30
11. Informazioni generali	34
12. Protezione dei dati personali	46
13. Restrizioni in materia d'investimento.....	48
14. Profili e fattori di rischio	53
15. Tecniche e strumenti finanziari	62
16. Procedura di gestione dei rischi.....	66
17. Tecniche di co-gestione	67
18. Elenco dei comparti	68
ALLEGATO 1. COMPARTI AZIONARI	69
1) iMGP - SUSTAINABLE EUROPE	69
2) iMGP - ITALIAN OPPORTUNITIES	71
3) iMGP - JAPAN OPPORTUNITIES.....	72
4) iMGP - US SMALL AND MID COMPANY GROWTH.....	74
5) iMGP - US VALUE	75
6) iMGP - GLOBAL CONCENTRATED EQUITY	77
ALLEGATO 2. COMPARTI OBBLIGAZIONARI	79
7) iMGP - EUROPEAN CORPORATE BONDS	79
8) iMGP - EURO FIXED INCOME	81
9) iMGP - EUROPEAN SUBORDINATED BONDS	83
10) iMGP - GLOBAL CONVERTIBLES	85
11) iMGP - US HIGH YIELD	87
12) iMGP - US CORE PLUS	89
ALLEGATO 3. COMPARTI MISTI	91

13) iMGP - ABSOLUTE RETURN GBP	91
14) iMGP - MULTI-ASSET ABSOLUTE RETURN EUR	93
15) iMGP - GLOBAL DIVERSIFIED INCOME.....	95
16) iMGP - STABLE RETURN	97
ALLEGATO 4. COMPARTI FONDI DI FONDI	99
17) iMGP - BALANCED STRATEGY PORTFOLIO USD	99
18) iMGP - BM ALTERNATIVOS	101
19) iMGP - RESPONSIBLE GLOBAL MODERATE	103
20) iMGP - GLOBAL RISK-BALANCED	105
21) iMGP - GROWTH STRATEGY PORTFOLIO USD	107
Appendice A: Valori in relazione alla matrice delle garanzie collaterali del prestito di titoli	109

Definizioni

Le seguenti definizioni si applicano all'intero contenuto del Prospetto:

Titolo garantito da attività finanziarie o ABS	un titolo nei flussi finanziari derivanti da specifici crediti, nella maggior parte dei casi un pool di attività con caratteristiche simili, quali i finanziamenti auto, i debiti su carte di credito, i crediti garantiti da beni immobiliari, i mutui per costruzioni o le obbligazioni bancarie;
Statuto	lo statuto della SICAV, periodicamente modificato;
AUD	la valuta dell'Australia;
Giorno lavorativo	un Giorno lavorativo in Lussemburgo, con la precisazione che il venerdì santo e il 24 dicembre non sono considerati giorni lavorativi;
Benchmark	ha il significato indicato nel Regolamento sugli indici benchmark: "un indice in riferimento al quale viene determinato l'importo da corrispondere per uno strumento finanziario o per un contratto finanziario, o il valore di uno strumento finanziario, oppure un indice usato per misurare la performance di un fondo di investimento allo scopo di monitorare il rendimento di tale indice ovvero di definire l'allocazione delle attività di un portafoglio o di calcolare le commissioni legate alla performance";
Indice benchmark	ha il significato descritto nella sezione 9.2.2 del presente Prospetto;
Regolamento sugli indici benchmark	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, relativo agli indici benchmark utilizzati come parametri di riferimento in strumenti finanziari e contratti finanziari o per misurare il rendimento dei fondi di investimento e che modifica le Direttive 2008/48/CE e 2014/17/CE e il Regolamento (UE) n. 596//2014, e relative disposizioni di esecuzione, come di volta in volta modificate;
Consiglio di Amministrazione	il consiglio di Amministrazione della SICAV;
Amministrazione Centrale	l'entità designata come tale ai sensi della sezione 1 "Amministrazione della SICAV";
CHF	la valuta della Svizzera;
Classe	due o più Classi di Azioni possono essere offerte da un Comparto, i cui attivi saranno investiti in comune secondo la politica d'investimento specifica del Comparto; tuttavia, ad ogni Classe del Comparto potrà essere applicata una struttura specifica di costi, uno specifico investimento minimo, una specifica politica di distribuzione, una specifica moneta contabile, una particolare copertura del rischio e altre particolarità;
Credit Default Swap o CDS	un accordo finanziario bilaterale concluso fra due controparti - il venditore e il compratore di protezione - in base al quale il compratore paga al venditore di protezione un premio, in cambio del quale il venditore di protezione s'impegna a pagare una somma al compratore se l'entità di riferimento specificata nel contratto fosse oggetto di un evento relativo al credito;
NCD	il Common Reporting Standard (Norma comune di dichiarazione o NCD) così come definito nella Legge sulla NCD;
Informazioni sulla NCD	le informazioni illustrate in modo esaustivo nell'Allegato I della Legge sulla NCD;
Legge sulla NCD	la legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 in materia di scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari a fini fiscali;
CSSF	l'autorità di controllo finanziario lussemburghese, ossia la "Commission de Surveillance du Secteur Financier";

Legge sulla protezione dei dati	la legge sulla protezione dei dati applicabile nel Granducato di Lussemburgo e il GDPR;
Banca Depositaria	l'entità designata come tale ai sensi della sezione 1 "Amministrazione della SICAV";
Contratto di Banca Depositaria	il contratto di banca depositaria in vigore dal 1° febbraio 2021 e stipulato tra la SICAV e la Banca Depositaria;
Amministratore	un membro del Consiglio di Amministrazione della SICAV;
Classe a Distribuzione	classi che consentono il pagamento agli investitori di un dividendo annuale o di più dividendi intermedi nel corso dell'Esercizio finanziario, come illustrato nella sezione 8 "Politica di distribuzione dei dividendi";
SEE	lo Spazio economico europeo;
ESMA	l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati;
UE	Unione Europea;
EURO/EUR	la valuta dei Paesi membri della UE che aderiscono all'Unione Economica e Monetaria;
FATCA	la normativa "Foreign Account Tax Compliance Act" della legge statunitense "Hiring Incentives to Restore Employment Act", approvata a marzo 2010 e altre normative approvate successivamente;
Esercizio finanziario	dal primo giorno di gennaio all'ultimo giorno di dicembre di ciascun anno;
SICAV	iMGP;
GBP	la valuta del Regno Unito;
GITA	German Investment Tax Act (la legge tedesca sull'imposta sugli investimenti), compresa la legislazione subordinata e le relative norme di attuazione e di interpretazione;
Hard-Closure	l'evento che influisce su un Comparto o su una Classe come descritto in maggiore dettaglio nella sezione 11.13.;
Caratteristiche invariabili	le caratteristiche predefinite di una Classe come descritte in maggiore dettaglio nella sezione 2 "Caratteristiche generali della SICAV";
Gruppo iM Global Partner	tutte le società controllate e affiliate, comprese le rispettive filiali, di iM Global Partner SAS;
Perimetro di IM Global Partner	alla data del presente Prospetto, le entità legate al Gruppo iM Global Partner nominate per svolgere le attività di gestione degli investimenti, attraverso la loro sede legale e/o qualsiasi loro sede, sono: <ul style="list-style-type: none"> - Dolan McEniry Capital Management, LLC., - Dynamic Beta Investments, LLC., - Polen Capital Management, LLC., - Polen Capital Credit, LLC., - Richard Bernstein Advisors LLC., e - Scharf Investments, LLC.,
JPY	la valuta del Giappone;
DICI	un Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ai sensi dell'articolo 159 della Legge;
Legge	la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo, periodicamente modificata;
Registro di Commercio e delle Società del Lussemburgo	l'autorità amministrativa del Lussemburgo, il <i>Registre de Commerce et des Sociétés de Luxembourg</i> ;
Società di Gestione	l'entità designata come tale ai sensi della sezione 1 "Amministrazione della SICAV";

Mémorial	il <i>Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations</i> , la gazzetta ufficiale lussemburghese nella quale sono pubblicati documenti e informazioni sulle società e le associazioni con sede in Lussemburgo. A decorrere dal 1° giugno 2016, il Mémorial è stato sostituito dalla <i>Recueil Electronique des Sociétés et Associations</i> . L'elenco delle pubblicazioni è disponibile sul sito web del Registro di Commercio e delle Società del Lussemburgo, www.rcsl.lu ;
Titolo garantito da ipoteca su immobili (Mortgage-Backed Security, MBS)	titoli con un flusso identico che rappresentano una partecipazione a un pool di mutui ipotecari sui quali sono trasferite le rate per il rimborso del capitale e degli interessi versate ogni mese dai titolari dei mutui ipotecari sottostanti;
N/A	non applicabile;
Valore netto d'inventario o NAV (Net asset value)	valore del patrimonio netto di una determinata Classe/Comparto, calcolato deducendo dal valore totale degli attivi un importo corrispondente a tutti i passivi; Di conseguenza, il NAV per Azione corrisponde al NAV diviso successivamente per il numero totale delle Azioni della Classe/del Comparto in circolazione in un determinato Giorno di Valutazione;
NFE	un ente non finanziario ai fini della NCD;
Intestatarario	un istituto che acquista e detiene Azioni a proprio nome e per conto di un investitore;
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico;
Stato membro dell'OCSE	i Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione sull'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, come indicato sul sito web dell'OCSE www.oecd.org ;
NAV di riferimento della sovraperformance	ha il significato ad esso attribuito nella sezione 9.2.2, ossia, nel primo Periodo di Performance della Classe pertinente, il Valore netto d'inventario a cui la Classe è stata emessa e, successivamente, l'ultimo Valore netto d'inventario della Classe che sovraperforma, secondo il caso, l'hurdle rate o l'indice benchmark associato e sulla base del quale è stata addebitata una commissione di performance;
Data di riferimento della sovraperformance	nel primo Periodo di Performance della Classe pertinente, la Data in cui la Classe è stata emessa e, successivamente, l'ultima Data rispetto alla quale è stata addebitata una commissione di performance per la Classe;
Caratteristica del Partner	la Caratteristica variabile pertinente come più ampiamente descritta nella successiva sezione 2.3 "Le diverse Classi";
PEA	il " <i>Plan d'épargne en actions</i> " francese ai sensi della sezione 6, articolo L221-30 del Codice monetario e finanziario francese, che prevede, in determinate circostanze, l'esenzione fiscale degli investimenti effettuati in società con sede in Europa;
Periodo di Performance	il periodo che inizia dalla Data di riferimento della sovraperformance e termina l'ultimo giorno solare di ogni anno. Il primo Periodo di Performance decorre dalla data iniziale della Classe e termina l'ultimo giorno solare dell'anno successivo, fatto salvo un periodo minimo di dodici mesi consecutivi;
PIR	i "Piani individuali di risparmio a lungo termine" italiani come introdotti dalla legge italiana dell'11 dicembre 2016 n. 232 in materia di bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. Per essere conforme ai PIR, un Comparto deve rispettare le restrizioni supplementari in materia d'investimento di cui alla sezione 13;
PIR 2018	PIR istituiti prima del 31 dicembre 2018;
PIR 2020	PIR istituiti dopo il 1° gennaio 2020;
Prospetto	il prospetto corrente come approvato dalla CSSF;

Prezzo di rimborso	Valore netto d'inventario per Azione della Classe interessata nel Giorno di Negoziazione, calcolato in un determinato Giorno di Valutazione, dopo deduzione, ove del caso, della commissione di rimborso o di altre spese;
Sede sociale	la sede sociale della SICAV così come indicata nella sezione 1 "Amministrazione della SICAV";
REIT	acronimo di "real estate investment trust", una società impegnata in attività di investimento e/o di locazione immobiliare. L'investimento in REIT è consentito nella misura in cui il REIT si qualifica come (a) OICVM o altro OIC idoneo o (ii) valore mobiliare. Nella misura in cui un Comparto investe in REIT che si qualificano come organismi di investimento collettivo in valori monetari rientranti nella definizione della Direttiva OICVM , l'investimento viene effettuato in conformità alle disposizioni del paragrafo 13.6 della Sezione "Restrizioni in materia d'investimento" del Prospetto e dell'articolo 41 (1) e) della Legge. I REIT chiusi, le cui quote sono negoziate su un Mercato regolamentato o un mercato che è regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, ai sensi della Legge, si qualificano come valori mobiliari e pertanto come investimento idoneo per il Comparto ai sensi dell'articolo 41 (1), commi da a) a c) della Legge. Gli investimenti in REIT chiusi, le cui quote si qualificano come valori mobiliari ma non sono negoziate su un Mercato regolamentato o un mercato che è regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, ai sensi della Legge, saranno effettuati in conformità alle disposizioni del paragrafo 13.2 della Sezione "Restrizioni in materia d'investimento" del Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare la sezione "Profili e fattori di rischio" del Prospetto per considerazioni di rischio specifiche applicabili ai REIT;
Mercato regolamentato	un sistema di scambio multilaterale operato e/o gestito da un operatore di mercato che faccia incontrare o agevoli l'incontro di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi riguardo a strumenti finanziari, ai sensi della Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari come pubblicata nella Gazzetta ufficiale della UE o sul suo sito web ufficiale;
Vendita con patto di riacquisto/Acquisto con patto di rivendita	operazioni di vendita con patto di riacquisto e operazioni di acquisto con patto di rivendita ai sensi della sezione I.C. della Circolare CSSF 08/356;
Persone soggette all'obbligo di notifica	ai fini della NCD, una persona di una giurisdizione soggetta a dichiarazione diversa da: i) una società di capitali le cui azioni sono regolarmente negoziate su uno o più mercati borsistici regolamentati; ii) una società di capitali che è un'entità collegata di una società di capitali di cui al punto i); iii) un'entità statale; iv) un'organizzazione internazionale; v) una banca centrale; oppure vi) un'istituzione finanziaria;
RESA	la <i>Recueil Electronique des Sociétés et Associations</i> lussemburghese disponibile sul sito web del Registro di Commercio e delle Società del Lussemburgo, www.rcsl.lu ;
Vendita con diritto di riacquisto	un'operazione di vendita che prevede un diritto di riacquisto ai sensi della sezione I.B. della Circolare CSSF 08/356;
Piano di risparmio	un programma generale volto a incoraggiare i risparmi tramite depositi di lieve entità ma regolari o deduzioni automatiche da salari o stipendi;
Prestito di Titoli	l'operazione tramite la quale vengono temporaneamente trasferiti titoli a mutuatari approvati in cambio di una garanzia. Tali operazioni sono in genere condotte partecipando a un programma di prestito di titoli offerto da uno o più agenti della SICAV che operano per conto di quest'ultima;
Agente di Prestito di Titoli	l'agente della SICAV che conclude operazioni di prestito di titoli per conto della SICAV, designato come tale ai sensi della sezione 15.2.3. "Operazioni di Prestito di Titoli";
SEK	la valuta della Svezia;
Regolamento SFDR (<i>Sustainable Finance Disclosure Reporting</i>)	il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;

SGD	la valuta di Singapore;
Azione	un'azione di ciascuna Classe all'interno di ogni Comparto del capitale della SICAV;
Soft-Closure	l'evento che influisce su un Comparto o su una Classe di Azioni come descritto in maggiore dettaglio nella sezione 11.13.;
Standard	Standard sullo scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari a fini fiscali pubblicato il 21 luglio 2014 dall'OCSE;
Comparto	un portafoglio di attivi della SICAV investiti in base ad una particolare politica d'investimento;
Sub-distributore	l'agente diretto o indiretto della Società di Gestione preposto a commercializzare le Azioni;
Prezzo di sottoscrizione	Valore netto d'inventario per Azione della Classe interessata nel Giorno di Negoziazione, calcolato in un determinato Giorno di Valutazione e maggiorato, ove del caso, della commissione di vendita o di altre spese;
Fattori di sostenibilità	le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva, come ulteriormente specificate nella sezione 11.17;
Regolamento sulla tassonomia	Regolamento (EU) 2020/852 (Tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili;
Total Return Swap (TRS)	un accordo di swap in cui una parte (il total return receiver) effettua pagamenti in base a un tasso predefinito, sia fisso che variabile, mentre l'altra parte effettua pagamenti in base al rendimento di un attivo sottostante, che comprende sia il reddito generato che le eventuali plusvalenze. I Total Return Swap stipulati da un Comparto possono assumere la forma di swap finanziati e/o non finanziati. Con il termine non finanziato, si intende uno swap in cui, al momento del lancio, il total return receiver non effettua alcun pagamento in anticipo. Al contrario, in caso di uno swap finanziato, il total return receiver versa un anticipo in cambio del rendimento totale dell'attivo di riferimento. Gli swap finanziati tendono a essere più costosi in ragione del pagamento in anticipo richiesto;
Giorno di Negoziazione	giorno di applicazione del Valore netto d'inventario per Azione di una Classe e/o, se del caso, di un Comparto della SICAV, ovvero il giorno in cui il Valore netto d'inventario è determinato e le domande di sottoscrizione, conversione e rimborso di Azioni sono prese in considerazione, come specificato per ogni Comparto nell'allegato al Prospetto; Un elenco di Giorni non di Negoziazione previsti per l'Esercizio finanziario in corso e relativi alle Azioni di ogni Comparto è disponibile, su richiesta, presso la Società di Gestione e sarà consultabile anche sul Sito web;
Agente di Trasferimento e di Registro	l'entità designata come tale ai sensi della sezione 1 "Amministrazione della SICAV";
OIC o altro OIC	un organismo d'investimento collettivo ai sensi dell'articolo 1, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva OICVM;
OICVM	un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari autorizzato ai sensi della Direttiva OICVM;
Direttiva OICVM	la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 e relative modifiche;
Norme OICVM	l'insieme di norme composto dalla Direttiva OICVM, la Legge, il Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2016/438 del 17 dicembre 2015 che integra la Direttiva OICVM e adottato ai sensi dell'Articolo 112a della stessa, la circolare CSSF 16/644 e qualsiasi legge, statuto, regolamento, circolare o linea guida vincolante derivato o connesso a livello nazionale o della UE;

Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite	gli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015. Sono una richiesta di intervento urgente di tutti i Paesi, sviluppati e in via di sviluppo, in uno spirito di collaborazione globale. Questi obiettivi riconoscono che la lotta contro la povertà e altre privazioni non può prescindere da strategie per migliorare la salute e l'istruzione, ridurre le disuguaglianze e promuovere la crescita economica, contrastando al contempo il cambiamento climatico e lavorando per salvaguardare oceani e foreste;
Global Compact delle Nazioni Unite	il Global Compact delle Nazioni Unite è un invito alle imprese di tutto il mondo ad allineare le loro operazioni e strategie a dieci principi universali nell'ambito dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, nonché ad impegnarsi a sostenere gli obiettivi dell'ONU e le tematiche integrate negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
US Person	qualsiasi persona considerata tale dalle autorità e dalle normative degli Stati Uniti d'America, in particolare qualsiasi cittadino, abitante o residente negli Stati Uniti d'America, nei suoi territori o possedimenti, o in regioni soggette alla giurisdizione statunitense, o qualsiasi persona che vi risieda regolarmente (compresa la successione di qualsiasi persona, società di capitali o di persone ivi costituita o che vi disponga di un'organizzazione), nonché i cittadini degli Stati Uniti d'America rientranti nel campo di applicazione della normativa FATCA;
USD (= valuta base)	la valuta degli Stati Uniti d'America;
Giorno di Valutazione	giorno in cui è calcolato il Valore netto d'inventario per Azione di una Classe e/o, se applicabile, di un Comparto della SICAV, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere il calcolo e la pubblicazione dei Valori netti d'inventario con maggiore frequenza o in date aggiuntive, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione 11.8.1. "Determinazione del Valore netto d'inventario" del Prospetto; Salvo diversamente specificato nell'allegato al Prospetto per un determinato Comparto, il Giorno di Valutazione corrisponderà al Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G + 1). Tuttavia, il calcolo del Valore netto d'inventario per le Azioni di un determinato Comparto sarà sospeso <ul style="list-style-type: none"> nei giorni in cui le quotazioni della maggioranza degli attivi relativi a tale Comparto non sono disponibili a causa della chiusura dei mercati o delle borse valori di riferimento, conformemente alla sezione 11.8.2., in un giorno diverso da un Giorno di Negoziazione, e il 24 dicembre;
Caratteristiche variabili	le caratteristiche aggiuntive di una Classe come descritte in maggiore dettaglio nella sezione 2 "Caratteristiche generali della SICAV";
IVA	l'imposta sul valore aggiunto;
Sito web	il sito Internet accessibile all'indirizzo www.imgp.com ;
Titoli 144A	titoli rientranti nel campo di applicazione della norma 144A del "Securities Act" degli Stati Uniti d'America del 1933 e successive modifiche.

1. Amministrazione della SICAV

La SICAV è offerta su iniziativa del Gruppo iM Global Partner.

1.1. Consiglio di Amministrazione

Amministratori:	iM Square SAS rappresentata a titolo permanente dal Sig. Philippe COUVRECELLE, CEO, Parigi
	Philippe DUPUIS Tigrou Consulting SASU, Presidente, Parigi
	Sig. Claude KREMER, Socio, Arendt & Medernach S.A., Lussemburgo
	iM Global Partner SAS, rappresentata a titolo permanente dal Sig. Philippe UZAN, iM Global Partner SAS, Deputy CEO, Parigi

Gli amministratori s'impegnano a compiere ogni sforzo per raggiungere gli obiettivi della SICAV; non possono tuttavia garantire in quale misura tali obiettivi d'investimento saranno raggiunti.

1.2. Amministrazione e Gestione

Sede sociale:	5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo
Società di Gestione:	iM Global Partner Asset Management S.A. 10-12 Boulevard Franklin Delano Roosevelt, L-2450 Lussemburgo
Banca Depositaria, Amministrazione Centrale e Agente di Trasferimento e di Registro:	CACEIS Bank, Luxembourg Branch 5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo
Revisore contabile accreditato:	PricewaterhouseCoopers (PwC), Société coopérative 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Luxembourg
Consulente giuridico secondo la legge lussemburghese	Arendt & Medernach S.A. 41A, avenue J. F. Kennedy, L-2082 Luxembourg

2. Caratteristiche generali della SICAV

2.1. Struttura

La SICAV è stata costituita con durata illimitata il 2 agosto 1996 in conformità alle leggi del Granducato di Lussemburgo come *société anonyme* e si qualifica come *société d'investissement à capital variable* ai sensi della Legge.

La SICAV è iscritta agli albi ufficiali degli OICVM in conformità alle disposizioni della parte I della Legge e, pertanto, si qualifica come OICVM ai sensi della Direttiva OICVM.

Lo Statuto è stato pubblicato nel Mémorial in data 30 agosto 1996; l'ultima modifica risale al 7 gennaio 2022 ed è stata pubblicata nel Mémorial il 4 febbraio 2022.

La SICAV è iscritta al Registro di Commercio e delle Società del Lussemburgo al numero B-55740.

La Sede sociale si trova in Lussemburgo.

Il capitale della SICAV è pari in ogni momento al valore dei suoi attivi netti ed è rappresentato da Azioni interamente liberate emesse senza indicazione del valore nominale. Le variazioni del capitale avvengono in virtù della norma di legge e non richiedono gli adempimenti di pubblicità e d'iscrizione nel registro degli azionisti delle società commerciali, così come previsto per gli aumenti e le riduzioni di capitale delle società per Azioni. Il capitale minimo è pari all'equivalente in USD di EUR 1.250.000.

La SICAV è strutturata come una SICAV a comparti multipli aventi ognuno i propri attivi e passivi, ciascuno corrispondente ad una distinta politica d'investimento. La SICAV costituisce un'unica entità giuridica. Si precisa tuttavia, che nei rapporti fra gli Azionisti, ciascun Comparto viene considerato come un'entità distinta costituente una massa distinta di attivi con i suoi obiettivi e rappresentata da una o più Classi separate di Azioni. Inoltre, nei confronti di terzi e specificatamente dei creditori della SICAV, ogni Comparto è responsabile esclusivamente degli impegni che gli sono attribuiti.

La struttura a Comparti multipli offre agli investitori il vantaggio di poter scegliere tra diversi Comparti, come pure di poter in seguito passare da un Comparto ad un altro.

Il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, è autorizzato a emettere per ogni Comparto una o più Classi di Azioni, i cui attivi saranno investiti in comune secondo la specifica politica d'investimento del Comparto, ma dove una struttura di costi specifica, un investimento minimo specifico, una politica di distribuzione specifica, una valuta contabile specifica, una politica speciale di copertura del rischio e altre particolarità potranno essere distintamente applicate ad ogni Classe.

La SICAV ha designato iM Global Partner Asset Management S.A. quale Società di Gestione.

2.2. I diversi Comparti

I diversi Comparti della SICAV, con le rispettive caratteristiche, sono descritti in dettaglio nell'Allegato al Prospetto.

Gli attivi dei Comparti sono costituiti da attivi finanziari aventi i requisiti descritti nella sezione "Restrizioni in materia d'investimento", ovvero da valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, azioni di OICVM e/o di OIC, depositi bancari e strumenti finanziari derivati.

Allo scadere del periodo di sottoscrizione iniziale, l'offerta delle Azioni dei Comparti proseguirà secondo le modalità indicate nel Prospetto. La SICAV si riserva il diritto di annullare l'offerta iniziale. In tal caso, il Prospetto sarà debitamente modificato.

Nel prosieguo, i Comparti saranno indicati con la seconda parte della loro denominazione, ovvero senza includere il nome della SICAV "iMGP".

Il Consiglio di Amministrazione può creare altri Comparti e/o Classi la cui politica d'investimento, le particolarità e le modalità d'offerta saranno comunicate con l'aggiornamento del Prospetto e secondo quanto il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica d'investimento di ogni Comparto, quale di seguito più ampiamente descritta, ed è responsabile della sua attuazione.

2.3. Le diverse Classi

Ogni Comparto può proporre una o più Classi.

Il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, possono decidere di lanciare nuove Classi, aggiungendo una o più Caratteristiche variabili a un tipo predeterminato di Caratteristiche invariabili delle Classi, conformemente alle tabelle riportate di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, possono inoltre lanciare più Classi dello stesso tipo in un unico Comparto. In questo caso, la denominazione della nuova Classe includerà un numero che rifletterà direttamente le sue caratteristiche. La numerazione inizierà da "2", per differenziare la nuova Classe dalla precedente.

Di conseguenza, in un determinato Comparto, la SICAV può lanciare una Classe “I M EUR” che sarà una Classe per (1) investitori istituzionali, riservata ai (2) clienti di alcuni distributori che forniscono servizi di nominee e ad alcuni investitori specifici, a discrezione della Società di Gestione e (3) denominata in Euro. La SICAV può inoltre decidere di lanciare nello stesso Comparto un’ulteriore Classe dello stesso tipo, che porterà il nome di Classe “I M EUR 2” con l’aggiunta al nome del numero 2.

Caratteristiche invariabili delle Classi:

Tutti le tipologie di Classi, al momento del lancio, devono possedere un certo numero di caratteristiche comuni, descritte di seguito. Nella sezione seguente sono invece riportate le specificità che il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, possono decidere di assegnare a una specifica Classe.

Tipologia di Classe	Investitori idonei	Minimum...			Commissione di gestione ⁴
		... sottoscrizione minima iniziale per ciascun Comparto	... partecipazione minima per ciascun Comparto ^{2, 3}	... soglia minima per sottoscrizioni successive ²	
C	Disponibile per qualsiasi tipologia di investitore.	N/A	N/A	N/A	Sì
N	Disponibile per qualsiasi tipologia di investitore (nessuna commissione di vendita ma commissione di gestione più elevata).	N/A	N/A	N/A	Sì
R	Disponibile per (A) intermediari finanziari ai quali si applicano le normative UE, che sottoscrivono questa Classe di Azioni per conto dei propri clienti e (1) ai quali non è consentito, ai sensi dei requisiti normativi applicabili nel rispettivo Paese di residenza, accettare e trattenere commissioni di intermediazione (compresi gli intermediari finanziari che offrono autonomamente servizi di gestione discrezionale del portafoglio o consulenze agli investimenti), oppure (2) che forniscono consulenze non indipendenti e ai quali non è consentito, ai sensi di singoli accordi sulle commissioni conclusi con i rispettivi clienti, accettare e trattenere commissioni di intermediazione; (B) intermediari finanziari ai quali non si applicano le normative UE, che sottoscrivono questa Classe di Azioni per conto dei propri clienti e (1) ai quali non è consentito, ai sensi dei requisiti normativi applicabili nel rispettivo Paese di residenza, accettare e trattenere commissioni di intermediazione, oppure (2) ai quali non è consentito, ai sensi di singoli accordi sulle commissioni conclusi con i rispettivi clienti, accettare e trattenere commissioni di intermediazione.	N/A	N/A	N/A	Sì
I	Investitori istituzionali ¹ per i seguenti Comparti: iMGP - ABSOLUTE RETURN GBP	EUR 1,000 USD 1,000 AUD 1,000 CHF 1,000 JPY 100,000 GBP 1,000 SEK 10,000 SGD 1,000	N/A	N/A	Sì
	Investitori istituzionali ¹ per i Comparti diversi da quelli sopra elencati.	EUR 1.000.000 USD 1.000.000 AUD 1.000.000 CHF 1.000.000 JPY 100.000.000 GBP 1.000.000 SEK 10.000.000 SGD 1.000.000			
Z	Investitori che hanno stipulato uno specifico contratto di remunerazione con la Società di Gestione / altra entità del Gruppo iM Global Partner.	N/A	N/A	N/A	N/A

¹ Investitori istituzionali come definiti ai sensi della Legge e secondo la prassi amministrativa adottata dalla CSSF. Il possesso dei requisiti necessari dovrà essere dimostrato dagli investitori stessi, tenuti in particolare a compilare un modulo di sottoscrizione specifico e a produrre la prova della loro qualità di investitori istituzionali.

² Importo da convertire nella valuta della Classe interessata, se del caso.

³ La SICAV si riserva il diritto di riscattare, in qualsiasi momento, tutte le Azioni di qualunque investitore le cui partecipazioni aggregate in uno o più Comparti siano talmente basse da rendere i costi di gestione sproporzionati rispetto a tali partecipazioni aggregate. L'importo aggregato delle partecipazioni in uno o più Comparti da parte di un qualunque investitore dovrà essere pari ad almeno USD 100 (o importo equivalente in valute alternative), o altro importo superiore qualora stabilito dalle Caratteristiche invariabili della Classe o delle Classi di appartenenza.

⁴ Si rimanda all'allegato del Comparto interessato per la percentuale annua massima della commissione di gestione effettivamente applicabile.

Gli investitori di alcune Classi dovranno conformarsi ai requisiti in materia di importo minimo di sottoscrizione iniziale applicabili al corrispondente Comparto. Il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, si riserva il diritto di accettare sottoscrizioni inferiori ai suddetti importi minimi, fatto salvo il rispetto del principio della parità di trattamento degli azionisti della SICAV.

Caratteristiche variabili delle Classi:

Il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, ha la facoltà di aggiungere una o più Caratteristiche variabili alle Caratteristiche invariabili della Classe, secondo l'ordine dall'alto verso il basso della seguente tabella.

Tipologia di Classe	C		N		R		I		Z	
Caratteristica del Partner ¹	Si	No								
	M/S	-								
Codice valuta	EUR / USD / AUD CHF / JPY / GBP / SEK / SGD		EUR / USD / AUD CHF / JPY / GBP / SEK / SGD		EUR / USD / AUD CHF / JPY / GBP / SEK / SGD		EUR / USD / AUD CHF / JPY / GBP / SEK / SGD		EUR / USD / AUD CHF / JPY / GBP / SEK / SGD	
Distribuzione di dividendi ² (D)	Si	No								
	D	-	D	-	D	-	D	-	D	-
Copertura valutaria (FX) (HA ³ o HP ⁴)	Si	No								
	HA	HP	-	HA	HP	-	HA	HP	-	HA
Commissione di performance (PR ⁶)	Si	No								
	PR	-								

¹ Caratteristica del Partner:

Se applicata, una Caratteristica del Partner assume la forma M o S.

Se del caso, alla denominazione della Classe è aggiunta la lettera "M" o "S" dopo il codice della relativa Classe.

Tra le conseguenze vi potrebbe essere una riduzione in base alle commissioni per l'intera durata della Classe di Azioni.

Le Classi di Azioni con la Caratteristica "M" sono riservate ai clienti di alcuni distributori che forniscono ai propri investitori servizi di "nominee" (servizi fiduciari) e a determinati investitori, a discrezione della Società di Gestione, che hanno sottoscritto uno specifico accordo con quest'ultima.

Le Classi di Azioni con la Caratteristica "S" sono riservate agli investitori che desiderano sostenere attivamente la crescita degli attivi in gestione di un determinato Comparto, purché tali investitori rispettino specifiche condizioni che, unitamente alle conseguenze di detto sostegno, verranno illustrate sul Sito web. Normalmente tali condizioni consisteranno in:

- un arco di tempo limitato per sottoscrivere una Classe di Azioni con una caratteristica di seeding;
- un limite nella dimensione della Classe di Azioni del Comparto interessato.

Una volta raggiunto l'obiettivo di crescita, tale Classe di Azioni con la Caratteristica "S" verrà in genere sottoposta a Hard-Closure, salvo diversamente indicato sul Sito web.

Una Caratteristica del Partner non può derogare, in alcun caso, alle Caratteristiche invariabili di una Classe a cui si riferisce. Le Caratteristiche del Partner sono di natura esclusiva.

² Distribuzione di dividendi:

Alcuni Comparti possono proporre Classi che prevedono un'unica distribuzione annuale dei dividendi e/o Classi con una o più distribuzioni intermedie. Alla denominazione delle Classi a distribuzione è aggiunta la lettera "D", dopo il codice di valuta corrispondente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 8 del Prospetto "Politica di distribuzione dei dividendi".

Copertura valutaria (FX):

Ai comparti possono essere applicati due diversi tipi di copertura.

³ Copertura attiva (HA): il sub-gestore può in questo caso decidere a sua discrezione e in funzione della sua analisi dei mercati, se coprire o meno, del tutto o in parte, le posizioni del portafoglio rispetto alla valuta di una particolare Classe. Si precisa tuttavia che non è garantito che il rischio di tali Classi sia integralmente coperto.

⁴ Copertura passiva (HP): in questo caso, le Classi per le quali il rischio di cambio rispetto alla valuta in cui sono denominati gli attivi del Comparto o in cui è denominato il Comparto sono coperte sistematicamente. Si precisa tuttavia che non è garantito che il rischio di tali Classi sia integralmente coperto.

Sul Sito web è disponibile un elenco delle Classi di Azioni emesse con Caratteristica variabile HA o HP.

⁶Commissione di performance:

Potrà essere applicata una commissione di performance relativa, ovvero in riferimento a un benchmark (PR).

Le commissioni di performance possono essere calcolate e addebitate in molteplici metodi. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 9.2 "Commissioni di gestione".

Informazioni complementari:

Possono inoltre essere create Classi di Azioni P, aventi le medesime Caratteristiche variabili di una Classe.

Le Classi di Azioni P sono riservate agli investitori istituzionali membri del Gruppo iM Global Partner. Per queste Classi, la commissione di gestione massima applicabile è dell'1,50%, non si applicano importi minimi per l'investimento iniziale né per i successivi e non sono previsti importi minimi di detenzione.

Si attira l'attenzione degli investitori sul fatto che qualsiasi entità del Gruppo iM Global Partner ha la facoltà di investire per proprio conto in qualsiasi Classe proposta dalla SICAV - per motivi di operatività - quando l'esistenza delle Classi è messa in pericolo dall'elevato numero di domande di rimborso, oppure a titolo di capitale di avviamento.

Elenco delle Classi disponibili:

L'elenco delle Classi proposte nei diversi Comparti è pubblicato nei rapporti semestrali e annuali, nel Sito web e può essere richiesto alla Sede sociale, alla sede sociale della Società di Gestione o ai rappresentanti locali della SICAV. L'elenco delle Classi disponibili può variare da un Paese all'altro. Qualsiasi Classe, a discrezione della SICAV, può essere quotata alla Borsa di Lussemburgo.

3. Azioni

Le Azioni sono emesse unicamente in forma nominativa.

Il libro soci è tenuto a Lussemburgo.

Gli Azionisti saranno iscritti nominativamente nel libro soci tenuto a tale scopo dall'Agente di Trasferimento e di Registro per conto della SICAV e non verrà emesso alcun certificato rappresentativo delle loro Azioni tranne nel caso di una loro richiesta specifica. Al suo posto, la SICAV emetterà una conferma d'iscrizione nel libro soci.

Le Azioni devono essere interamente liberate e sono emesse senza indicazione di valore.

Le Azioni sono frazionabili in millesimi.

La loro emissione non è limitata nel numero.

I diritti annessi alle Azioni sono quelli previsti nella legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche, per quanto non sia derogato dalla Legge. Le Azioni hanno uguale diritto di voto, indipendentemente dalla Classe e dal Comparto ai quali appartengono e danno diritto al detentore all'attivo risultante dalla liquidazione della SICAV in proporzione al loro Valore netto d'inventario.

Ogni modifica dello Statuto che concerne un cambiamento dei diritti di un Comparto o di una Classe deve essere approvata per delibera dell'assemblea generale della SICAV o, ove del caso, dell'assemblea degli azionisti del relativo Comparto o della Classe interessata.

4. Emissione di azioni, procedura di sottoscrizione e di pagamento

Il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione sono autorizzati a emettere Azioni in qualsiasi momento e senza limitazioni.

In via preliminare, nell'ambito della sottoscrizione, della conversione e del rimborso di azioni, conformemente alla legge lussemburghese relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, la SICAV non accetterà pagamenti né verserà somme a soggetti terzi che non siano gli azionisti iscritti nel registro dei soci e in quanto tali autorizzati a ricevere o eseguire tale pagamento.

4.1. Generalità

Le Azioni di ciascun Comparto vengono emesse a un prezzo corrispondente al Valore netto d'inventario per Azione, maggiorato di una commissione di vendita in base alle percentuali massime indicate di seguito. La Commissione di vendita spetta alla Società di Gestione che può retrocederla nella sua totalità o in parte ai sub-distributori.

Percentuale massima di commissione di vendita applicabile alle diverse tipologie di Classi:

Tipologia di Classe	C	N	P	R	I	Z
Commissione di sottoscrizione (percentuale massima)	3% per tutti i comparti	1% per tutti i comparti	2% per i fondi azionari e misti / 1% per i fondi obbligazionari e i fondi di fondi	N/A	N/A	2% per i fondi azionari e misti / 1% per i fondi obbligazionari e i fondi di fondi

A discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di Gestione possono inoltre essere addebitate spese d'investimento, a esclusivo beneficio del Comparto, nella percentuale massima dell'1% del Valore netto d'inventario per Azione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, in alcuni Paesi, potranno essere addebitati dei costi aggiuntivi in relazione alle funzioni e ai servizi svolti dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti, dal Soggetto che cura l'Offerta o entità simili.

4.2. Procedura

Le domande di sottoscrizione devono essere indirizzate alla SICAV o direttamente all'Agente di Trasferimento e di Registro.

I KIID relativi alle Azioni che gli investitori desiderano sottoscrivere devono essere forniti prima della sottoscrizione. Il KIID è fornito gratuitamente agli investitori ed è disponibile presso la sede sociale della Società di Gestione, sul Sito web e/o sui siti web locali di www.morningstar.com. Gli investitori devono prendere conoscenza del KIID prima di sottoscrivere l'investimento. È possibile che all'investitore sia chiesto di confermare il ricevimento della versione più recente del KIID prima di sottoscrivere l'investimento.

Le domande di sottoscrizione verranno eseguite, se accettate, sulla base del Valore netto d'inventario del Giorno di Negoziazione, calcolato nel Giorno di Valutazione successivo, purché le domande siano pervenute alla SICAV o all'Agente di Trasferimento e di Registro prima dell'ora limite del Comparto oggetto della transazione. Le domande notificate dopo l'ora limite, indicata per ogni Comparto nell'allegato al Prospetto, nella sezione "Trasmissione degli ordini", saranno considerate come pervenute nel Giorno di Negoziazione successivo.

Per tutti i Comparti, le sottoscrizioni si effettuano ad un Valore netto d'inventario sconosciuto.

Il Prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione è pagabile entro l'ora limite indicata per ogni Comparto nell'allegato al Prospetto, nella sezione "Trasmissione degli ordini". La SICAV può offrire agli investitori la possibilità di liquidare la loro sottoscrizione con più versamenti scaglionati nel tempo, secondo le disposizioni del seguente articolo 4.3. Il Prezzo di sottoscrizione è di norma pagabile nella valuta contabile del Comparto o della Classe scelto(a), tranne se diversamente specificato per una o più Classi appartenenti a un Comparto, nell'allegato al Prospetto.

Il Prezzo di sottoscrizione è pagabile contro rimessa di valuta o conferimento in natura di valori mobiliari e altri attivi ammissibili. I conferimenti in natura possono essere accettati in conformità alle disposizioni della legge lussemburghese, in particolare con l'obbligo per il revisore contabile accreditato della SICAV di redigere un rapporto speciale di valutazione e a condizione che i valori mobiliari e gli altri attivi eleggibili siano compatibili con gli obiettivi, le politiche e le restrizioni d'investimento del Comparto interessato.

La SICAV si riserva il diritto di:

- a) rifiutare in tutto o in parte una domanda di sottoscrizione di Azioni;
- b) riscattare in ogni momento le Azioni possedute da persone che non sono autorizzate ad acquistare o a possedere tali Azioni della SICAV o che non sono più conformi con una qualsiasi caratteristica di una Classe, a prescindere che siano Caratteristiche invariabili o Caratteristiche variabili;
- c) riscattare in ogni momento le Azioni di qualunque investitore le cui partecipazioni aggregate in uno o più Comparti siano talmente basse da rendere i costi di gestione sproporzionati rispetto a tali partecipazioni aggregate, ai sensi di quanto previsto alla sezione 2.3 "Le diverse Classi".

La SICAV può limitare o precludere il possesso delle sue Azioni a qualsiasi US Person.

La SICAV può inoltre limitare o precludere il possesso delle sue Azioni a qualsiasi persona che non fornisca alla SICAV tutte le informazioni necessarie per ottemperare alle disposizioni legali e normative applicabili (FATCA e altre) e a qualsiasi persona che, per la SICAV e/o i suoi investitori, possa rappresentare un potenziale rischio finanziario.

La SICAV può altresì limitare o impedire il possesso delle sue Azioni a qualsiasi persona fisica o morale che senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione detenga direttamente o indirettamente il 10% o più delle Azioni di un Comparto, qualora - secondo il parere del Consiglio di Amministrazione - ciò potesse arrecare danno alla SICAV o comportare la violazione di una legge o di una regolamentazione del Lussemburgo o di qualsiasi altro Paese, o se da tale possesso potessero derivare svantaggi fiscali o finanziari per la SICAV ai quali diversamente non sarebbe stata esposta.

4.3. Piano di risparmio

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di proporre agli investitori dei Piani di risparmio attraverso le reti di distribuzione dei Paesi in cui è commercializzata la SICAV. Le modalità saranno descritte nei documenti di vendita disponibili in ognuno di questi Paesi. Tuttavia, gli investitori potranno sottoscrivere un Piano di risparmio esclusivamente se il loro distributore propone questa forma d'investimento.

L'importo da investire potrà essere versato con rate di versamento unitario, nell'ambito di un Piano di risparmio che consenta agli investitori di dilazionare nel tempo l'investimento nella SICAV, secondo i criteri scelti dall'investitore. In particolare, l'investitore dovrà indicare, al momento della sottoscrizione, il valore totale della sottoscrizione, il numero dei versamenti unitari nel Piano di risparmio, l'ammontare di ogni versamento e la loro frequenza.

Gli investitori che aderiscono al Piano di risparmio potranno in qualsiasi momento sospendere la loro partecipazione al Piano o interromperlo nel rispetto delle modalità descritte nei documenti di vendita disponibili in ciascuno dei Paesi interessati.

Gli investitori conserveranno inoltre la possibilità di effettuare sottoscrizioni dirette nella SICAV, e l'ammontare da investire nella SICAV potrà essere corrisposto in un unico versamento secondo le modalità previste al precedente articolo 4.2.

4.4. Informazioni di carattere generale relative alla normativa FATCA e alla facoltà di richiedere informazioni

In termini generali, la normativa FATCA impone l'obbligo di comunicare all'autorità fiscale statunitense, "U.S. Internal Revenue Service" (IRS), le informazioni relative ai Cittadini degli Stati Uniti d'America che direttamente o indirettamente sono titolari di conti bancari o di azioni all'estero (ovvero al di fuori del territorio degli Stati Uniti). In assenza di tale dichiarazione può essere applicata una ritenuta alla fonte del 30% su alcuni redditi di fonte statunitense (compresi i dividendi e gli interessi) e sui prodotti lordi della vendita di beni immobiliari atti a generare interessi o dividendi di fonte statunitense.

Nei termini generali della normativa FATCA, la SICAV al momento è considerata un "Istituto Finanziario" che per ottemperare alle suddette disposizioni è tenuto a richiedere ai propri investitori la documentazione che attesta la loro residenza ai fini fiscali e qualsiasi altra informazione necessaria per conformarsi alle disposizioni FATCA.

Il 28 marzo 2014 il Granducato di Lussemburgo e gli Stati Uniti d'America hanno firmato un accordo intergovernativo volto ad agevolare la piena conformità di entità come la SICAV.

Fatte salve le eventuali disposizioni contrarie del Prospetto, e nella misura in cui la legge lussemburghese lo consenta, la SICAV nell'ambito della normativa FATCA può:

- prelevare qualsiasi tassa, spesa o onere che giuridicamente è tenuta a trattenere, per legge o altro, in rapporto a partecipazioni detenute nella SICAV, nonché qualsiasi spesa e onere direttamente o indirettamente sostenuto al fine di conformarsi alla normativa FATCA (comprese le spese per consulenza e di procedura);
- richiedere a qualsiasi azionista o beneficiario economico della SICAV di fornire tempestivamente i dati personali ritenuti necessari a discrezione della SICAV al fine di conformarsi alle leggi e alle regolamentazioni applicabili e/o di determinare tempestivamente l'importo del prelievo da trattenere;
- comunicare all'autorità fiscale o normativa qualsiasi informazione personale quando la legge o l'autorità competente lo esige;
- trattenere il pagamento dei dividendi o il Prezzo di rimborso dovuti a un azionista fino a quando non avrà ottenuto le informazioni sufficienti per la determinazione dell'esatto importo da trattenere.

5. Rimborso di azioni

5.1. Generalità

Ogni azionista ha il diritto, in qualsiasi momento, senza limitazioni e salvo diversamente indicato, di richiedere alla SICAV il rimborso delle proprie Azioni. Le Azioni rimborsate dalla SICAV verranno annullate.

5.2. Procedura

Le domande di rimborso devono essere indirizzate alla SICAV, presso l'Agente di Trasferimento e di Registro, per iscritto o telefax. La domanda deve essere irrevocabile (con riserva delle disposizioni contenute nell'articolo 11.8.2. "Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario e dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni") e deve riportare il numero, il Comparto e le Classi cui appartengono le Azioni da rimborsare, e tutti i riferimenti utili per effettuare il rimborso.

La domanda deve essere accompagnata dai certificati rappresentativi delle Azioni da rimborsare (se tali certificati sono stati emessi), dal nome con il quale sono state registrate e da eventuali documenti attestanti un trasferimento.

Le domande di rimborso verranno eseguite, se accettate, sulla base del Valore netto d'inventario del Giorno di Negoziazione, calcolato nel Giorno di Valutazione successivo, purché le domande siano pervenute alla SICAV o all'Agente di Trasferimento e di Registro prima dell'ora limite del Comparto oggetto della transazione, quale indicata nell'allegato relativo ad ogni Comparto nella sezione "Trasmissione degli ordini".

Le domande notificate oltre il termine precedentemente indicato saranno considerate pervenute nel Giorno di Negoziazione successivo.

Per tutti i Comparti, i rimborsi si effettuano ad un Valore netto d'inventario sconosciuto.

Una Commissione di rimborso pari al massimo del Valore netto d'inventario per Azione di ciascuna Classe della SICAV, nel rispetto delle percentuali massime di seguito indicate, ove del caso, sarà percepita dalla Società di Gestione che può retrocederla del tutto o in parte ai sub-distributori.

Percentuale massima di commissione di rimborso applicabile per tipologia di Classe:

Tipologia di Classe	C	N	P	R	I	Z
Commissione di rimborso (percentuale massima)	1%	1%	1%	1%	1%	1%

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, in alcuni Paesi, potranno essere addebitati dei costi aggiuntivi in relazione alle funzioni e ai servizi svolti dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti, dal Soggetto che cura l'Offerta o entità simili.

Potranno essere prelevate spese di disinvestimento da versare a favore del Comparto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di Gestione, sulla base della percentuale massima dell'1% del Valore netto d'inventario per Azione. Le commissioni di rimborso e le spese di disinvestimento saranno dedotte dal prezzo di rimborso.

Inoltre, qualora le domande di rimborso (comprese le domande di conversione in uscita) notificate alla SICAV o all'Agente di Trasferimento e di Registro per un dato Giorno di Negoziazione eccedessero il 10% delle Azioni di un determinato Comparto in circolazione o, nel caso dei Comparti multi-classe, il 10% delle Azioni di una specifica Classe in circolazione, il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, possono decidere di rimandare il rimborso di tutte o di parte delle Azioni al Giorno di Negoziazione successivo. In tale giorno, le domande rimandate avranno la precedenza rispetto a quelle pervenute successivamente per quel Giorno di Negoziazione; saranno tuttavia trattate dopo le domande rimandate pervenute precedentemente e potranno quindi, se le domande prioritarie superano il 10% delle azioni del Comparto o della Classe interessata, essere di nuovo rimandate tante volte quante sono necessarie, al Giorno di Negoziazione successivo applicabile.

5.3. Pagamenti

Il pagamento del Prezzo di rimborso delle Azioni verrà effettuato nella valuta contabile del Comparto/Classi di Azioni di appartenenza, entro il termine indicato per ciascun Comparto nell'allegato, alla sezione "Trasmissione degli ordini", con riserva che tutti i documenti attestanti il rimborso siano pervenuti all'Agente di Trasferimento e di Registro.

Il Prezzo di rimborso è di norma pagabile nella valuta contabile del Comparto o della Classe scelto(a), tranne se diversamente specificato per una o più Classi appartenenti a un Comparto, nell'allegato al Prospetto.

Il Prezzo di rimborso delle Azioni della SICAV può essere superiore o inferiore al prezzo di acquisto pagato dall'Azionista al momento della sottoscrizione, a seconda che il Valore netto d'inventario sia aumentato o diminuito.

6. Conversione di azioni

6.1. Generalità

Ogni azionista può chiedere la conversione di tutte o di parte delle sue Azioni in Azioni di una qualunque Classe di ogni Comparto, a condizione che tale azionista rispetti le Caratteristiche invariabili e le Caratteristiche variabili della suddetta Classe.

Inoltre, se le domande di conversione notificate alla SICAV o all'Agente di Trasferimento e di Registro per un dato Giorno di Negoziazione eccedessero il 10% delle Azioni in circolazione di un Comparto determinato o nel caso dei Comparti multi-classe, il 10% delle Azioni in circolazione di una Classe specifica, il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, possono decidere che la conversione di tutte o di parte delle Azioni sia da dilazionare su un dato arco di tempo e alle condizioni determinate dal Consiglio di Amministrazione, o dalla Società di Gestione, nel rispetto dell'interesse della SICAV. Le domande di conversione verranno evase sulla base del Valore netto d'inventario delle Azioni interessate stabilito nel primo Giorno di Negoziazione successivo a tale periodo, con priorità sulle domande notificate posteriormente.

6.2. Procedura

La domanda deve essere indirizzata alla SICAV o direttamente all'Agente di Trasferimento e di Registro per iscritto o fax e deve riportare il numero di Azioni, il Comparto e le Classi di Azioni di appartenenza.

La domanda di conversione deve essere accompagnata dai certificati rappresentativi delle Azioni da convertire (se sono stati emessi), dal nome con il quale sono state registrate e da eventuali documenti attestanti un trasferimento.

Il KIID relativo alle azioni che gli investitori desiderano acquisire mediante la conversione di Azioni già in loro possesso devono essere fornito prima della conversione. Il KIID è fornito gratuitamente agli investitori ed è disponibile presso la sede sociale della Società di Gestione, sul Sito web e/o sui siti web locali di www.morningstar.com. Gli investitori devono prendere conoscenza del KIID prima di sottoscrivere l'investimento. È possibile che all'investitore sia chiesto di confermare il ricevimento della versione più recente del KIID prima di effettuare la conversione.

Una commissione di conversione espressa in percentuale del Valore netto d'inventario per azione di ciascuna Classe, nel rispetto delle percentuali massime di seguito indicate, potrà essere prelevata a favore della Società di Gestione che può retrocederla nella sua totalità o in parte ai sub-distributori.

Percentuale massima di commissione di conversione applicabile in funzione della Tipologia di Classe:

Tipologia di Classe	C	N	P	R	I	Z
Commissione di conversione (percentuale massima)	1%	1%	1%	1%	1%	1%

Potranno essere prelevate spese d'investimento e di disinvestimento a favore di un Comparto sulla base delle percentuali massime indicate nelle precedenti sezioni 4.1 e 5.2. Tali spese saranno sostenute dall'investitore.

La conversione di Azioni in Azioni di una qualunque Classe di ogni Comparto che applica una commissione di vendita più elevata, comporterà il pagamento della differenza fra le due commissioni di vendita. Nessuna commissione di rimborso sarà prelevata al momento della conversione di Azioni.

Con riserva della sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario, le domande di conversione saranno eseguite, se accettate, a un tasso calcolato in riferimento al Valore netto d'inventario del Giorno di Negoziazione, calcolato il Giorno di Valutazione successivo, purché le domande siano pervenute alla SICAV o all'Agente di Trasferimento e di Registro prima dell'ora limite dei rispettivi Comparti, quali indicate per ciascun Comparto nell'allegato, alla sezione "Trasmissione degli ordini". Se il Comparto di origine e il nuovo Comparto hanno ore limite diverse, la domanda di Conversione dovrà pervenire prima dell'ora limite anteriore tra i due orari.

Le domande di conversione fra Comparti che applicano ore limite per la ricezione degli ordini o frequenze di calcolo del Valore netto d'inventario diverse, saranno eseguite, con riserva di quanto precede e degli eventuali termini di preavviso da rispettare, sulla base del Valore netto d'inventario del successivo Giorno di Negoziazione comune. Fino a tale data gli Azionisti mantengono l'investimento nel Comparto di appartenenza e assumono i rischi ad esso associati.

Per tutti i Comparti, le conversioni si effettuano ad un Valore netto d'inventario sconosciuto.

Le Conversioni fra Comparti che abitualmente non hanno un Giorno di Negoziazione comune non sono consentite.

Il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di un dato Comparto/di una data Classe ("il Comparto/la Classe di origine") sono convertite in Azioni di un altro Comparto/Classe ("il nuovo Comparto/la nuova Classe") è determinato rigorosamente secondo la formula seguente:

$$A = \frac{B \times (C - F) \times E}{D}$$

dove:

- A è il numero di Azioni del nuovo Comparto/della nuova Classe da attribuire;
- B è il numero di Azioni del Comparto/della Classe d'origine da convertire;
- C è il Valore netto d'inventario per Azione del Comparto/della Classe di origine calcolato nel Giorno di Valutazione considerato;
- D è il Valore netto d'inventario per Azione del nuovo Comparto/della nuova Classe calcolato nel Giorno di Valutazione considerato;
- E è il tasso di cambio, nel giorno considerato, tra la valuta del Comparto/della Classe di origine e la valuta del nuovo Comparto/della nuova Classe, se applicabile;
- F è la Commissione di conversione come descritta precedentemente.

Il trasferimento dell'importo della conversione delle Azioni da un Comparto all'altro sarà eseguito entro le ore limite per il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi indicati per ciascun Comparto nell'allegato, alla sezione "Trasmissione degli ordini", purché le ore limite dei due Comparti interessati siano identiche.

Le domande di conversione fra Comparti che applicano ore limite diverse saranno trattate in base alle ore limite del Comparto di origine. Questa procedura potrebbe comportare un prolungamento delle ore limite del Comparto di destinazione.

7. Market timing

Le pratiche associate al market timing non sono consentite, poiché possono avere ripercussioni sugli interessi degli azionisti.

Con market timing s'intende la tecnica di arbitraggio in base alla quale l'investitore sottoscrive e acquista o converte sistematicamente entro un breve lasso di tempo quote o azioni di un OIC sfruttando le differenze di fuso orario e/o le imperfezioni o carenze del sistema di determinazione del Valore netto d'inventario dell'OIC.

In rapporto a queste pratiche, il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, si riservano il diritto, laddove lo ritengano opportuno, di dare istruzioni all'Agente di Registro e di Trasferimento affinché rifiuti gli ordini di sottoscrizione o di conversione di Azioni provenienti da un investitore sospettato di ricorrere a queste pratiche e potranno prendere, all'occorrenza, i provvedimenti necessari al fine di proteggere gli altri investitori. In tali circostanze, il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, prenderanno in esame il riepilogo degli investimenti realizzati da ogni singolo investitore e l'Agente di Registro e di Trasferimento potrà effettuare il raggruppamento delle Azioni detenute da un solo e stesso investitore.

Questa clausola si applica ugualmente quando il sospetto di ricorso a tali pratiche riguarda i conti nominee. All'occorrenza, e al momento opportuno, spetterà all'intestatario del conto nominee dimostrare che le transazioni sospette riguardano investitori fra i quali non esiste alcun legame.

8. Politica di distribuzione dei dividendi

Non è prevista la distribuzione dei dividendi, bensì la capitalizzazione integrale dei profitti prodotti dagli investimenti dei Comparti descritti nel Prospetto, ad eccezione delle seguenti Classi.

Le Classi a Distribuzione si distinguono per la lettera “D” (per distribuzione) contenuta nella denominazione, dopo il codice relativo alla valuta. I dividendi associati alle Classi di Azioni D sono versati annualmente. Tuttavia, in alcuni Comparti, a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di Gestione, all’interno di una stessa Classe possono essere proposte (i) Azioni con un’unica distribuzione di dividendi annuale, e/o (ii) Azioni con una o più distribuzioni intermedie.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV potrà decidere di distribuire o meno i dividendi correlati ai proventi degli investimenti, alle plusvalenze di capitale realizzate o non realizzate e/o agli attivi netti riconducibili alle Classi a Distribuzione.

Tali distribuzioni di dividendi potranno avvenire alla frequenza indicata, per ciascun Comparto, nell’allegato al Prospetto. Le distribuzioni saranno dichiarate come dei dividendi annuali dall’assemblea generale annuale degli azionisti della SICAV.

La distribuzione dei dividendi non sarà effettuata qualora per effetto della stessa gli attivi netti della SICAV risultassero inferiori al minimo legale stabilito per il capitale sociale della SICAV, ossia attualmente EUR 1.250.000,-.

Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare le modalità per la distribuzione dei dividendi delle suddette Classi. Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre decidere se i dividendi saranno distribuiti in contante o automaticamente reinvestiti nell’acquisto di nuove Azioni della stessa Classe a Distribuzione. Il Consiglio di Amministrazione si riserva altresì il diritto di non distribuire alcun dividendo in contante se (i) l’importo del dividendo da distribuire per Azione o (ii) l’importo totale delle distribuzioni da erogare a un azionista è inferiore all’importo periodicamente fissato dal Consiglio di Amministrazione. Nei suddetti casi, l’importo da distribuire sarà automaticamente reinvestito in nuove Azioni della stessa Classe a Distribuzione. In questi casi non sarà prelevata alcuna commissione di vendita.

I dividendi saranno versati alla data stabilita dal Consiglio di Amministrazione. I dividendi distribuiti sotto forma di contante saranno versati alle stesse condizioni applicate al rimborso di Azioni. I dividendi reinvestiti in nuove Azioni daranno luogo a una conferma di iscrizione nel registro degli azionisti, così come avviene per le sottoscrizioni di Azioni.

I dividendi messi in pagamento e non riscossi entro cinque anni dalla data di messa in pagamento non potranno più essere incassati e andranno a beneficio della Classe e/o del Comparto pertinente.

Sui dividendi dichiarati dalla SICAV e tenuti a disposizione degli azionisti interessati non maturerà alcun interesse, e questo fino al termine di prescrizione di tali dividendi.

Si richiama l’attenzione degli investitori sul fatto che in alcune giurisdizioni i dividendi prelevati sul capitale o gli attivi netti del Comparto pertinente possono essere soggetti a tassazione sul reddito.

9. Oneri e spese

9.1. Spese di avvio

Le spese di avvio comprendono le spese di preparazione e di stampa del Prospetto, le spese notarili, i contributi da versare alle autorità amministrative e di borsa, le spese di stampa dei certificati e ogni altra spesa inerente alla costituzione, alla promozione e al lancio della SICAV.

Le spese relative alla creazione di un nuovo Comparto saranno ammortizzate su un periodo massimo di 5 anni, in base agli attivi del Comparto con importi annuali determinati dal Consiglio di Amministrazione su base equa.

9.2. Commissioni di gestione

9.2.1. Commissione di gestione

Quale compenso per i servizi di gestione dei portafogli della SICAV e per i servizi di commercializzazione delle Azioni della SICAV, come illustrato alla seguente sezione 11.2, la Società di Gestione alla fine di ogni mese percepisce dalla SICAV una commissione di gestione alle percentuali annue massime indicate nell'allegato corrispondente a ciascun Comparto alla sezione "Commissioni specifiche del Comparto" e applicate al Valore netto d'inventario medio di ciascuna Classe. Una percentuale di tale commissione di gestione spetta (i) ai diversi sub-gestori degli investimenti menzionati nell'allegato corrispondente a ciascun Comparto e (ii) ai diversi Consulenti per gli Investimenti elencati nella sezione 11.6 nonché nell'allegato. Una percentuale di tale commissione di gestione può spettare ugualmente ai distributori, ai partner di distribuzione, ai procacciatori di affari, agli agenti di vendita, ai fornitori di servizi e ad altri intermediari, a titolo di compenso per le attività svolte, che comprendono l'attività di distribuzione, di procacciatore di affari o la fornitura di servizi infrastrutturali quali l'assistenza operativa, giuridica e amministrativa (riconciliazione degli ordini, liquidazione delle transazioni, analisi dei dati, ecc.).

La Società di Gestione inoltre riceverà, direttamente a carico di taluni Comparti, una commissione di performance quale descritta di seguito e indicata nell'allegato corrispondente a ciascuno dei Comparti interessati.

9.2.2. Commissione di performance relativa (Classe PR)

Classe di Azioni PR soggetta a sovraperformance del rispettivo hurdle rate o indice benchmark

Per le Classi di Azioni PR verrà addebitata, separatamente e alla fine di ogni Esercizio finanziario, una commissione di performance ad una percentuale massima determinata, a seconda del Comparto interessato, a fronte del NAV di riferimento della sovraperformance che è, nel primo Periodo di Performance della Classe di riferimento, il Valore netto d'inventario a cui la Classe è stata emessa, e successivamente l'ultimo Valore netto d'inventario della Classe che sovraperforma, se presente, l'hurdle rate o l'indice benchmark associato e sulla base del quale è stata addebitata una commissione di performance. La sovraperformance è calcolata per ogni Classe di azioni in ogni Giorno di Valutazione comparando l'andamento del Valore netto d'inventario per Azione, al lordo della commissione di performance e al netto di tutti i costi, e l'andamento di un attivo di riferimento rispetto al precedente calcolo del Valore netto d'inventario. L'attivo di riferimento è stimato come il NAV di riferimento della sovraperformance moltiplicato per il numero di azioni della Classe di azioni alla Data di riferimento della sovraperformance corretto per (1) l'importo di sottoscrizioni, rimborsi e dividendi pagati della Classe di azioni in questione dalla Data di riferimento della sovraperformance e (2) la performance dell'indice benchmark o dell'hurdle rate. Le rettifiche al NAV di riferimento della sovraperformance di cui al punto (1) sono calcolate come segue: in caso di dividendi pagati sulla Classe di Azioni pertinente, il NAV di riferimento della sovraperformance è rettificato al ribasso in misura pari all'importo dei dividendi pagati dall'Azione; in caso di sottoscrizioni e/o rimborsi, il NAV di riferimento della sovraperformance per il Giorno di Valutazione del NAV successivo è la media del NAV di riferimento della sovraperformance attuale e del prezzo del Valore netto d'inventario per Azione della Classe di Azioni ponderato rispettivamente per la quota di Azioni ante sottoscrizioni e/o rimborsi e di Azioni sottoscritte.

Ad esempio, se, per una determinata Classe di Azioni, l'attuale NAV di riferimento della sovraperformance è 100,00, il numero di azioni ante sottoscrizioni/rimborsi è 100.000 e viene registrata una sottoscrizione di 20.000 azioni a un Valore netto d'inventario per Azione di 106,00, il NAV di riferimento della sovraperformance del Giorno di Valutazione del Valore netto d'inventario successivo sarà rettificato a 101,00 applicando la seguente formula:

$$[(100.000 * 100,00 + 20.000 * 106) / (100.000 + 20.000)]$$

Di conseguenza, questa rettifica consente anche di avere parità di trattamento tra investitori.

L'accantonamento costituito a copertura della commissione di performance è adattato ogni giorno di valutazione in funzione della variazione della performance relativa della Classe. Se nel corso del periodo di calcolo la performance relativa della Classe diminuisce, l'accantonamento costituito diminuisce in proporzione. Se l'accantonamento scende a zero non sarà versata alcuna commissione di performance. Se anche il Valore netto d'inventario per Azione della Classe di Azioni PR sottoperforma l'hurdle rate o l'indice benchmark associato, non matura alcuna commissione di performance fino al completo recupero della sottoperformance della Classe di Azioni PR e allo storno, parziale o totale, di eventuali commissioni di performance precedenti maturate, ma insolute. Alla fine del Periodo di Performance, l'accantonamento delle commissioni di performance viene addebitato alla Classe di azioni pertinente e pagato alla Società di Gestione se positivo, entro 15 giorni lavorativi, altrimenti il Periodo di performance viene posticipato alla fine dell'anno successivo. **Per chiarezza, la Società di Gestione può di conseguenza ricevere una Commissione di Performance anche in caso di performance negativa di una determinata Classe di Azioni, purché la performance relativa di tale Classe di Azioni sia positiva alla fine del Periodo di performance. Pertanto, non sarà eseguito alcun azzeramento del meccanismo di compensazione della performance negativa passata per tutta la durata della relativa Classe di Azioni.**

Per le Azioni riscattate nel corso dell'Esercizio finanziario, l'importo cumulato delle commissioni di performance per tale periodo sarà accantonato e addebitato allo scadere dell'anno alla Società di Gestione. La percentuale di performance calcolata è applicata agli attivi netti totali di ogni Classe di Azioni. Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto, in caso di circostanze eccezionali, come una fusione, di cristallizzare la commissione di performance, subordinatamente al miglior interesse degli azionisti sia della SICAV oggetto della fusione che di quella che riceve.

I due esempi seguenti, basati sull'ipotesi di assenza di nuove sottoscrizioni e riscatti, illustrano il funzionamento della commissione di performance relativa come descritto in precedenza.

Esempio 1: Performance relativa disomogenea su un periodo di 5 anni

Periodo Performance	di	0	1	2	3	4	5
Benchmark		100	105	114	108	100	105
NAV		100	108	113	112	102	110
Performance relativa		-/-	3	-1	4	2	5

Periodo	Performance cumulata del NAV	Performance cumulata del benchmark	Performance relativa cumulata	Performance del NAV dell'anno scorso	Performance del benchmark dell'anno scorso	Performance relativa dell'anno scorso	Commissioni di performance maturate?	Variazione del NAV di riferimento della sovraperformance alla fine dell'anno
0-1	8	5	3	8	5	3	Sì	Sì
1-2	5	9	-4	5	9	-4	NO	NO
1-3	4	3	1	-1	-6	5	Sì	Sì
3-4	-10	-8	-2	-10	-8	-2	NO	NO
3-5	-2	-3	1	8	5	3	Sì	Sì

- Periodo di performance 0-1: durante tale periodo, la performance del NAV è superiore a quella del Benchmark (8 contro 5). La performance relativa è +3 e, quindi, è pagabile una commissione di performance. La base di calcolo è +3 moltiplicato per il tasso della Commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance è fissato a 108 per il prossimo periodo.
- Periodo di performance 1-2: durante tale periodo, la performance del NAV è inferiore a quella del Benchmark (5 contro 9). La performance relativa è -4 e, quindi, è non pagabile alcuna commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance rimane invariato e il periodo di performance di riferimento è esteso a 2 anni. Per l'anno successivo, per poter pagare la commissione di performance, la performance relativa deve essere superiore a 4.
- Periodo di performance 1-3: durante tale periodo, la performance del NAV è superiore a quella del Benchmark (4 contro 3) in quanto la performance relativa nel periodo 3 è +5. La performance relativa nel periodo 1-3 è +1 e, quindi, è pagabile una commissione di performance. La base di calcolo è +1 moltiplicato per il tasso della Commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance è fissato a 112 per il prossimo periodo.
- Periodo di performance 3-4: durante tale periodo, la performance del NAV è inferiore a quella del Benchmark (-10 contro -8). La performance relativa è -2 e, quindi, è non pagabile alcuna commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance rimane invariato e il periodo di performance di riferimento è esteso a 2 anni. Per l'anno successivo, per poter pagare la commissione di performance, la performance relativa deve essere superiore a 2.
- Periodo di performance 3-5: durante tale periodo, la performance del NAV è superiore a quella del Benchmark (-2 contro -3) in quanto la performance relativa nel periodo 5 è +3. In questo caso, anche se la performance assoluta del NAV dalla fine dell'anno 3 è negativa (alla fine del Periodo, il NAV è pari a 110, al di sotto del NAV di riferimento della sovraperformance a 112), una Commissione di performance è pagabile perché la performance relativa complessiva (performance del NAV rispetto alla performance del NAV di riferimento per la sovraperformance) durante il Periodo è positiva (pari a +1). La base di calcolo è +1 moltiplicato per il tasso della Commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance è fissato a 110 per il prossimo periodo.

Esempio 2: Performance relativa negativa tranne l'ultimo anno (anno 5)

Periodo Performance	di 0	1	2	3	4	5
Benchmark	100	98	107	100	110	117
NAV	100	95	106	99	108	122
Performance relativa	-/-	-3	-1	-1	-2	5

Periodo	Performance cumulata del NAV	Performance cumulata del NAV target	Performance relativa cumulata	Performance del NAV dell'anno scorso	Performance del target NAV dell'anno scorso	Performance relativa dell'anno scorso	Commissioni di performance maturate?	Variazione del NAV di riferimento della sovraperformance alla fine dell'anno
0-1	-5	-2	-3	-5	-2	-3	NO	NO
0-2	6	7	-1	11	9	2	NO	NO
0-3	-1	0	-1	-7	-7	0	NO	NO
0-4	8	10	-2	9	10	-1	NO	NO
0-5	22	17	5	14	7	7	Sì	Sì

- Periodo di performance 0-1: durante tale periodo, la performance del NAV è inferiore a quella del Benchmark (-5 contro -2). La performance relativa è -3 e, quindi, è non pagabile alcuna commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance rimane invariato e il periodo di performance di riferimento è esteso a 2 anni. Per l'anno successivo, per poter pagare la commissione di performance, la performance relativa deve essere superiore a 3.
- Periodo di performance 0-2: durante tale periodo, la performance del NAV è inferiore a quella del Benchmark (6 contro 7). La performance relativa è -1 e, quindi, è non pagabile alcuna commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance rimane invariato e il periodo di performance di riferimento è esteso a 3 anni. Per l'anno successivo, per poter pagare la commissione di performance, la performance relativa deve essere superiore a 1.
- Periodo di performance 0-3: durante tale periodo, la performance del NAV è pari a quella del Benchmark (-7 per entrambi). La performance relativa è -1 e, quindi, è non pagabile alcuna commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance rimane invariato e il periodo di performance di riferimento è esteso a 4 anni. Per l'anno successivo, per poter pagare la commissione di performance, la performance relativa deve essere superiore a 1.
- Periodo di performance 0-4: durante tale periodo, la performance del NAV è inferiore a quella del Benchmark (8 contro 10). La performance relativa è -2 e, quindi, è non pagabile alcuna commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance rimane invariato e il periodo di performance di riferimento è esteso a 5 anni. Per l'anno successivo, per poter pagare la commissione di performance, la performance relativa deve essere superiore a 2.
- Periodo di performance 0-5: durante tale periodo, la performance del NAV è superiore a quella del Benchmark (22 contro 17). La performance relativa dall'inizio del Periodo è di +5. È pagabile una Commissione di performance. La base di calcolo è +5 moltiplicato per il tasso della Commissione di performance. Il NAV di riferimento della sovraperformance è fissato a 122 per il prossimo periodo.

Alla data del presente Prospetto, nessun Comparto ha emesso Classi di Azioni PR. Qualora un Comparto intenda emettere una Classe di Azioni PR, il prospetto sarà aggiornato di conseguenza in modo da riflettere, tra l'altro, la percentuale massima di commissione di performance applicata.

9.2.3. Varie

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di modificare le caratteristiche della commissione di performance, in particolare nel caso in cui il benchmark o indice di riferimento non fosse più disponibile.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva inoltre il diritto di interrompere l'addebito di una commissione di performance in relazione a qualsiasi Classe di Azioni, nel qual caso la commissione di performance verrà calcolata, a seconda dei casi, conformemente alla precedente sezione 9.2.2., fino al giorno in cui la commissione di performance cesserà di essere addebitata e sarà pagata alla fine dell'Esercizio finanziario.

In tutti i succitati casi, verrà immediatamente aggiornata la Caratteristica variabile relativa alla commissione di performance per la Classe di Azioni pertinente. Agli investitori sarà data opportuna comunicazione con il dovuto preavviso (se necessario) e il successivo Prospetto verrà debitamente aggiornato.

9.3. Commissione specifica per la gestione del rischio valutario (FX) per le Classi di Azioni HA e HP

A titolo di remunerazione delle prestazioni descritte alla sezione 1.3., le Classi di Azioni HA e HP verseranno, ciascuna separatamente e alla fine di ogni trimestre, una commissione per la gestione del rischio valutario alle percentuali annue massime dello 0,10%, applicate al Valore netto d'inventario medio di ogni Azione delle Classi HA e HP. Questa commissione spetta all'entità incaricata della gestione dei mercati FOREX.

9.4. Banca Depositaria

La SICAV verserà alla Banca Depositaria una commissione annua calcolata in base a una percentuale variabile compresa fra 0,005% e un massimo di 0,10% del Valore netto d'inventario per Comparto. Queste commissioni saranno versate su base mensile e non comprendono le commissioni di transazione, le commissioni del Sub-Depositario o altri agenti. La Banca Depositaria ha ugualmente diritto, in misura ragionevole, al rimborso delle spese e degli esborsi non inclusi nelle spese sotto indicate.

9.5. Commissione della Società di Gestione

La commissione della Società di Gestione può raggiungere lo 0,30% annuo del Valore netto d'inventario dell'insieme di tutti i Comparti alla fine di ogni mese.

La commissione della Società di Gestione è finalizzata a:

- remunerare la Società di Gestione su base mensile per i servizi di amministrazione centrale che presta alla SICAV, inclusi i servizi di controllo;
- remunerare l'Amministrazione Centrale e l'Agente di Trasferimento e di Registro per le loro funzioni;
- sostenere le spese di marketing e pubblicità.

9.6. Altri costi, oneri e spese

Alla SICAV potranno essere addebitati o verranno addebitati altri costi, oneri e spese, a prescindere che essi siano (1) fissi o variabili, (2) obbligatori, abituali o indicati in modo opportunistico nell'interesse della SICAV o degli investitori, (3) sostenuti dalla SICAV medesima, dalla Società di Gestione, dalla Banca Depositaria o da qualsiasi loro delegato o agente che agisce per conto della SICAV, (4) correnti, a tantum o occasionali, (5) determinati sulla base degli attivi netti della SICAV, sulla base della transazione o come somma forfettaria fissa o su qualsiasi altra base (ad es. tariffa oraria). Essi comprendono, a mero titolo esemplificativo:

- (i) la remunerazione degli Amministratori, dei membri dei comitati della SICAV, degli agenti, dei revisori contabili, dei dirigenti, dei fornitori di servizi e licenze utilizzati per conto della SICAV, nonché le spese in misura ragionevole sostenute in relazione all'adempimento dei loro doveri;
- (ii) i costi relativi alle assemblee degli azionisti, sia ordinarie che straordinarie, e altre spese simili che la SICAV potrebbe sostenere per lo svolgimento della propria attività;
- (iii) le imposte, gli oneri e le altre spese relativi alla proprietà intellettuale della SICAV o previsti per la registrazione e il mantenimento della registrazione della SICAV presso qualsiasi organismo normativo, autorità, tribunale, borsa (compresi i costi relativi a qualsiasi obbligo di rendicontazione o di documentazione), nel Granducato di Lussemburgo e in qualsiasi altro Paese, compresa la remunerazione degli agenti o dei rappresentanti locali richiesti in talune giurisdizioni;
- (iv) i costi relativi all'offerta, alla preparazione, alla traduzione, alla stampa, alla pubblicazione, alla pubblicizzazione e alla diffusione di informazioni, rapporti e documenti relativi alla SICAV, siano essi obbligatori (quali Prospetto, DICI, relazioni finanziarie e periodiche, comunicazioni agli azionisti) o giudicati opportuni (quali materiali promozionali e di marketing), comprese le spese legali e di consulenza relative a quanto sopra;
- (v) i costi relativi a misure eccezionali, quali procedimenti legali e altre azioni intraprese per proteggere gli interessi della SICAV e/o degli azionisti;
- (vi) i costi derivanti o correlati all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di strumenti d'investimento, quali spese di transazione, commissioni di intermediazione, maggiorazioni, commissioni di sottoscrizione e di rimborso, commissioni relative alla gestione delle negoziazioni (quali le commissioni relative alla riconciliazione, alla liquidazione o all'impiego di dealing desk esterni), imposte di bollo e altre imposte e tasse, commissioni di borsa e delle sedi di negoziazione, commissioni di custodia, costi relativi alla rendicontazione obbligatoria e alla documentazione sui derivati e sulle operazioni, nonché gli altri costi incidentali.

I sub-gestori che rientrano nel Perimetro di iM Global Partner pagano i costi di ricerca esterna per mezzo di risorse proprie. Alcuni sub-gestori esterni al Perimetro di iM Global Partner possono scegliere di non pagare i costi di ricerca per mezzo di risorse proprie, purché rispettino le condizioni definite nelle leggi e nelle normative applicabili a tali sub-gestori. Ciò significa che i costi di ricerca esterna possono continuare a essere a carico degli attivi dei Comparti gestiti da tali sub-gestori. L'elenco di tali Comparti è disponibile su richiesta presso la Società di Gestione.

I costi, gli oneri e le spese imputabili ad una determinata Classe e/o Comparto saranno ad essi direttamente assegnati.

Gli altri costi, oneri e spese non direttamente imputabili a una determinata Classe e/o Comparto verranno assegnati in maniera uguale alle diverse Classi all'interno dei diversi Comparti e/o ai diversi Comparti; se l'ammontare dei costi, degli oneri e delle spese lo richiede, verranno assegnati alle Classi e/o ai Comparti in proporzione al loro rispettivo patrimonio netto.

9.7. Spese derivanti da investimenti della SICAV in altri OIC o OICVM

Nella misura in cui la SICAV ha la facoltà di investire in quote di qualsiasi altro OIC o OICVM, potranno esserle addebitate ulteriori commissioni di vendita o di rimborso. In seguito all'investimento in altri OIC o OICVM, la SICAV potrà inoltre dover sostenere indirettamente delle commissioni di gestione per un ammontare massimo del 2,5%.

Si precisa che ai Comparti della SICAV non sarà applicata alcuna commissione di vendita e di rimborso, ma esclusivamente una commissione di gestione massima dello 0,25%, in caso di acquisto di fondi:

- gestiti direttamente o indirettamente dalla Società di Gestione; o
- gestiti da altra società alla quale la Società di Gestione e/o la SICAV sono legate (1) nel quadro di una gestione comune, (2) di un controllo comune, o (3) tramite una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei voti.

9.8. Spese derivanti da strutture master-feeder

Quando un Comparto della SICAV corrispondente alla definizione di OICVM feeder ai sensi della Legge investe in azioni o in quote di un OICVM master, l'OICVM master non può prelevare commissioni di sottoscrizione, vendita o rimborso sugli investimenti del Comparto in azioni o in quote di tale OICVM master.

Quando un Comparto della SICAV funge da OICVM feeder, tutte le spese e gli oneri gravanti su tale Comparto e che derivano dai suoi investimenti in azioni o in quote dell'OICVM master nonché le spese totali riferite a tale Comparto e al suo OICVM master saranno specificate e allegate al Prospetto. Inoltre, nel suo rapporto annuale, la SICAV fornirà una descrizione di tutte le spese sostenute dal Comparto feeder e dal suo OICVM master.

Quando un Comparto della SICAV rientra nella definizione di OICVM master ai sensi della Legge, non preleverà alcuna commissione di vendita e rimborso sugli investimenti dell'OICVM feeder in azioni del Comparto che opera come OICVM master.

9.9. Spese derivanti dall'uso di tecniche di gestione efficace di portafogli e TRS

Relativamente all'Agente di Prestito di Titoli, la SICAV verserà spese e onorari calcolati sulla base dei redditi percepiti dalla SICAV, quali stabiliti dall'Agente di Prestito di Titoli per conto della SICAV nel quadro dell'operazione di Prestito di Titoli.

Di comune accordo tra l'Agente di Prestito di Titoli e la SICAV, il 20% dei proventi lordi provenienti dal Prestito di Titoli sarà pagato all'Agente di Prestito di Titoli per coprire i costi di negoziazione. Il restante 80% dei proventi lordi sarà pagato al Comparto pertinente.

In questo contesto, la Società di Gestione fatturerà inoltre a ciascun Comparto pertinente un importo fino a EUR 15.000 per anno completo, per compensare i costi e le spese vive da essa sostenute per i servizi resi in relazione al Prestito di Titoli, a condizione che il Comparto riceva almeno il 70% dei proventi lordi del Prestito di Titoli. L'importo esatto fatturabile da parte della Società di gestione potrà variare a seconda del livello di proventi lordi del Comparto pertinente. Tali redditi, spese e onorari dovranno essere illustrati nel rapporto annuale della SICAV.

La Società di gestione esamina costantemente i proventi dei Comparti derivanti dal Prestito di Titoli e ai Comparti con un basso livello di proventi sarà impedito di partecipare ulteriormente al Prestito di Titoli.

Nell'ambito delle operazioni di Vendita con diritto di riacquisto e di Vendita con patto di riacquisto/Acquisto con patto di rivendita, la SICAV verserà alla Banca Depositaria commissioni di transazione e commissioni di sub-depositario, ove del caso, secondo quanto definito nel contratto di Banca Depositaria. Rimborserà inoltre alla Banca Depositaria, ove del caso e per importi ragionevoli, le spese e le somme anticipate dalla Banca Depositaria per lo svolgimento operativo di tali transazioni. Tutti i proventi derivanti da operazioni di Vendita con diritto di riacquisto e di Vendita con patto di riacquisto/Acquisto con patto di rivendita verranno restituiti al relativo Comparto e la Società di Gestione non tratterrà alcuna commissione o costo in aggiunta alla commissione di gestione applicata al suddetto Comparto come previsto alla sezione 9.2. "Commissioni di gestione"

Nell'ambito dei TRS, la SICAV verserà alla Banca Depositaria commissioni di transazione e commissioni di sub-depositario, ove del caso, secondo quanto definito nel contratto di Banca Depositaria. Rimborserà inoltre alla Banca Depositaria, ove del caso e per importi ragionevoli, le spese e le somme anticipate dalla Banca Depositaria per lo svolgimento operativo di tali transazioni. Tutti i proventi derivanti da operazioni su TRS verranno restituiti al relativo Comparto e la Società di Gestione non tratterrà alcuna commissione o costo in aggiunta alla commissione di gestione applicata al suddetto Comparto come previsto alla sezione 9.2. "Commissioni di gestione"

In entrambi i casi summenzionati, la Società di Gestione non è una parte correlata dell'Agente di Prestito di Titoli, dei mutuatari dei titoli o della controparte. Tuttavia, la Banca Depositaria e l'Agente di Prestito di Titoli sono la stessa entità e può inoltre esistere un legame tra il Depositario e alcuni dei mutuatari di titoli o le controparti. Tale situazione può potenzialmente generare un conflitto di interessi. La Banca Depositaria dispone di controlli interni appropriati per identificare le circostanze che danno origine a un conflitto di interessi e mantiene un registro dei tipi di servizi e attività da essa svolte in cui è insorto o potrebbe insorgere un conflitto di interessi che comporti un rischio materiale di danno agli interessi di uno o più dei suoi clienti. La Banca Depositaria mantiene e gestisce meccanismi organizzativi e amministrativi efficaci, volti a gestire i potenziali conflitti di interesse da essa identificati.

10. Regime fiscale

Si ricorda che il concetto di residenza utilizzato nei successivi titoli si applica unicamente ai fini dell'assoggettamento alle imposte lussemburghesi sul reddito. Qualsiasi riferimento nella presente sezione a una tassa, un dazio, un prelievo, un'imposta o altro onere o altra ritenuta di natura simile si riferisce esclusivamente al diritto e/o a concetti tributari del Lussemburgo. Si segnala inoltre che ogni riferimento all'imposta lussemburghese sul reddito comprende di norma l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (*impôt sur le revenu des collectivités*), l'imposta commerciale comunale (*impôt commercial communal*), un contributo di solidarietà (*contribution au fonds pour l'emploi*), un'imposta sul reddito delle persone fisiche (*impôt sur le revenu*) e un'imposta compensativa temporanea (*impôt d'équilibrage budgétaire temporaire*). Ai contribuenti persone giuridiche potrebbe essere inoltre applicata un'imposta patrimoniale (*impôt sur la fortune*), nonché altre imposte, contributi o tasse. A gran parte delle società con sede a fini fiscali in Lussemburgo si applicano indiscriminatamente l'imposta sul reddito delle società, l'imposta commerciale comunale e il contributo di solidarietà. Ai contribuenti persone fisiche si applica, di norma, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, il contributo di solidarietà e l'imposta compensativa temporanea. In determinate circostanze, qualora un contribuente persona fisica operi nell'ambito della gestione di un'attività professionale o commerciale, potrebbe essere anche applicata l'imposta commerciale comunale.

10.1. Regime fiscale della SICAV

In virtù della legislazione in vigore e secondo gli usi correnti, la SICAV non è assoggettata ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito e sulle plusvalenze. Allo stesso modo, i dividendi versati dalla SICAV non sono decurtati di alcuna imposta lussemburghese alla fonte.

La SICAV è invece assoggettata in Lussemburgo a una tassa annuale (*taxe d'abonnement*) che rappresenta lo 0,05% del Valore netto d'inventario. Verrà applicata un'aliquota d'imposta ridotta pari allo 0,01% del Valore netto d'inventario della Classe a (i) imprese il cui scopo esclusivo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito, (ii) imprese il cui scopo esclusivo è l'investimento collettivo in depositi presso istituti di credito e (iii) singoli comparti di OIC a comparti multipli previsti dalla Legge e singole classi di titoli emessi all'interno di un OIC o comparto di un OIC a comparti multipli, a condizione che i titoli di tali comparti o classi siano riservati agli investitori istituzionali.

Un'esenzione dalla tassa di sottoscrizione sarà applicabile nei seguenti casi:

- a) per il valore degli attivi rappresentati da azioni o quote detenute in altri OIC, nella misura in cui tali azioni o quote siano già state soggette alla tassa di sottoscrizione prevista dalla legge del 13 febbraio 2007 nella stesura modificata sui fondi d'investimento specializzati o dalla Legge;
- b) per gli OIC e singoli comparti di OIC a comparti multipli:
 - (i) i cui titoli sono riservati agli investitori istituzionali; e
 - (ii) il cui scopo esclusivo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito; e
 - (iii) la cui durata del portafoglio residua ponderata non supera 90 giorni; e
 - (iv) che hanno ottenuto il rating più elevato possibile da un'agenzia di rating riconosciuta;
- c) per gli OIC, i cui titoli sono riservati a (i) enti pensionistici aziendali o professionali, o simili veicoli d'investimento, costituiti per iniziativa di uno o più datori di lavoro a vantaggio dei propri dipendenti e (ii) società di uno o più datori di lavoro che investono nei fondi da esse detenuti, al fine di erogare ai relativi dipendenti prestazioni pensionistiche; oppure
- d) gli OIC e i singoli comparti di OIC a comparti multipli il cui scopo principale è l'investimento in istituti di microfinanza.
- e) per gli OIC e singoli comparti di OIC a comparti multipli (i) i cui titoli sono quotati o negoziati almeno su una borsa o altro mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico e (ii) il cui scopo esclusivo è replicare la performance di uno o più indici.

La tassa deve essere versata ogni trimestre sulla base del patrimonio netto della SICAV calcolato alla fine del trimestre cui la tassa si riferisce.

Alcuni redditi del portafoglio della SICAV, costituiti da dividendi ed interessi, possono essere assoggettati ad imposte a tasso variabile ritenute alla fonte nei Paesi in cui tali redditi sono generati.

All'apprezzamento del capitale degli attivi nella SICAV, sia esso realizzato o meno, non viene applicata alcuna imposta lussemburghese.

In Lussemburgo non è dovuta alcuna imposta di bollo o altra imposta sull'emissione di Azioni della SICAV in contanti. Tuttavia, la SICAV è tenuta al pagamento di un diritto di registrazione fisso di EUR 75,- sulla registrazione della propria costituzione o su qualsiasi emendamento al relativo statuto.

I dividendi, interessi e plusvalenze (se presenti) ricevuti dalla SICAV sui suoi investimenti possono essere soggetti a ritenute o altre imposte non recuperabili nei Paesi di origine. È prevedibile che la SICAV non possa beneficiare di aliquote ridotte per le ritenute fiscali negli accordi di doppia imposizione tra il Lussemburgo e altri Paesi. Poiché la SICAV stessa è esente dall'imposta sul reddito, la ritenuta prelevata alla fonte, se presente, non è rimborsabile in Lussemburgo. L'eventuale applicazione alla Società di un trattato sulla doppia imposizione stipulato dal Lussemburgo deve essere analizzata caso per caso.

In Lussemburgo la SICAV è considerata un soggetto passivo ai fini dell'IVA senza alcun diritto di deduzione dell'IVA a credito. In Lussemburgo un'esenzione IVA si applica per i servizi che si qualificano come servizi di gestione di fondi. Altri servizi erogati alla SICAV potrebbero potenzialmente comportare l'insorgenza dell'IVA e richiedere la registrazione ai fini IVA della SICAV in Lussemburgo. In conseguenza di tale registrazione ai fini IVA, la SICAV sarà in condizione di adempiere al proprio dovere di autovalutazione dell'IVA considerata a debito in Lussemburgo sui servizi imponibili (o beni in certa misura) acquistati all'estero.

10.2. Regime fiscale degli Azionisti

Di norma, in Lussemburgo non sono assoggettati all'IVA i pagamenti effettuati dalla SICAV ai propri azionisti, purché si riferiscano alle Azioni da essi sottoscritte e, di conseguenza, non costituiscano il pagamento di servizi imponibili da essi forniti.

Si ricorda agli azionisti che, di norma, i dividendi distribuiti verranno trattati come reddito da investimenti in gran parte dei Paesi europei e che le conversioni tra i Comparti potrebbero non essere esenti da imposte nel loro Paese di residenza. La SICAV non dovrà essere ritenuta responsabile di eventuali responsabilità fiscali a carico degli azionisti in relazione ai loro investimenti nella stessa.

Si segnala inoltre agli investitori che il reddito o i dividendi ricevuti o i profitti realizzati potrebbero comportare l'applicazione di imposte aggiuntive nel loro Paese di cittadinanza, residenza, domicilio e/o costituzione societaria.

Gli investitori devono informarsi, e ove del caso, consultare i loro consulenti professionali sulle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione (se presente), rimborso o altra disposizione delle Azioni, ai sensi delle leggi del loro Paese di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione societaria.

Residenza fiscale di un'azionista

Un'azionista non ottiene la residenza fiscale in Lussemburgo unicamente sulla base del possesso, del trasferimento, della conversione, o della consegna di Azioni o dell'esecuzione, dell'adempimento, dell'assolvimento e/o dell'esercizio dei propri diritti e obblighi in virtù delle Azioni.

Non residenti in Lussemburgo

Gli azionisti che non sono residenti in Lussemburgo e che non dispongono di una stabile organizzazione o di un rappresentante permanente in Lussemburgo al quale sono attribuibili le Azioni, non sono tenuti al pagamento di alcuna imposta lussemburghese sui redditi ricevuti e le plusvalenze realizzate sulla vendita, sulla cessione o sul rimborso di Azioni.

Gli azionisti persone giuridiche non residenti, ma che dispongono di una stabile organizzazione o di un rappresentante permanente in Lussemburgo al quale sono attribuibili le Azioni, devono includere qualsiasi reddito ricevuto e plusvalenza realizzata sulla vendita, sulla cessione o sul rimborso di Azioni, nel loro reddito imponibile ai fini dell'assoggettamento alle imposte lussemburghesi. Tale principio si applica inoltre alle persone fisiche che operano nell'ambito della gestione di un'attività professionale o commerciale e che dispongono di una stabile organizzazione o di un rappresentante permanente in Lussemburgo al quale sono attribuibili le Azioni. Le plusvalenze imponibili corrispondono alla differenza tra il prezzo a cui le Azioni sono state vendute, acquistate o rimborsate e il valore più basso tra il costo e il valore contabile delle Azioni vendute, acquistate o rimborsate.

Residenti in Lussemburgo

Gli azionisti residenti non sono soggetti all'imposta sul reddito in caso di rimborso del capitale apportato alla SICAV.

Persona fisica residente in Lussemburgo

I dividendi e altri pagamenti derivanti dalle Azioni ricevute da azionisti quali persone fisiche residenti, che operino nell'ambito della gestione del proprio patrimonio privato o della propria attività professionale / commerciale, sono soggetti all'imposta sul reddito alle aliquote ordinarie progressive.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione di Azioni da parte di azionisti persone fisiche residenti, che operano nell'ambito della gestione del proprio patrimonio privato, non sono soggette all'imposta sul reddito, eccetto quando tali plusvalenze sono assimilabili a guadagni speculativi o guadagni su una partecipazione rilevante. Le plusvalenze sono da considerarsi speculative e, pertanto, soggette all'aliquota ordinaria dell'imposta sul reddito, se le Azioni sono cedute prima che siano trascorsi sei mesi dalla loro acquisizione, oppure qualora la cessione preceda l'acquisizione. Una partecipazione azionaria è considerata rilevante in casi limitati, in particolare qualora (i) l'azionista in qualsiasi momento dei cinque (5) anni precedenti la realizzazione della plusvalenza abbia detenuto, in forma diretta o indiretta, solo o congiuntamente con il/la consorte e/o figli minorenni, oltre il dieci per cento (10%) del capitale sociale della SICAV oppure (ii) il contribuente abbia acquisito a titolo gratuito, nei cinque anni precedenti il trasferimento, una partecipazione che costituisca una quota consistente in possesso del cedente (o dei cedenti nel caso di trasferimenti successivi a titolo gratuito entro lo stesso periodo di cinque anni). Le plusvalenze realizzate su una partecipazione rilevante dopo sei mesi dall'acquisizione sono soggette all'imposta sul reddito in base al metodo d'imposizione sul 50%, (ossia viene calcolata, in base ad aliquote progressive, l'aliquota media applicabile al reddito complessivo e, in seguito, alle plusvalenze realizzate sulla partecipazione rilevante viene applicata metà dell'aliquota media). Una cessione può comprendere una vendita, uno scambio, un contributo o qualsiasi altro tipo di alienazione delle Azioni.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione di Azioni da parte di un azionista persona fisica residente, che opera nell'ambito della gestione della sua attività professionale/commerciale, sono soggette all'imposta sul reddito alle aliquote ordinarie. Le plusvalenze imponibili corrispondono alla differenza tra il prezzo a cui le Azioni sono state cedute e il valore più basso tra il relativo costo o valore contabile.

Società residenti in Lussemburgo

Le società residenti in Lussemburgo detentrici di Azioni devono comprendere qualsiasi reddito ricevuto, nonché eventuali plusvalenze realizzate sulla vendita, sulla cessione o sul rimborso di Azioni nel proprio reddito imponibile in Lussemburgo. L'importo delle plusvalenze imponibili è determinato in base alla differenza tra il prezzo di vendita o rimborso e il valore più basso tra il prezzo di sottoscrizione e il valore contabile delle Azioni vendute o rimborsate.

Società residenti in Lussemburgo che beneficiano di un regime fiscale straordinario

Gli azionisti residenti in Lussemburgo che beneficiano di un regime fiscale speciale (come le norme applicabili a OIC soggetti alla Legge, fondi d'investimento specializzati soggetti alla Legge del 13 febbraio 2007 nella stesura modificata, e società di gestione di

patrimonio familiare disciplinate dalla Legge dell'11 maggio 2007 nella stesura modificata) sono entità esenti in Lussemburgo e, di conseguenza, non sono soggette ad alcuna imposta sul reddito in Lussemburgo.

Imposta sul patrimonio netto

Un azionista residente o meno in Lussemburgo che dispone di una stabile organizzazione o di un rappresentante permanente in Lussemburgo al quale sono attribuibili le Azioni, diverso da (i) un contribuente persona fisica residente o non residente, (ii) un OIC disciplinato dalla Legge, (iii) una società di cartolarizzazione disciplinata dalla legge del 22 marzo 2004 nella stesura modificata sulla cartolarizzazione, (iv) una società disciplinata dalla legge del 15 giugno 2004 nella stesura modificata sui veicoli di capitale di rischio, (v) un fondo d'investimento specializzato disciplinato dalla legge del 13 febbraio 2007 nella stesura modificata, oppure (vi) una società di gestione di patrimonio familiare disciplinata dalla legge dell'11 maggio 2007 nella stesura modificata, è in genere soggetto all'imposta sul patrimonio netto.

Tuttavia, ai sensi della Legge del 18 dicembre 2015, sarebbe applicabile un'imposta minima sul patrimonio netto per una società di cartolarizzazione disciplinata dalla Legge del 22 marzo 2004 nella stesura modificata sulla cartolarizzazione e una società disciplinata dalla Legge del 15 giugno 2004 nella stesura modificata sui veicoli di capitale di rischio.

Altre imposte

Ai sensi del diritto tributario lussemburghese, qualora un azionista persona fisica sia residente a fini fiscali in Lussemburgo al momento del suo decesso, le Azioni sono incluse nella base imponibile per l'assoggettamento all'imposta sulle successioni. Al contrario, non viene applicata alcuna imposta patrimoniale o di successione sul trasferimento di Azioni se, al momento del decesso di un azionista, il defunto non era residente in Lussemburgo.

L'imposta sulle donazioni può essere prelevata su una donazione delle Azioni se inserita in un atto notarile lussemburghese o registrata in Lussemburgo.

Le suddette disposizioni sono basate sulla legge e la prassi vigente e sono soggette a modifiche.

Si raccomanda ai potenziali Azionisti di informarsi e, all'occorrenza, di richiedere una consulenza riguardo alle normative e regolamenti (ad esempio in materia di regime fiscale o di controllo dei cambi) applicabili per effetto della sottoscrizione, acquisto, possesso e vendita di Azioni nel rispettivo Paese di origine, di residenza o di domicilio.

10.3. FATCA

In seguito al recepimento della normativa FATCA, la SICAV potrà essere soggetta a una ritenuta alla fonte del 30% sui redditi da fonte statunitense (compresi i dividendi e gli interessi) e sui prodotti lordi delle vendite di beni immobiliari che possono generare interessi o dividendi di origine statunitense, qualora essa non adempia i suoi obblighi nei confronti delle autorità fiscali statunitensi. Ciò dipenderà dal rispetto o meno da parte dei suoi azionisti dell'obbligo di comunicare le informazioni che la SICAV è tenuta a fornire.

L'azionista che non fornirà i documenti e le informazioni richieste può essere tenuto al pagamento integrale delle tasse e degli oneri che la SICAV dovrà sostenere per effetto dell'inadempienza di tale azionista dei suoi obblighi informativi derivanti dalla normativa FATCA.

La SICAV s'impegnerà con la dovuta diligenza a ottenere dai propri azionisti le informazioni necessarie al fine di rispettare la normativa, e all'occorrenza addebiterà agli azionisti responsabili di tale ritenuta in quanto inadempienti all'obbligo informativo qualsiasi tassa da essa sostenuta o che sarà prelevata ai sensi della normativa FATCA. Tuttavia al momento non è possibile prevedere con certezza se e in quale modo la presenza di azionisti inadempienti agli obblighi FATCA si ripercuoterà sui restanti azionisti della SICAV.

Si raccomanda a tutti gli azionisti di consultare i propri consulenti fiscali al fine di determinare se e in quale modo la normativa FATCA potenzialmente può influire sui loro investimenti nella SICAV.

10.4. Norma comune di dichiarazione

La SICAV potrebbe essere soggetta alla Norma comune di dichiarazione e ai relativi requisiti come definiti nella Legge sulla NCD.

Ai sensi dei termini della Legge sulla NCD, è probabile che la SICAV sia trattata come un istituto finanziario soggetto all'obbligo di notifica lussemburghese. In quanto tale, a partire dal 30 giugno 2017 e senza pregiudizio per altre disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati come definite nella documentazione della SICAV, la SICAV sarà tenuta a notificare con frequenza annuale all'autorità fiscale lussemburghese informazioni sulla NCD relative, tra gli altri aspetti, all'individuazione di, alle partecipazioni di e ai pagamenti effettuati a (i) determinate Persone soggette all'obbligo di notifica e (ii) a persone che detengono il controllo di determinati enti non finanziari (NFE) anch'essi Persone soggette all'obbligo di notifica. Le informazioni sulla NCD includeranno i dati personali delle Persone soggette all'obbligo di notifica.

La capacità della SICAV di soddisfare i propri obblighi di notifica ai sensi della Legge sulla NCD dipenderà da ciascun azionista chiamato a fornire alla SICAV le Informazioni sulla NCD, unitamente alla prova documentale richiesta. In tale contesto, con la presente gli azionisti sono informati che, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, la SICAV elaborerà le Informazioni sulla NCD per le finalità descritte nella Legge sulla NCD. Gli azionisti si impegnano a informare le relative persone che detengono il controllo, se applicabile, dell'elaborazione delle Informazioni sulla NCD ad essi relative da parte della SICAV.

Gli azionisti sono informati altresì che le Informazioni sulla NCD relative alle Persone soggette all'obbligo di notifica, secondo la definizione indicata nella NCD, verranno trasmesse all'autorità fiscale lussemburghese con frequenza annuale per le finalità descritte nella Legge sulla NCD. In particolare si informano le Persone soggette all'obbligo di notifica che determinate operazioni

che svolgono verranno segnalate tramite l'emissione di dichiarazioni, e che parte di tali informazioni fungerà da base per la divulgazione annuale all'autorità fiscale lussemburghese.

Analogamente, gli azionisti si impegnano a informare la SICAV entro trenta (30) giorni dalla ricezione di tali dichiarazioni, qualora eventuali dati personali inclusi non fossero esatti. Gli azionisti e i potenziali investitori si impegnano inoltre a informare la SICAV di, e fornire alla SICAV tutte le prove documentali richieste, eventuali modifiche alle Informazioni sulla NCD entro trenta (30) giorni dal sopraggiungere delle suddette modifiche.

Qualsiasi azionista che non soddisfi le richieste di Informazioni sulla NCD o documentazione della SICAV può essere ritenuto responsabile di sanzioni imposte alla SICAV e attribuibili alla mancata presentazione da parte di tale investitore delle Informazioni sulla NCD o subordinatamente alla trasmissione delle Informazioni sulla NCD da parte della SICAV all'autorità fiscale lussemburghese.

11. Informazioni generali

11.1. Generalità

Nonostante la SICAV possieda un'unica personalità giuridica, ciascun Comparto costituisce una massa distinta di attivi e passivi.

11.2. Società di Gestione

In conformità alla Legge, la SICAV ha designato iM Global Partner Asset Management S.A. quale società di gestione, tramite una convenzione di durata illimitata sottoscritta in data 17 novembre 2006. La convenzione può essere revocata da ciascuna delle parti secondo le modalità previste.

I servizi forniti dalla Società di Gestione comprendono la Gestione dei portafogli della SICAV, l'amministrazione centrale della SICAV e la commercializzazione delle Azioni della SICAV, sempre sotto il controllo permanente del Consiglio di Amministrazione.

La Società di Gestione è stata inoltre nominata dal Consiglio di Amministrazione in qualità di agente incaricato del controllo delle transazioni in merito alle restrizioni d'investimento, e in particolare alle commissioni e alle quotazioni applicate dai broker.

La Società di Gestione in particolare è soggetta alle disposizioni del capitolo 15 della Legge.

La Società di Gestione è stata costituita il 26 luglio 2001 in forma di società anonima. La sede sociale si trova a Lussemburgo, in Boulevard Franklin Delano Roosevelt 10-12, L-2450.

Lo statuto della Società di Gestione è stato pubblicato nel Mémorial il 17 gennaio 2001. L'ultima modifica dello statuto risale al 13 maggio 2020; tali modifiche sono state pubblicate nel RESA il 22 maggio 2020.

La Società di Gestione è iscritta nel Registro di Commercio e delle Società del Lussemburgo al numero B-83 117. Il capitale sociale ammonta a EUR 855.000 ed è interamente versato.

La Società di Gestione è incaricata dell'operatività quotidiana della SICAV. Il Consiglio di Amministrazione è formato da:

- Philippe Couvrecelle, Chief Executive Officer, iM Global Partner SAS, Parigi
- Philippe Uzan, Deputy CEO, iM Global Partner SAS, Parigi;
- Massimo Paolo Gentili, Partner, Gentili & Partners, Lussemburgo, e
- Jamie Hammond, Deputy CEO - Head of International Distribution, iM Global Partner UK Ltd.

La conduzione delle attività della Società di Gestione è affidata a

- Alexandre Pierron, Conducting Officer, Head of the Central Administration & Business Support, iM Global Partner Asset Management S.A.;
- Jean-François Bigonville, Conducting Officer, Head of Risk Management, iM Global Partner Asset Management S.A.;
- Alexandra Nallet, Conducting Officer, iM Global Partner SAS, Group Chief Compliance Officer, Parigi, e
- Philippe Uzan, Conducting Officer, iM Global Partner SAS, Deputy CEO, Parigi.

La Società di Gestione, sotto la propria responsabilità, è stata autorizzata a delegare le sue funzioni a terzi. Come più ampiamente descritto di seguito, ha delegato le funzioni di amministrazione centrale, di agente di trasferimento e di registro, di gestione e di consulenza in materia di investimenti.

La Società di Gestione in qualsiasi momento è tenuta ad agire nell'interesse degli azionisti della SICAV e in conformità alle disposizioni della Legge, del Prospetto e dello Statuto della SICAV.

La Società di Gestione ha assegnato a PricewaterhouseCoopers (PwC), Société cooperative, l'incarico di revisore contabile accreditato.

Qualora la SICAV nominasse una società di gestione diversa e se iM Global Partner Asset Management S.A. lo richiedesse, la SICAV dovrà cambiare la propria denominazione eliminando il termine "iMGP" e qualsiasi riferimento alle società del Gruppo iM Global Partner.

11.3. Banca Depositaria

CACEIS Bank, Luxembourg Branch agisce in veste di Banca Depositaria conformemente al Contratto di Banca Depositaria del 15 gennaio 2021, periodicamente modificato, e alle disposizioni applicabili della Legge.

CACEIS Bank, rappresentata dalla sua filiale lussemburghese (CACEIS Bank, Luxembourg Branch) è una società anonima (*société anonyme*) costituita ai sensi del diritto francese, con capitale sociale di Euro 1.273.376.994,56 e sede sociale in 1-3, place Valhubert, 75013 Parigi, Francia, iscritta al Registro di Commercio e delle Società francese al numero 692 024 722 RCS Parigi. È un istituto di credito autorizzato e supervisionato dalla Banca Centrale Europea ("BCE") e dalla *Autorité de contrôle prudentiel et de résolution* ("ACPR"). È ulteriormente autorizzato a esercitare in Lussemburgo attività bancarie e di amministrazione centrale tramite la sua filiale lussemburghese.

Gli investitori possono consultare su richiesta il Contratto di Banca Depositaria presso la sede sociale della SICAV o della Società di Gestione, per prendere visione e comprendere meglio le responsabilità e gli obblighi limitati della Banca Depositaria.

Alla Banca Depositaria è stata affidata la custodia e/o, a seconda dei casi, la tenuta dei registri e la verifica della proprietà degli attivi nel Comparto. È inoltre tenuta ad assolvere i doveri e gli obblighi enunciati nella Parte I della Legge. Nello specifico, la Banca Depositaria garantirà un monitoraggio efficace e adeguato dei flussi di cassa della SICAV.

Conformemente alle Norme OICVM la Banca Depositaria:

- (i) garantirà che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle quote della SICAV siano effettuati nel rispetto della legge nazionale applicabile e delle Norme OICVM o dello Statuto;
- (ii) assicurerà che il valore delle Azioni sia calcolato conformemente alle Norme OICVM, lo Statuto e le procedure previste nella Direttiva OICVM;
- (iii) eseguirà le istruzioni della SICAV, salvo qualora siano in contrasto con le Norme OICVM o lo Statuto;
- (iv) garantirà che nelle operazioni aventi ad oggetto gli attivi della SICAV, qualunque pagamento sia rimesso alla SICAV entro i consueti limiti temporali; e
- (v) assicurerà che sia applicato, nel rispetto delle Norme OICVM e dello Statuto, un reddito della SICAV.

La Banca Depositaria non può delegare nessuno degli obblighi e doveri di cui ai punti da (i) a (v) della presente clausola.

Conformemente alle disposizioni della Direttiva OICVM, la Banca Depositaria può affidare, a determinate condizioni, parte o tutti gli attivi per i quali cura la custodia e/o la tenuta dei registri a corrispondenti o depositari terzi, come di volta in volta designati. Tale delega non influirà sulla responsabilità della Banca Depositaria salvo ove diversamente specificato, ma in ogni caso entro i limiti consentiti dalla Legge.

Sul sito web della Banca Depositaria (www.caceis.com, sezione "veille réglementaire") è disponibile un elenco dei suddetti corrispondenti/depositari terzi. Tale elenco può essere periodicamente aggiornato. È possibile ricevere dalla Banca Depositaria, gratuitamente e su richiesta, un elenco completo di tutti i corrispondenti/depositari terzi. Dietro richiesta, gli investitori possono inoltre consultare sul sito web della Banca Depositaria, come indicato sopra, le informazioni aggiornate sull'identità della Banca Depositaria, la descrizione dei suoi obblighi e dei potenziali conflitti di interesse, le funzioni di custodia delegate dalla Banca Depositaria ed eventuali conflitti di interesse che potrebbero sorgere da tale delega. Vi sono numerose situazioni che potrebbero dare luogo a un conflitto di interesse, in particolare quando la Banca Depositaria delega le sue funzioni di custodia o svolge altre attività per conto della SICAV, ad esempio i servizi di agente amministrativo e di registro. La Banca Depositaria ha identificato tali situazioni e i conflitti di interesse ad esse associati. Per tutelare gli interessi della SICAV e dei relativi azionisti, nonché per conformarsi alle normative applicabili, la Banca Depositaria si è dotata di una politica e di procedure volte a prevenire e monitorare al loro verificarsi i conflitti di interesse, con l'obiettivo in particolare di:

- a. individuare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interesse tramite:
 - le misure permanenti adottate per risolvere i conflitti di interesse, quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la segregazione dei doveri, la separazione delle linee gerarchiche, gli elenchi di soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate per i membri del personale; oppure
 - una gestione in base al singolo caso per (i) attuare le adeguate misure preventive, ad esempio redigere un nuovo elenco di controllo, implementare una nuova "muraglia cinese", assicurarsi che le operazioni siano effettuate secondo il principio della libera concorrenza e/o informare gli azionisti interessati della SICAV, o (ii) il rifiuto di svolgere l'attività dalla quale scaturisce il conflitto di interesse.

La Banca Depositaria ha predisposto una separazione funzionale, gerarchica e/o contrattuale tra l'esecuzione delle funzioni di depositario di OICVM e lo svolgimento di altre attività per conto della SICAV, nello specifico i servizi di agente amministrativo e di registro.

La SICAV e la Banca Depositaria possono risolvere in qualsiasi momento il Contratto di Banca Depositaria dandone preavviso scritto di novanta (90) giorni. La SICAV può tuttavia revocare l'incarico alla Banca Depositaria unicamente se designa entro due mesi una nuova banca depositaria, che assumerà le funzioni e le responsabilità della Banca Depositaria. Dopo la revoca, la Banca Depositaria deve continuare ad assolvere le sue funzioni e responsabilità fino a quando non saranno stati trasferiti tutti gli attivi dei Comparti alla nuova banca depositaria.

La Banca Depositaria non ha nessun potere decisionale e non è soggetta ad alcun obbligo di consulenza in merito agli investimenti della SICAV. La Banca Depositaria agisce in veste di fornitore di servizi per la SICAV e non è responsabile della stesura del presente Prospetto. Pertanto, declina qualsivoglia responsabilità riguardo all'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto o alla validità della struttura e degli investimenti della SICAV.

11.4. Amministrazione Centrale e agente domiciliatario

CACEIS Bank, Luxembourg Branch ha accettato di fornire i servizi di Agente Domiciliatario ai sensi di un contratto sui servizi di domiciliazione sottoscritto con la SICAV in data 15 gennaio 2021.

CACEIS Bank, Luxembourg Branch ha accettato di fornire i servizi di Agente Amministrativo, Agente di Trasferimento e di Registro della SICAV ai sensi di un contratto di amministrazione centrale sottoscritto con la Società di Gestione in data 15 gennaio 2021.

Ognuna delle parti può recedere da tali contratti mediante un preavviso scritto di tre mesi.

L'Agente Amministrativo è responsabile in particolare del calcolo del Valore netto d'inventario per Azione, della tenuta dei libri e altre incombenze amministrative.

In qualità di Agente di Trasferimento e di Registro, CACEIS Bank, Luxembourg Branch deve principalmente assicurare l'emissione, la conversione e il rimborso delle Azioni e la tenuta del libro degli Azionisti della SICAV.

11.5. Sub-gestori

La Società di Gestione può, sotto la propria responsabilità, decidere di nominare uno o più sub-gestori affinché svolgano attività di gestione degli investimenti per un determinato Comparto. La Società di Gestione può altresì decidere di svolgere attività di gestione degli investimenti in modo autonomo, attraverso la sede legale e/o qualsiasi sua eventuale sede. Gli specialisti degli investimenti che svolgono attività di gestione degli investimenti per un determinato Comparto alla data del presente Prospetto sono indicati nell'allegato specifico di ciascun Comparto.

La Società di Gestione può decidere in qualsiasi momento, in relazione a un determinato Comparto, di revocare la nomina dei sub-gestori, sostituirli con altri sub-gestori o svolgere le attività di gestione degli investimenti in autonomia o altrimenti modificare l'affidamento di tali attività ai vari sub-gestori, fatti salvi i requisiti di Legge e le normative applicabili.

Laddove intervengono variazioni nell'affidamento delle attività di gestione degli investimenti tra le entità rientranti nel Perimetro di iM Global Partner già approvate dalla CSSF in qualità di sub-gestori della SICAV, incluse le loro sedi, e purché tali variazioni non generino un aumento delle commissioni di gestione indicate nel Prospetto, le informazioni sulle variazioni saranno immediatamente rese note sul Sito web e poi incluse nella prima revisione successiva del Prospetto. Maggiori informazioni saranno disponibili gratuitamente e su richiesta presso la sede sociale della Società di Gestione.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di Legge e delle normative applicabili, in caso di emergenza la Società di Gestione può decidere di revocare senza preavviso i sub-gestori di un determinato Comparto e sostituirli con altri sub-gestori o svolgere le attività di gestione degli investimenti in autonomia, laddove lo ritenga necessario per tutelare gli interessi degli azionisti. In tal caso, gli azionisti del Comparto in questione saranno informati quanto prima, con qualsiasi altro mezzo prescritto dalla legge.

11.6. Consulenti per gli Investimenti

Per la determinazione della politica d'investimento di ciascun Comparto della SICAV, la Società di Gestione e rispettivamente i Sub-gestori possono farsi assistere anche da Consulenti per gli Investimenti.

Per alcuni Comparti della SICAV e con l'approvazione della Società di Gestione sono stati designati dei consulenti specifici per uno o più Comparti, indicati negli allegati, con la funzione di Consulente per gli Investimenti.

11.7. Distribuzione

La Società di Gestione può concludere convenzioni con distributori che agiscono come suoi agenti (singolarmente un "sub-distributore" e collettivamente i "sub-distributori") nell'ambito della distribuzione delle Azioni.

La Società di Gestione e i sub-distributori, all'occorrenza, sono stati abilitati dal Consiglio di Amministrazione ad intervenire nella raccolta degli ordini di sottoscrizione e di rimborso per conto delle SICAV e dei Comparti interessati e possono, in questo caso, fornire servizi di "nominee" agli investitori che sottoscrivono Azioni per il loro tramite.

Attualmente, solo i sub-distributori interverranno nella raccolta dei diversi ordini e offriranno le funzioni di "nominee" relative.

La SICAV, la Società di Gestione e i sub-distributori si conformeranno in qualsiasi momento a ogni obbligo imposto da singoli regolamenti, leggi o normative vigenti in merito alla lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, in particolare, alla legge del 12 novembre 2004 relativa alla lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, al regolamento CSSF N° 12-02 del 14 dicembre 2012 e alla Circolare CSSF 13/556, con relative modifiche e revisioni periodiche; adotteranno inoltre le procedure atte a garantire l'osservanza, nei limiti del possibile, di tale impegno. I sub-distributori in qualsiasi momento si conformeranno, ove del caso, a leggi, normative e regolamenti inerenti la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo applicabili nelle rispettive giurisdizioni.

I sub-distributori trasmetteranno le schede di sottoscrizione all'Agente di Trasferimento e di Registro e trasferiranno le somme relative alle sottoscrizioni di Azioni alla Banca Depositaria agente per conto della SICAV.

11.8. Valore netto d'inventario

11.8.1. Determinazione del Valore netto d'inventario

Il Valore netto d'inventario per Azione di tutte le Classi e/o, ove del caso, di tutti i Comparti è calcolato ogni Giorno di Valutazione, sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di procedere al calcolo del Valore netto d'inventario con una frequenza maggiore o in date aggiuntive rispetto a quanto indicato per ogni Comparto nell'allegato al Prospetto. I Giorni di Valutazione aggiuntivi, di norma, non danno luogo ad un Giorno di Negoziazione per il trattamento delle domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso di Azioni, salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, nel qual caso tutti gli azionisti interessati saranno informati in anticipo per iscritto. I Valori netti d'inventario aggiuntivi sono in linea di principio indicativi, e possono essere stabiliti per semplice stima, salvo nel caso in cui diano luogo al trattamento delle domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso di Azioni. Quando a titolo indicativo sono calcolati e pubblicati dei Valori netti d'inventario stimati, tali valori non sono necessariamente

soggetti ai diversi livelli di verifica previsti per il calcolo del Valore netto d'inventario ai fini della determinazione dei Prezzi di sottoscrizione e di rimborso.

Il Valore netto d'inventario si calcola dividendo gli attivi netti di ciascuna Classe di Azioni e/o Comparto (costituiti dagli attivi di tale Comparto o di tale Classe, meno gli impegni di pertinenza del Comparto o della Classe) per il numero totale di Azioni in circolazione per tale Classe e/o Comparto, e in quel Giorno di Valutazione e per il Giorno di Negoziazione considerato.

Il Valore netto d'inventario per azione dei Comparti sarà arrotondato alla seconda cifra decimale.

Il valore è espresso nella valuta contabile della Classe interessata, indicata - per ciascun Comparto - nell'allegato al Prospetto.

Per ogni Comparto e/o Classe di Azioni il Consiglio di Amministrazione può fissare altre valute nelle quali possono essere espressi i Valori netti d'inventario per Azione. Queste valute, all'occorrenza, saranno definite nell'allegato per ogni Comparto interessato.

I Comparti sono divisi in più Classi distinte che fanno capo a un portafoglio comune. Il Valore netto d'inventario per Azione di ogni Classe si differenzia in funzione della detenzione da parte di questi Comparti di attivi e impegni attribuibili ad una Classe specifica; in particolare in ragione della loro specifica struttura dei costi e/o in ragione dei contratti a termine su valute, delle opzioni di acquisto o di vendita su valute concluse a livello delle Classi.

Il Valore netto d'inventario di ciascun Comparto oscillerà principalmente in funzione del valore dei beni detenuti nel portafoglio sottostante.

La valutazione degli attivi netti di ciascun Comparto avverrà nel modo seguente:

I. Gli attivi della SICAV comprendono in particolare:

- a) tutte le liquidità in cassa o in deposito, inclusi i relativi interessi maturati;
- b) tutti gli effetti e titoli di credito pagabili a vista ed i conti esigibili (inclusi i proventi di titoli venduti ma non ancora ricevuti);
- c) tutti i titoli, quote, azioni, obbligazioni, strumenti di debito, diritti di opzione o di sottoscrizione ed altri investimenti e valori mobiliari di proprietà della SICAV;
- d) tutti i dividendi e gli utili esigibili dalla SICAV (fermo restando che la SICAV può effettuare degli aggiustamenti in considerazione delle fluttuazioni del valore di mercato dei valori mobiliari causate da operazioni quali la negoziazione ex-dividendi o ex-diritti o similari);
- e) tutti gli interessi maturati prodotti da titoli posseduti dalla SICAV, eccetto il caso in cui tali interessi siano compresi nel capitale di tali attivi;
- f) le spese preliminari della SICAV, nella misura in cui non siano state ammortizzate; e
- g) tutti gli altri attivi di qualsiasi natura, incluse le spese pagate in anticipo.

Il valore di tale attivo viene determinato come segue:

- a) Il valore delle liquidità in cassa o in deposito, degli effetti e titoli di credito pagabili a vista e dei conti esigibili, delle spese pagate in anticipo e dei dividendi e degli interessi annunciati o maturati, ma non ancora ricevuti, sarà costituito dal valore nominale di questi attivi, tranne nel caso in cui diventi improbabile che tale valore possa essere ottenuto; in quest'ultimo caso, il valore verrà determinato detraendo una somma che la SICAV stimerà adeguata al fine di riflettere il valore reale di tali attivi.
- b) La valutazione degli attivi ammessi a una quotazione ufficiale o su un qualsiasi altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico si basa sul prezzo più rappresentativo dei mercati e/o delle operazioni concluse su tali mercati dai gestori e da altri operatori del mercato. Può trattarsi dell'ultimo prezzo noto o del prezzo a un'ora specifica, determinata in anticipo per ognuno di questi mercati e ritenuta più rappresentativa dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei criteri di qualità e delle operazioni concluse su tali mercati. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga che la quotazione del mercato non sia rappresentativa del valore di un attivo, la valutazione si baserà sul valore probabile di realizzo che sarà stimato, con prudenza e in buona fede, dal Consiglio di Amministrazione.
- c) Gli attivi non quotati o non negoziati su un mercato borsistico o su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, verranno stimati, con prudenza e in buona fede, dal Consiglio di Amministrazione sulla base del loro presunto valore di realizzo.
- d) Le quote e le azioni di OIC di tipo aperto e di OICVM saranno valutate sulla base degli ultimi Valori netti d'inventario noti, oppure - qualora il prezzo determinato non sia rappresentativo del reale valore degli attivi - il loro valore sarà stimato dal Consiglio di Amministrazione in maniera equa e giusta. Le quote e le azioni di OIC di tipo chiuso saranno valutate sulla base del loro ultimo valore di mercato o, se tale prezzo non è rappresentativo del valore reale di questi attivi, il loro valore sarà stimato dal Consiglio di Amministrazione con prudenza e in buona fede.
- e) Le liquidità e gli strumenti del mercato monetario possono essere valutati sulla base del loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati o secondo il metodo dell'ammortamento lineare. Il valore dei rimanenti attivi, per quanto possibile, sarà stimato allo stesso modo.

- f) Il valore dei restanti attivi sarà stimato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del rispettivo valore di realizzo, calcolato in buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente in uso

Il Consiglio di Amministrazione, a sua totale discrezione, potrà permettere l'utilizzo di altri metodi di valutazione generalmente ammessi se ritiene che tale valutazione rifletta in maniera più fedele il probabile valore di realizzazione di un attivo detenuto dalla SICAV.

II. Il passivo della SICAV comprende in particolare:

- a) tutti i prestiti, gli effetti scaduti e i conti esigibili;
- b) tutte le obbligazioni conosciute maturate o non maturate, inclusi tutti gli obblighi contrattuali maturati che hanno per oggetto pagamenti in denaro o in beni, ivi incluso l'ammontare di tutti i dividendi dichiarati dalla SICAV ma non ancora pagati;
- c) una riserva adeguata per tasse future basata sul capitale e sul reddito maturati al Giorno di Valutazione e determinata periodicamente dalla SICAV e all'occorrenza altre riserve autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- d) Tutti gli altri impegni della SICAV, di qualsiasi tipo e natura, esclusi gli impegni rappresentati da Azioni della SICAV. Per la valutazione dell'ammontare di tali impegni, la SICAV prenderà in considerazione tutte le spese sostenute dalla stessa, incluse le spese di avvio, la retribuzione della Società di Gestione, dei consulenti per gli investimenti, della Banca Depositaria, dell'Agente Amministrativo e Contabile, dell'Agente Domiciliatario, dell'Agente di Trasferimento e di Registro, degli agenti pagatori e rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione, di qualsiasi altro agente impiegato dalla SICAV, degli onorari per servizi legali e di revisione contabile, le spese di quotazione in borsa, le spese di registrazione della SICAV e di mantenimento di tale iscrizione presso istituzioni governative, le spese di pubblicità e di stampa comprensive dei costi di pubblicità e di preparazione e stampa dei certificati, Prospetti, comunicazioni esplicative o dichiarazioni di registrazione, le imposte o tasse governative e tutti gli altri costi operativi incluse le spese di acquisto e di vendita degli attivi, gli interessi, spese bancarie e di intermediazione, nonché postali e telefoniche. La SICAV potrà calcolare le spese amministrative e di altro genere, di natura regolare o periodica, su base annua o su altri periodi, suddividendo l'importo in proporzioni uguali su ognuno di tali periodi.

III. Tutte le Azioni della SICAV da rimborsare verranno considerate come Azioni emesse ed esistenti fino alla chiusura del Giorno di Valutazione applicabile a queste Azioni e il loro prezzo verrà considerato come una passività della SICAV a partire dalla chiusura di questo giorno fino al loro pagamento.

Tutte le Azioni da emettere da parte della SICAV in relazione alle domande di sottoscrizione ricevute verranno considerate emesse a partire dalla chiusura del Giorno di Valutazione del loro prezzo d'emissione e questo prezzo verrà trattato come un importo dovuto alla SICAV, finché essa non l'abbia ricevuto.

Tutti gli investimenti, le disponibilità di cassa e altri attivi della SICAV sono valutati sulla base dei tassi di mercato e dei tassi di cambio in vigore nel Giorno di Valutazione del Valore netto d'inventario delle Azioni.

IV. Nella misura in cui ciò sarà possibile, nel Giorno di Valutazione si terrà conto di ogni investimento o disinvestimento deciso dalla SICAV fino al corrispondente Giorno di Negoziamento.

V. Il Valore netto d'inventario di ogni Classe e Comparto verrà calcolato nella rispettiva valuta contabile e potrà essere espresso in qualsiasi altra valuta decisa dal Consiglio di Amministrazione. Queste valute saranno definite, secondo il caso, nell'allegato per ogni Comparto interessato.

Tutti gli attivi non espressi nella valuta contabile del Comparto saranno convertiti in questa valuta al tasso di cambio in vigore nel Granducato di Lussemburgo, in quel Giorno di Valutazione. Il Valore netto d'inventario delle Azioni, quale risulta dal calcolo nella valuta del Comparto o della Classe interessata, a seconda dei casi, potrà poi essere convertito nelle altre valute in funzione delle esigenze del regolamento delle sottoscrizioni e i rimborsi. Tale conversione sarà basata sul tasso di cambio in vigore nel Granducato di Lussemburgo.

Il Valore dell'attivo netto della SICAV è pari alla somma dei Valori netti d'inventario dei diversi Comparti. Il capitale della SICAV sarà sempre uguale al valore degli attivi netti della SICAV e la sua valuta di consolidamento è l'USD.

VI. Per ciascun Comparto o per ciascuna Classe sarà definita una massa di attivi comune nella maniera seguente:

- a) il prodotto dell'emissione di Azioni di un dato Comparto o Classe verrà attribuito nei libri della SICAV alla massa di attivi stabilita per tale Comparto e relativa a tale Classe; gli attivi, gli impegni, i redditi e le spese relativi a questo Comparto o Classe verranno attribuiti alla massa di attivi di tale Comparto o Classe;
- b) gli attivi che derivano da altri attivi saranno attribuiti, nei libri della SICAV, alla stessa massa di attivi da cui derivano. ogni volta che un attivo verrà rivalutato, l'aumento o la diminuzione di valore di questo attivo verrà assegnato alla massa di attivi del Comparto, in base alla Classe al quale tale attivo è attribuibile;
- c) tutti gli impegni della SICAV che potranno essere attribuiti ad un Comparto o a una Classe verranno addebitati alla massa di attivi attribuibile a questo Comparto o Classe;
- d) gli attivi, i passivi, gli oneri e le spese non attribuibili ad un Comparto o a una Classe determinata verranno imputati ai diversi Comparti in parti uguali o, purché le somme in questione lo giustifichino, in proporzione ai loro rispettivi patrimoni netti;

- e) dopo l'eventuale pagamento dei dividendi agli azionisti di un Comparto, il Valore netto d'inventario del Comparto o Classe interessata sarà ridotto in misura pari all'ammontare dei dividendi stessi.

La SICAV costituisce un'unica entità giuridica. Tuttavia, nei confronti di terzi e in particolare nei confronti dei creditori della SICAV, ogni Comparto sarà responsabile esclusivamente degli impegni ad esso riconducibili, tranne se diversamente pattuito con i creditori.

Tutte le regole di valutazione e determinazione dovranno essere interpretate e applicate in conformità ai principi contabili generalmente ammessi.

VII. Meccanismo anti-diluizione/Swing pricing

La Società di Gestione ha implementato un meccanismo di protezione volto a evitare la diluizione della performance, con una soglia di attivazione, al fine di tutelare gli interessi degli azionisti dei Comparti. Tale meccanismo di protezione si applica a tutti i Comparti della SICAV.

Il costo effettivo di acquisto o di vendita degli attivi e degli investimenti di un determinato Comparto può discostarsi dall'ultimo prezzo disponibile, a seconda del caso, nel calcolo del Valore netto d'inventario per via delle passività derivanti dai prezzi di acquisto e di vendita degli investimenti sottostanti. Tali costi hanno un effetto negativo sul valore di un Comparto, noto con il nome di "diluizione". Infatti, in caso di volumi significativi di sottoscrizioni effettuate al o rimborsi da parte del Comparto, il relativo Sub-gestore deve investire/disinvestire gli importi corrispondenti, generando così grandi transazioni che possono comportare spese variabili a seconda del tipo di attivi in questione. Tali spese sono principalmente imposte su determinati mercati e commissioni di esecuzione fatturate dai broker. Possono essere importi fissi o variabili in proporzione ai volumi negoziati e/o assumere la forma della differenza tra i prezzi denaro o lettera di uno strumento finanziario, da un lato, e il prezzo di valutazione, dall'altro.

Per mitigare gli effetti della diluizione, il Consiglio di Amministrazione può, a propria discrezione, effettuare una rettifica della diluizione del Valore netto d'inventario. L'obiettivo del meccanismo anti-diluizione, noto anche come "swing pricing", è quindi quello di far sostenere tali spese agli investitori all'origine delle operazioni di sottoscrizione/rimborso in questione e proteggere gli altri investitori esistenti. Di norma, l'obbligo di rettifica della diluizione dipenderà dal volume delle sottoscrizioni o dei rimborsi di Azioni del relativo Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può rettificare la diluizione qualora, a suo giudizio, gli Azionisti esistenti (in caso di sottoscrizioni) o restanti (in caso di rimborsi) possano essere altrimenti penalizzati. Il Consiglio di Amministrazione ha affidato alla Società di Gestione l'attuazione ed esecuzione del meccanismo anti-diluizione.

In pratica, in un giorno di calcolo del Valore netto d'inventario, qualora l'importo netto degli ordini di sottoscrizione e rimborso da parte degli investitori di tutte le Classi di Azioni di un Comparto superi una soglia che la Società di Gestione ha predeterminato, espressa come una percentuale degli attivi netti del Comparto (definita "soglia di attivazione"), il Valore netto d'inventario può essere rettificato al rialzo o al ribasso per tenere conto dei costi di riadeguamento attribuibili agli ordini netti di sottoscrizione/rimborso. In particolare, il Valore netto d'inventario del relativo Comparto sarà rettificato (al rialzo o al ribasso) per riflettere (i) lo spread denaro/lettera stimato degli attivi in cui il Comparto investe, (ii) gli oneri fiscali e/o i costi di negoziazione stimati a carico del Comparto.

In caso di sottoscrizioni nette, potrebbe verificarsi un aumento del Valore netto d'inventario, ossia un aumento del prezzo di acquisto per tutti gli investitori che sottoscrivono o rimborsano Azioni in tale Giorno di Negoziazione.

In caso di rimborsi netti, potrebbe verificarsi una riduzione del Valore netto d'inventario, ossia una riduzione del prezzo di vendita per tutti gli investitori che riscattano o sottoscrivono Azioni in quel Giorno di Negoziazione.

Il Valore netto d'inventario di ciascuna Classe di Azioni del Comparto sarà calcolato separatamente. Tuttavia, qualsiasi rettifica della diluizione inciderà, in termini percentuali, sul Valore netto d'inventario di ciascuna Classe di Azioni in modo identico. L'ambito di tale variazione dipende dalla stima effettuata dalla Società di Gestione degli oneri di transazione applicati alle tipologie di attivi in questione. Il Valore netto d'inventario rettificato è l'unico Valore netto d'inventario comunicato agli azionisti dei Comparti. Nel caso di commissioni di performance, queste vengono calcolate prima dell'applicazione del meccanismo anti-diluizione, il che le rende immuni all'impatto dello swing pricing. Secondo le normative, la Società di Gestione non comunica agli azionisti la soglia di attivazione e garantisce che i canali di informazione interna siano limitati al fine di preservare la riservatezza delle informazioni.

Poiché tale rettifica è legata all'importo netto degli ordini di sottoscrizione e di rimborso del Comparto, non è possibile prevedere con precisione se lo swing pricing verrà applicato in qualsiasi momento in futuro o la frequenza con cui la Società di Gestione procederà a tali rettifiche. La rettifica dei prezzi non supererà il 2,5% del Valore netto d'inventario, salvo in circostanze eccezionali, come in caso di calo sostanziale della liquidità. In caso di superamento di questo limite del 2,5%, la Società di Gestione informerà la CSSF e avviserà gli azionisti pubblicando le informazioni sul Sito web.

I dettagli saranno altresì pubblicati per i Comparti interessati nei successivi rapporti annuali e semestrali della SICAV.

11.8.2. Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario e dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni

Nei seguenti casi, il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del Valore netto d'inventario di uno o più Comparti, di una o più Classi così come l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni:

- a) per tutto il periodo durante il quale uno dei principali mercati o una delle principali borse valori, costituenti la base di valutazione di una parte considerevole del patrimonio netto di uno o più Comparti o di una o più Classi, sono chiusi per

motivi diversi dalle ordinarie festività, o quando questi mercati o queste borse sono soggetti a importanti restrizioni o le contrattazioni vi sono sospese;

- b) allorché la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale, oppure ogni evento di forza maggiore che esula dalla responsabilità o influenza della SICAV rende impossibile alla SICAV di disporre normalmente dei propri attivi mediante mezzi ragionevoli, senza nuocere gravemente agli interessi degli azionisti;
- c) a seguito di un'interruzione dei servizi di comunicazione e informazione utilizzati abitualmente per determinare il valore di una parte degli investimenti della SICAV o dei prezzi correnti su qualsiasi mercato o borsa;
- d) qualora delle restrizioni di cambio o movimenti di capitali ostacolano lo svolgimento di transazioni per conto della SICAV o allorché le operazioni di acquisto o vendita dei beni della SICAV non possano venire realizzate a normali tassi di cambio o, ancora, quando i pagamenti dovuti per il rimborso o la conversione di Azioni della SICAV non possano essere effettuati a tassi di cambio normali secondo il parere del Consiglio di Amministrazione;
- e) dal momento in cui può essere convocata un'assemblea generale in cui sarà proposto lo scioglimento della SICAV.
- f) quando il calcolo del Valore netto d'inventario di un OICVM/OIC nel quale la SICAV ha investito una quota sostanziale del patrimonio di uno o più Comparti o di una o più Classi è sospeso o non disponibile, o quando l'emissione, il rimborso o la conversione delle quote di tale OICVM o altro OIC è sospesa o limitata.

A seconda della situazione, la sospensione riguarderà uno o più Comparti o una o più Classi. La sospensione del calcolo e la successiva cessazione saranno comunicate mediante pubblicazione sui siti fundsquare.net e fundinfo.com e su qualsiasi altro mezzo di comunicazione scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Anche gli Azionisti richiedenti il rimborso o la conversione di Azioni saranno informati della sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario.

Le sottoscrizioni e le domande di rimborso o di conversione in sospeso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, purché quest'ultima pervenga alla SICAV prima della cessazione della sospensione.

Le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni in sospeso verranno trattate con precedenza sulle domande presentate successivamente, nel primo Giorno di Negoziazione successivo alla cessazione della sospensione.

11.9. Assemblee generali e rapporti

L'assemblea generale annuale degli azionisti si tiene ogni anno presso la Sede sociale, oppure in altro luogo in Lussemburgo specificato nella convocazione.

L'assemblea generale annuale ha luogo il terzo giovedì del mese di aprile, alle ore 15:00; se festivo, si terrà il Giorno lavorativo bancario successivo.

Gli avvisi di convocazione di tutte le assemblee generali sono spediti per posta a tutti i possessori di Azioni nominative, all'indirizzo figurante nel libro soci, almeno 8 giorni prima dell'assemblea generale.

Tali convocazioni indicheranno l'ora e il luogo dell'assemblea generale e le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e i requisiti previsti dalla legge lussemburghese in merito al quorum e alle maggioranze necessarie.

I requisiti concernenti la partecipazione, il quorum e la maggioranza in occasione di ogni assemblea generale sono quelli fissati negli articoli 67 e 67-1 della legge del 10 agosto 1915 relativa alle società commerciali (e successive modifiche), salvo disposizioni contrarie presenti nello statuto della SICAV o nella Legge.

Inoltre, gli avvisi di convocazione potranno essere pubblicati sulla RESA e su un giornale lussemburghese (il Luxemburger Wort), come anche sugli organi di stampa o su qualsiasi altro mezzo di comunicazione scelto dal Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, nei Paesi in cui la SICAV è commercializzata, nonché sul sito fundsquare.net.

I detentori di Classi di Azioni P proporranno all'assemblea generale degli azionisti della SICAV una lista di candidati, in base alla quale l'assemblea generale degli azionisti designerà la maggioranza degli Amministratori. La lista di candidati proposta dai detentori delle Classi di Azioni P dovrà comportare un numero di candidati pari almeno al doppio delle cariche da assegnare per questa categoria di Amministratori. Saranno eletti i candidati della lista che avranno raccolto il maggior numero di voti. Inoltre, qualora un Azionista intenda proporre all'assemblea generale degli Azionisti un altro candidato alla carica di amministratore, dovrà informarne per iscritto la SICAV almeno due settimane prima della data in cui si terrà l'Assemblea generale. Per evitare qualsiasi ambiguità, la lista di candidati presentata dai detentori delle Classi di Azioni P dovrà essere conforme agli stessi requisiti.

L'Esercizio finanziario inizia il 1° gennaio di ciascun anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

La SICAV pubblica annualmente una relazione dettagliata sulla sua attività e sulla gestione dei suoi attivi, includendo anche il bilancio e il conto economico consolidato espressi in USD, la composizione dettagliata degli attivi di ciascun Comparto e la relazione del revisore dei conti accreditato.

La SICAV procede altresì alla pubblicazione di una relazione al termine di ogni semestre.

La revisione dei conti della SICAV e dei rapporti annuali è affidata a PricewaterhouseCoopers (PwC), Société coopérative.

11.10. Liquidazione – Scioglimento della SICAV

La liquidazione della SICAV avviene secondo le disposizioni previste dalla Legge.

Nel caso in cui il capitale sociale della SICAV sia inferiore ai due terzi del capitale minimo, gli Amministratori devono sottoporre la decisione di scioglimento della SICAV all'assemblea generale che delibera senza condizioni di quorum e decide a maggioranza semplice dei voti espressi in assemblea.

Se il capitale sociale della SICAV fosse inferiore ad un quarto del capitale minimo, gli Amministratori devono sottoporre la decisione di scioglimento della SICAV all'assemblea generale, la quale delibera senza condizioni di quorum; lo scioglimento potrà essere pronunciato dagli Azionisti in possesso di un quarto delle Azioni rappresentate in assemblea.

La convocazione dovrà avvenire in modo che l'assemblea abbia luogo entro l'arco di quaranta giorni dalla data di constatazione che gli attivi netti sono divenuti inferiore ai due terzi o rispettivamente ad un quarto del capitale minimo.

Peraltro, la SICAV potrà essere sciolta per decisione di un'assemblea generale deliberante secondo le disposizioni statutarie in materia.

Le deliberazioni dell'assemblea generale che si pronuncia sullo scioglimento e sulla liquidazione della SICAV sono pubblicate nella RESA. Questa pubblicazione avviene su iniziativa del o dei liquidatore/i.

In caso di scioglimento della SICAV, si procederà alla liquidazione tramite uno o più liquidatori nominati conformemente allo statuto della SICAV e alla Legge. I ricavi risultanti dalla liquidazione saranno distribuiti ai detentori di Azioni in proporzione al numero delle stesse da loro detenute. Le somme che non verranno reclamate dagli azionisti al momento della chiusura della liquidazione saranno depositate presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo.

Allo scadere del periodo di prescrizione (30 anni), le somme depositate non vengono reclamate non potranno più essere ritirate.

11.11. Liquidazione – Scioglimento di Comparti e/o di Classi

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di liquidare uno o più Comparti o una o più Classi annullando le Azioni di questo Comparto (o Comparti) o di questa Classe (o Classi) e rimborsando agli azionisti di tali Comparti e/o Classi la totalità degli attivi ad essi riconducibili fino a concorrenza della loro partecipazione.

In caso di liquidazione di un Comparto o di una Classe per decisione del Consiglio di Amministrazione, gli azionisti del Comparto o della Classe (o dei Comparti o delle Classi) da liquidare potranno richiedere il rimborso delle loro Azioni fino alla data effettiva di liquidazione.

Ai rimborsi effettuati nelle suddette condizioni la SICAV applicherà un Valore netto d'inventario che terrà conto delle spese di liquidazione ad esclusione di ogni altra spesa. I proventi della liquidazione dei titoli i cui detentori non si presentino alla chiusura della liquidazione del rispettivo Comparto saranno depositati presso la *Caisse de Consignation* nel Granducato di Lussemburgo.

11.12. Fusione – Divisione di Comparti e/o di Classi

11.12.1. Fusione di Comparti e/o di Classi

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre decidere di fondere uno o più compartimenti della SICAV (sia come Comparti incorporati che come Comparti incorporanti) con uno o più compartimenti della stessa SICAV, o con un altro OICVM di diritto lussemburghese o estero (o comparto di quest'ultimo) soggetto alla Direttiva, ai sensi delle condizioni indicate nella Legge, segnatamente al capitolo 8 (in particolare in merito ai progetti di fusione e alle informazioni da fornire agli azionisti) assegnando loro, ove del caso, nuove azioni del comparto o dell'OICVM incorporante, fino a concorrenza della loro precedente partecipazione nel comparto incorporato, in base al rapporto di scambio applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà ugualmente decidere di fondere una o più Classi di uno o più Comparti della SICAV con una o più Classi all'interno dello stesso Comparto (o Comparti) o di uno o più Comparti diversi della SICAV.

Fatte salve le precedenti disposizioni, l'assemblea generale degli azionisti della SICAV può altresì decidere, con delibera approvata alla maggioranza semplice dei voti espressi e senza particolari condizioni di quorum, di fondere uno o più Comparti della SICAV (come comparto/i incorporato/i) con uno o più Comparti della SICAV o con un altro OICVM lussemburghese o estero (o un Comparto di quest'ultimo), secondo le procedure indicate nella Legge, e segnatamente al capitolo 8.

In tutti i casi di fusione, gli azionisti del Comparto interessato (o dei Comparti interessati) possono richiedere, senza addebito di spese oltre a quelle per la copertura dei costi di disinvestimento, il rimborso delle loro Azioni o, quando è possibile, la loro conversione in Azioni di un altro Comparto della SICAV o di un altro OICVM gestito da iM Global Partner Asset Management S.A. o da qualsiasi altra società, anche non affiliata, del Gruppo iM Global Partner o rientrante nel Perimetro di iM Global Partner, che persegue una politica d'investimento simile. Tale diritto diventa effettivo nel momento in cui gli azionisti interessati saranno stati informati della fusione proposta e decade cinque Giorni lavorativi prima del giorno della data di calcolo del rapporto di scambio. Questo termine non può essere inferiore a trenta giorni.

Le procedure precedentemente descritte possono, in conformità alla Legge, essere ugualmente applicate alla SICAV (in particolare, in qualità di organismo incorporante).

11.12.2. Divisione di Comparti e/o di Classi

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di riorganizzare un Comparto o una Classe dividendola in due o più Comparti o Classi a seconda del caso, conformemente ai requisiti di legge e/o regolamentari. Tale decisione sarà pubblicata o, ove del caso, notificata, secondo gli stessi termini e condizioni applicati alle operazioni di fusione in precedenza descritte. La pubblicazione, o se del caso la notifica, specificherà le informazioni relative ai due o più Comparti o Classi che risulteranno da tale divisione, nonché le modalità di conversione delle Azioni.

Fatte salve le disposizioni del paragrafo precedente, il Consiglio di Amministrazione potrà ugualmente decidere di sottoporre la decisione sulla divisione di un Comparto o di una Classe all'assemblea generale degli azionisti del Comparto o della Classe interessata. Tale decisione sarà approvata alla maggioranza semplice dei voti espressi, senza particolari condizioni di quorum.

11.13. Soft-Closure o Hard-Closure di Comparti e/o Classi di Azioni

Un Comparto o una Classe di Azioni può essere sottoposto a "Soft-Closure", eventualità in cui nessun nuovo investitore potrà sottoscrivere Azioni, se la Società di Gestione ritiene necessario procedere in tal senso per tutelare gli interessi degli Azionisti esistenti o in qualunque altra circostanza prevista nel presente Prospetto. La Soft-Closure di un Comparto o Classe di Azioni si applica alle nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata, ma non a rimborsi, conversioni in uscita o trasferimenti. Qualunque Comparto o Classe di Azioni può essere sottoposto a Soft-Closure senza preavviso per gli Azionisti.

Un Comparto o una Classe di Azioni può essere sottoposto a "Hard-Closure", eventualità in cui non verranno più accettate sottoscrizioni o conversioni in entrata, se la Società di Gestione ritiene necessario procedere in tal senso per tutelare gli interessi degli Azionisti esistenti o in qualunque altra circostanza prevista nel presente Prospetto. La Hard-Closure non si applica a rimborsi, conversioni in uscita o trasferimenti. La Hard-Closure verrà comunicata agli Azionisti interessati non appena possibile.

Fatte salve le circostanze in cui una Soft-Closure o Hard-Closure possa risultare appropriata, un'eventualità del genere è prospettabile laddove le dimensioni del Comparto siano divenute tali da raggiungere la capacità del mercato e/o del Sub-gestore e l'accettazione di ulteriori afflussi possa risultare pregiudizievole per la performance del Comparto.

Fermo restando quanto sopra, la Società di Gestione può limitare l'ambito di applicazione di tale Soft-Closure o Hard-Closure qualora i relativi tipi di flussi non pongano problemi a livello di capacità.

Una volta applicata la Soft-Closure o Hard-Closure, il Comparto o Classe di Azioni di riferimento resterà chiuso fino a quando la Società di Gestione non riterrà estinte le circostanze che ne avevano giustificato l'applicazione.

Gli Azionisti e i potenziali investitori devono richiedere alla Società, Società di Gestione o Sub-distributore/i, oppure verificare sul Sito web, l'attuale status dei Comparti o delle Classi di Azioni.

11.14. Pubblicazioni

Il Valore netto d'inventario per Azione di ciascuna Classe, e di ciascun Comparto ove del caso, come anche il prezzo di emissione, di rimborso e di conversione sono resi pubblici ogni Giorno di Valutazione presso la Sede sociale in Lussemburgo e presso la sede del Rappresentante, come definito di seguito.

Sono inoltre pubblicati anche nel sito fundinfo.com.

11.15. Documenti a disposizione del pubblico

Lo statuto e le relazioni finanziarie della SICAV sono a disposizione del pubblico, a titolo gratuito, presso la Sede sociale in Lussemburgo.

Conformemente alle disposizioni legali e regolamentari in vigore, il KIID deve essere fornito gratuitamente agli investitori prima che avvenga la prima sottoscrizione o prima di procedere a qualsiasi conversione di Azioni di una Classe o di un Comparto. La versione aggiornata del KIID è disponibile gratuitamente presso la Società di Gestione, sul Sito web e/o sui siti locali di www.morningstar.com.

Tutti i documenti indicati al capitolo 21 della Legge possono essere consultati e sono a disposizione di ciascun azionista presso la Sede sociale, nei Giorni lavorativi durante il normale orario di ufficio.

Allo stesso modo, la procedura relativa alla gestione dei reclami degli investitori, così come le modalità per l'esercizio dei diritti di voto attinenti agli strumenti detenuti nei portafogli gestiti, nonché il registro aggiornato delle situazioni all'origine di potenziali conflitti di interesse sono a disposizione degli Azionisti e possono essere consultati presso la sede sociale della Società di Gestione, nei Giorni lavorativi e durante le normali ore d'ufficio.

11.16. Informazioni specifiche per gli azionisti

- a) Gli investitori possono ottenere dalla Società di Gestione informazioni relative a, tra gli altri aspetti, la composizione e l'andamento di qualsiasi Comparto in cui essi hanno investito, a condizione che detti investitori stipolino un opportuno accordo con la Società di Gestione in cui siano dettagliati i termini e le condizioni per la fornitura di tali informazioni e i rispettivi obblighi di riservatezza.
- b) Comunicazioni tramite e-mail:

Nella misura in cui gli investitori abbiano compilato e firmato l'apposito modulo con l'Agente di Trasferimento e di Registro, essi potranno richiedere, senza sostenere costi aggiuntivi, all'Agente di Trasferimento e di Registro di inviare in formato elettronico i documenti che certificano le loro operazioni nella SICAV (sottoscrizioni, rimborsi e/o conversioni), nonché i documenti che attestano, in un determinato momento, il valore della loro partecipazione, a un indirizzo e-mail comunicato all'Agente di Trasferimento e di Registro.

Gli investitori riconoscono che l'e-mail non è un mezzo di comunicazione sicuro, riservato e/o immediato, nonché riconoscono e accettano i rischi associati all'invio di tali documenti nonostante la natura riservata degli stessi compresi, a mero titolo esemplificativo, i rischi di mancata ricezione o ritardo, l'interruzione della comunicazione tramite e-mail, l'interferenza con l'integrità della comunicazione tramite e-mail, il rischio di intercettazione delle e-mail e la perdita di riservatezza.

- c) Informazioni relative agli indici.
- Informazione rivolta agli Azionisti dei Comparti "Stable Return", "European Corporate Bonds", "European Subordinated Bonds", "US High Yield", "US Core Plus", "Absolute Return GBP", "Multi-Asset Absolute Return EUR" e "Global Diversified Income" (di seguito, ai fini di questa sezione, i "Comparti"):

I Comparti utilizzano indici provenienti dalla seguente fonte:

Fonte ICE Data Indices, LLC. ("ICE DATA"), utilizzata su autorizzazione. ICE DATA, LE SUE AFFILIATE E I LORO RISPETTIVI FORNITORI TERZI NON RILASCIANO ALCUNA DICHIARAZIONE NÉ GARANZIA, ESPRESSA E/O IMPLICITA, INCLUSE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER SCOPI SPECIFICI O D'USO, SUGLI INDICI, I DATI DEGLI INDICI ED EVENTUALI DATI INCLUSI IN QUESTI ULTIMI OVVERO TRATTI DA ESSI E AD ESSI CORRELATI. ICE DATA, LE SUE AFFILIATE E I LORO RISPETTIVI FORNITORI TERZI DECLINANO QUALSIASI RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE ALL'ADEGUATEZZA, ACCURATEZZA, TEMPESTIVITÀ O COMPLETEZZA DEGLI INDICI O DEI DATI DEGLI INDICI O DI QUALSIASI LORO COMPONENTE. GLI INDICI, I DATI DEGLI INDICI E TUTTE LE LORO COMPONENTI SONO FORNITI "COSÌ COME SONO" E IL LORO UTILIZZO AVVIENE A RISCHIO DELL'UTENTE. ICE DATA, LE SUE AFFILIATE E I LORO RISPETTIVI FORNITORI TERZI NON SPONSORIZZANO, AVVALLANO NÉ RACCOMANDANO IM GLOBAL PARTNER ASSET MANAGEMENT, NÉ I SUOI PRODOTTI O SERVIZI.

- Informazioni per gli azionisti dei comparti "Sustainable Europe", "Global Concentrated Equity", "US Value", "US Small and Mid Company Growth", "Responsible Global Moderate" e "Global Risk-Balanced" (di seguito, ai fini della presente sezione, i "Comparti"):

I Comparti utilizzano indici provenienti dalla seguente fonte:

FONTE: MSCI. LE INFORMAZIONI MSCI POSSONO ESSERE IMPIEGATE ESCLUSIVAMENTE PER USO INTERNO, NON È CONSENTITA LA LORO RIPRODUZIONE O DIVULGAZIONE IN NESSUNA FORMA E NON POSSONO ESSERE UTILIZZATE COME BASE PER O COMPONENTE DI UN QUALSIVOGLIA INVESTIMENTO FINANZIARIO, PRODOTTO O INDICE. NESSUNA DELLE INFORMAZIONI MSCI DEVE ESSERE INTESA COME UNA CONSULENZA D'INVESTIMENTO O UNA RACCOMANDAZIONE A PRENDERE (O ASTENERSI DAL PRENDERE) UNA QUALSIVOGLIA DECISIONE D'INVESTIMENTO E NON PUÒ ESSERE FATTA VALERE IN QUANTO TALE. LE ANALISI E I DATI STORICI NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI COME UN'INDICAZIONE O UNA GARANZIA DI EVENTUALI ANALISI SULLE PERFORMANCE, PREVISIONI O PROSPETTIVE FUTURE. LE INFORMAZIONI MSCI SONO FORNITE "COSÌ COME SONO" E L'UTENTE DI TALI INFORMAZIONI SI ASSUME LA TOTALITÀ DEI RISCHI RISULTANTI DALL'UTILIZZO DELLE STESSE. MSCI, CIASCUNA DELLE SUE AFFILIATE E TUTTI GLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI O LEGATI ALLA COMPILAZIONE, ELABORAZIONE O CREAZIONE DI QUALSIASI INFORMAZIONE MSCI (CONGIUNTAMENTE, LE "PARTI MSCI") ESCLUDONO ESPRESSAMENTE QUALSIVOGLIA GARANZIA (COMPRESA, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, EVENTUALI GARANZIE DI ORIGINALITÀ, ACCURATEZZA, COMPLETEZZA, PUNTUALITÀ, NON VIOLAZIONE, COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO) RELATIVA A TALI INFORMAZIONI. FERMO RESTANDO QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO LE PARTI MSCI POTRANNO ESSERE RITENUTE RESPONSABILI PER DANNI DIRETTI, INDIRETTI, SPECIALI, INCIDENTALI, PUNITIVI, CONSEGUENZIALI (COMPRESO, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, IL LUCRO CESSANTE) O QUALSIVOGLIA ALTRO DANNO. (WWW.MSCI.COM)

- Informazioni per gli azionisti dei comparti "Euro Fixed Income", "US Core Plus", "Responsible Global Moderate" e "Global Risk-Balanced" (di seguito, ai fini della presente sezione, i "Comparti"):

I Comparti utilizzano indici provenienti dalla seguente fonte:

Fonte: BLOOMBERG INDEX SERVICES LIMITED. BLOOMBERG® È UN MARCHIO COMMERCIALE E DI SERVIZIO DI BLOOMBERG FINANCE L.P. E DELLE SUE AFFILIATE (CONGIUNTAMENTE “BLOOMBERG”). BLOOMBERG E I LICENZIANTI DI BLOOMBERG DETENGONO TUTTI I DIRITTI PROPRIETARI SUGLI INDICI BLOOMBERG. BLOOMBERG NON APPROVA NÉ AVALLA IL PRESENTE MATERIALE, NÉ GARANTISCE L’ACCURATEZZA O LA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE, NÉ RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, CIRCA I RISULTATI OTTENIBILI DA ESSI E, NELLA MISURA MASSIMA CONSENTITA DALLA LEGGE, DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER DANNI O LESIONI DERIVANTI IN RELAZIONE AD ESSI.

11.17. Informativa sulla sostenibilità

A norma del Regolamento SFDR, la SICAV è tenuta a comunicare il modo in cui i rischi di sostenibilità (definiti nella sezione “Profilo di rischio dei Comparti”) sono integrati nelle decisioni di investimento e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti della SICAV.

La SICAV è esposta a rischi di sostenibilità. Tali rischi di sostenibilità sono integrati nei processi decisionali relativi agli investimenti e nel monitoraggio del rischio, nella misura in cui rappresentano un importante rischio di investimento (ovvero, costituiscono rischi significativi, reali o potenziali, e/o opportunità di massimizzare i rendimenti corretti per il rischio a lungo termine della SICAV e dei suoi attivi).

Al momento, non esiste nessuna base comune di fattori e criteri da utilizzare per valutare i rischi di sostenibilità di un investimento. L’assenza di un quadro comune ha portato la Società di Gestione ad adottare diversi approcci volti a individuare e prendere in considerazione i suddetti rischi, il che può comportare l’applicazione di norme diverse per ogni comparto. I fattori ESG sono soggetti all’orientamento di coloro che vi ricorrono e che li adattano a seconda delle classi di attivi, delle costruzioni di portafoglio e degli obiettivi d’investimento.

A causa della mancanza di norme ben definite e dell’esistenza di diversi approcci alle pratiche ESG, i dati ESG si basano intrinsecamente su una valutazione qualitativa e discrezionale, il che potrebbe comportare l’imprecisione di tali dati. Gli elementi soggettivi fanno parte della raccolta e dell’interpretazione dei dati ESG e ciò potrebbe rendere difficile il confronto tra le strategie che integrano i criteri ESG. Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che la loro eventuale valutazione su alcuni tipi di fattori ESG può discostarsi sistematicamente dall’approccio scelto dal sub-gestore.

L’integrazione dei criteri ESG può anche comportare il rischio di perdere opportunità di mercato nel caso in cui si prendano decisioni che prevedono l’esclusione di attivi per ragioni non finanziarie. I fornitori terzi di dati ESG possono applicare quadri diversi, il che può determinare l’incompletezza, l’imprecisione o l’indisponibilità di tali dati. Questa incertezza relativa alla raccolta dei dati può influire negativamente sui portafogli che si avvalgono di tali dati nell’ambito del processo decisionale relativo agli investimenti.

Giacché il quadro in materia di finanza sostenibile e i conseguenti approcci sono in continua evoluzione, nel tempo potrebbero subentrare modifiche ai processi decisionali relativi agli investimenti che integrano i fattori ESG, come l’inclusione di nuovi dati o tecniche o modifiche dovute a nuovi sviluppi normativi.

Gli effetti di un eventuale rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio, della regione e della classe di attivi interessati. In generale, se si verifica un rischio di sostenibilità nei confronti di un attivo, il valore di quest’ultimo potrà essere parzialmente o interamente compromesso. Pertanto, tale valutazione del probabile impatto è da effettuarsi a livello di portafoglio. Ulteriori dettagli e informazioni specifiche sono disponibili per ogni Comparto interessato.

11.18. Investimento responsabile

L’investimento responsabile è un approccio all’investimento che mira a integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni d’investimento al fine di migliorare la gestione del rischio e generare un guadagno sostenibile e di lungo termine¹. Tra i fattori ESG figurano in particolare:

- **Fattori ambientali:** cambiamenti climatici, emissioni di gas, esaurimento delle risorse, rifiuti e inquinamento, deforestazione, impronta di carbonio;
- **Fattori sociali:** condizioni di lavoro (compresi schiavitù e lavoro minorile), comunità locali (comprese le comunità indigene), salute e sicurezza, relazioni con i dipendenti e diversità;
- **Fattori di governance:** retribuzione dei dirigenti, corruzione, pressioni politiche e donazioni, diversità nel consiglio e strategia fiscale della struttura.

Nella creazione della politica d’investimento di un Comparto, la Società di Gestione può decidere di integrare tutti i fattori ESG, alcuni di essi o uno specifico dei medesimi nel processo d’investimento del suddetto Comparto.

¹ come definito nei “Principi d’investimento responsabile” (PIR), un’iniziativa rivolta agli investitori in collaborazione con l’Iniziativa finanziaria del Programma delle Nazioni Unite per l’Ambiente e il Global Compact delle Nazioni Unite.

Laddove un allegato al Prospetto di un determinato Comparto indica che l'inserimento di alcuni fattori ESG è lasciato alla valutazione del Sub-gestore nell'ambito dei suoi poteri discrezionali di selezione degli strumenti finanziari, si richiama l'attenzione degli Investitori sul fatto che il portafoglio del Comparto in questione detiene o potrebbe detenere strumenti finanziari incompatibili con i fattori ESG che il Sub-gestore tiene o può tenere in considerazione in fase di costruzione del portafoglio.

Inoltre, alcuni Comparti, tra cui iMGP - Absolute Return GBP, iMGP - Euro Fixed Income, iMGP - European Corporate Bonds, iMGP - European Subordinated Bonds, iMGP - Global Diversified Income, iMGP - Global Concentrated Equity, iMGP - Japan Opportunities, iMGP - Multi-Asset Absolute Return EUR, iMGP - Responsible Global Moderate, iMGP - US Value e iMGP - US Core Plus, possono promuovere le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR e attuare politiche ESG and Income.

Saranno altresì attuate specifiche politiche ESG per i Comparti che hanno come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento SFDR, in particolare iMGP - Sustainable Europe.

In ogni caso, l'allegato al Prospetto del Comparto interessato fornisce ulteriori informazioni sull'inclusione dei fattori ESG e/o sulla politica ESG attuata dal Comparto.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul rischio ESG riportato alla sezione 14.2.4.

11.19. Status normativo degli Indici benchmark a cui si fa riferimento nel presente Prospetto

Ai sensi del Regolamento sugli indici Benchmark, la Società di Gestione può utilizzare solo Indici benchmark o combinazioni di Indici benchmark che sono (1) forniti da un amministratore situato nell'UE e inclusi nel registro gestito dall'ESMA, o (2) inclusi nel registro gestito dall'ESMA. Agli amministratori degli indici di riferimento non UE è stata data la possibilità di richiedere l'autorizzazione o la registrazione entro il 31 dicembre 2023 (periodo di transizione).

Al 1° luglio 2022, la Società non utilizza indici di riferimento ai sensi del Regolamento sugli indici Benchmark.

La Società di Gestione mantiene piani scritti che definiscono le azioni da intraprendere nel caso in cui un Indice benchmark cambi sostanzialmente o cessa di essere fornito. Copie della descrizione di questi piani, nonché informazioni dettagliate e aggiornate sullo status dell'amministratore/dell'Indice benchmark sono disponibili su richiesta e gratuitamente presso la sede sociale della Società di Gestione.

12. Protezione dei dati personali

Ai sensi della Legge sulla protezione dei dati, la SICAV in veste di titolare del trattamento dei dati con la presente informa gli azionisti (o il relativo rappresentante e/o avente diritto economico se l'azionista è una persona giuridica) che alcuni dati personali forniti alla SICAV o ai suoi agenti possono essere raccolti, registrati, conservati, adattati o trasferiti o altrimenti trattati per le finalità sotto elencate.

Tali dati personali comprendono (i) per gli azionisti che sono persone fisiche: il nome, l'indirizzo (postale e/o email), le coordinate bancarie, l'importo investito e le posizioni di ciascun azionista; (ii) per gli azionisti che sono persone giuridiche: il nome e l'indirizzo (postale e/o email) del rappresentante e dei firmatari autorizzati dell'azionista, e/o degli aventi diritto economico; e (iii) tutti i dati personali il cui trattamento è richiesto in ottemperanza ai requisiti di legge, tra cui regolamenti fiscali e leggi straniere (tutti i dati personali succitati sono collettivamente definiti i "Dati personali").

I Dati personali forniti dagli azionisti sono trattati per stipulare ed eseguire gli ordini di sottoscrizione delle Azioni della SICAV in osservanza agli obblighi di legge della SICAV e per i suoi legittimi interessi, i quali non possono tuttavia in alcun caso prevalere sugli interessi e sui diritti e le libertà fondamentali degli azionisti. Nello specifico, i Dati personali forniti dagli azionisti sono trattati per le seguenti finalità: (i) mantenimento del registro degli azionisti; (ii) esecuzione delle richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni e dei pagamenti di dividendi agli azionisti; (iii) mantenimento dei controlli sulle pratiche di late trading e market timing; (iv) osservanza delle norme anticiriclaggio applicabili; (v) servizi di marketing e assistenza alla clientela; (vi) amministrazione delle commissioni di distribuzione; e (vii) identificazione fiscale ai sensi della Direttiva dell'UE sulla tassazione del risparmio, della NCD e del FATCA.

I summenzionati "legittimi interessi" della SICAV sono: (a) le finalità di trattamento descritte nei punti da (i) a (vii) del precedente paragrafo di questa clausola; (b) il rispetto e l'osservanza dei requisiti di responsabilizzazione della SICAV e degli obblighi regolamentari globali; la presentazione di prove in caso di vertenze relative a una transazione o qualsiasi comunicazione commerciale; e (c) l'esercizio delle attività della SICAV in conformità ai ragionevoli standard di mercato.

Nel contesto delle summenzionate finalità, la SICAV può delegare il trattamento dei Dati personali, in ottemperanza e nei limiti delle leggi e dei regolamenti applicabili, ad altri destinatari dei dati facenti capo, tra l'altro, alla Società di Gestione, ai sub-gestori, all'Agente Amministrativo, all'Agente di Trasferimento e di Registro, alla Banca Depositaria, ai Sub-distributori, agli agenti pagatori, al revisore dei conti e ai consulenti legali della SICAV e ai loro fornitori di servizi e rappresentanti (i "Destinatari").

I Destinatari possono, a loro responsabilità, divulgare i Dati personali ai loro agenti /o rappresentanti (i "Sub-Destinatari"), i quali tratteranno i Dati personali esclusivamente per assistere i Destinatari a fornire i loro servizi alla SICAV e/o assistere i Destinatari ad adempiere ai loro obblighi di legge. I Destinatari e Sub-Destinatari possono, a seconda del caso, trattare i Dati personali in qualità di responsabili del trattamento (se li trattano su istruzioni della SICAV), o come titolari del trattamento separati (se li trattano per loro scopi specifici o in osservanza di loro obblighi di legge). I Dati personali possono inoltre essere trasferiti a terzi come enti governativi o regolamentari, tra cui le autorità fiscali, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati personali possono essere divulgati alle autorità fiscali del Lussemburgo, le quali a loro volta possono, in veste di titolare del trattamento, divulgarli ad autorità fiscali estere. Quando i Dati personali vengono trasferiti a Sub-Destinatari ubicati in Paesi che non si considera offrano un livello di protezione adeguato ai sensi della Legge sulla protezione dei dati, il Destinatario delegante deve assicurare misure di tutela adeguate.

In conformità alle disposizioni della Legge sulla protezione dei dati, gli azionisti hanno il diritto di:

- richiedere accesso ai loro Dati personali (cioè il diritto di ottenere dalla SICAV la conferma del trattamento o meno di Dati personali, di ricevere determinate informazioni sul trattamento dei Dati personali da parte della SICAV, di accedere a tali dati e di ottenere una copia dei Dati personali trattati (ferme le eccezioni previste dalla legge));
- richiedere la correzione dei loro Dati personali se inesatti o incompleti (cioè il diritto di richiedere alla SICAV di aggiornare o correggere i Dati personali inesatti o incompleti);
- opporsi al trattamento dei loro Dati personali (cioè il diritto di opporsi, per motivi relativi alla loro specifica situazione, al trattamento dei Dati personali che si basa sull'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o nel legittimo interesse della SICAV. La SICAV interromperà il trattamento qualora non sia in grado di dimostrare l'esistenza di basi legittime per il trattamento che prevalgono sui loro interessi, diritti e libertà o che deve trattare i dati per rivendicare, esercitare o difendere un diritto legale);
- richiedere la cancellazione dei loro Dati personali (cioè il diritto di chiedere che in determinate circostanze, tra cui se la SICAV non ha più bisogno di trattare i dati per le finalità per le quali gli stessi erano stati raccolti o trattati, i Dati personali vengano cancellati);
- chiedere delle restrizioni all'utilizzo dei loro Dati personali (ad es. il diritto di ottenere che il trattamento dei Dati personali sia limitato alla loro conservazione salvo nel cui sia stato ottenuto il consenso dell'azionista); e
- chiedere la portabilità dei Dati personali (cioè il diritto di ottenere il trasferimento dei dati ad essi stessi o a un altro titolare del trattamento in un formato strutturato, comunemente utilizzato e leggibile da dispositivo automatico, se tecnicamente possibile)

Gli azionisti possono esercitare i suddetti diritti contattando per iscritto la SICAV presso la sua Sede sociale.

Per ulteriori informazioni sulla protezione dei dati personali e su come esercitare i propri diritti, gli azionisti possono consultare l'Informativa sulla Privacy dei Dati di CACEIS sul sito web di quest'ultima all'indirizzo: <https://www.caceis.com/who-we-are/compliance/>.

Si informano altresì gli azionisti che hanno il diritto di sporgere reclamo presso la Commissione nazionale per la protezione dei dati (la "CNPD") al seguente indirizzo: 1, Avenue du Rock'n'Roll, L-4361 Esch-sur-Alzette, Granducato di Lussemburgo, o presso qualsiasi autorità di protezione dei dati competente.

L'azionista può, a sua discrezione, rifiutare di comunicare i suoi Dati personali alla SICAV. Tuttavia, in questo caso la SICAV potrà rifiutare la richiesta di sottoscrizione delle Azioni. I Dati personali non saranno conservati per periodi più lunghi di quelli necessari per il loro trattamento, fermi restando gli eventuali termini di prescrizione previsti dalla legge applicabile.

13. Restrizioni in materia d'investimento

Parte generale sulle restrizioni in materia d'investimento

13.1. Gli investimenti dei diversi Comparti della SICAV devono essere esclusivamente costituiti da:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un Mercato regolamentato;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato di uno Stato membro della UE, regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori di uno Stato non appartenente all'UE o negoziati su un altro mercato di uno Stato non appartenente all'UE, regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, se tale borsa valori e tale mercato regolamentato è situato(a) in qualsiasi altro Stato dell'Europa non appartenente all'UE o in qualsiasi altro Stato d'America, Africa, Medio Oriente, Asia, Australia e Oceania;
- d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione purché (i) le condizioni di emissione prevedano che la richiesta di ammissione di tali valori alla quotazione ufficiale in una delle borse o in uno dei mercati regolamentati quali precedentemente descritti, regolarmente funzionanti, riconosciuti e aperti al pubblico sia presentata e che (ii) tale ammissione venga ottenuta entro e non oltre un anno a decorrere dall'emissione;
- e) quote di OICVM autorizzati ai sensi della Direttiva e/o di altri OIC ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, punti a) e b) della Direttiva, siano essi situati in uno Stato membro della UE o meno, purché:
 - (i) tali OIC siano autorizzati da una legislazione che preveda che tali organismi siano soggetti ad una sorveglianza ritenuta equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e la cooperazione fra autorità sia sufficientemente garantita;
 - (ii) il livello di protezione garantito ai detentori di quote di tali OIC sia equivalente a quello previsto per i portatori di quote di un OICVM e, in particolare, che le regole relative alla divisione degli attivi, ai prestiti, ai crediti, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva;
 - (iii) le attività di tali altri OIC siano oggetto di rapporti semestrali e annuali dai quali si possa desumere una valutazione degli attivi e dei passivi, del rendimento e delle operazioni del periodo considerato; e
 - (iv) gli attivi degli OICVM e di altri OIC di cui si prevede l'acquisizione possano essere investiti in quote di altri OICVM o di altri OIC - sulla base dei loro documenti costitutivi - in percentuale non superiore al 10%;
- f) nel rispetto delle condizioni specificate dalla Legge, azioni emesse da uno o più Comparti della SICAV o azioni/quote di un OICVM.
- g) depositi presso un istituto di credito rimborsabili su richiesta o che possono essere prelevati, con scadenza inferiore o uguale a dodici mesi, purché l'istituto di credito abbia la propria sede sociale in uno Stato membro della UE o, se la sede statutaria dell'istituto di credito si trova in un Paese terzo, sia soggetto a regole cautelative considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;
- h) strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti analoghi che prevedono il pagamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato di cui ai precedenti punti a), b) e c), e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("strumenti finanziari derivati over-the-counter"), sia ai fini di un'efficace gestione del portafoglio e di protezione dei suoi attivi e passivi, sia a titolo d'investimento principale, purché:
 - (i) il sottostante sia costituito da strumenti conformi all'articolo 41(1) della Legge, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui la SICAV può effettuare investimenti in conformità ai suoi obiettivi d'investimento;
 - (ii) le controparti nelle transazioni su strumenti derivati over-the-counter siano istituti di credito sottoposti a sorveglianza prudenziale appartenenti alle categorie riconosciute dalla CSSF;
 - (iii) gli strumenti derivati over-the-counter siano oggetto di una valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possano - su iniziativa della SICAV - essere venduti, liquidati o chiusi tramite una transazione simmetrica, in qualsiasi momento e sulla base al loro equo valore; e
 - (iv) in nessun caso queste operazioni distolgano la SICAV dai suoi obiettivi d'investimento;
- i) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato, a condizione che l'emissione o l'emittente di questi strumenti siano a loro volta sottoposti a una regolamentazione volta a proteggere gli investitori e il risparmio e che questi strumenti siano:
 - (i) emessi o garantiti da una amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato membro della UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea d'Investimento, da uno Stato terzo o, nel caso

di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri della UE; o

- (ii) emessi da un'azienda i cui titoli sono negoziati sui mercati regolamentati specificati ai precedenti punti a), b) e c); o
- (iii) emessi o garantiti da un istituto sottoposto a sorveglianza cautelativa in base ai criteri definiti dal diritto comunitario, o da un istituto sottoposto e assoggettato a regole cautelative considerate dalla CSSF almeno altrettanto rigorose di quelle previste dalla legislazione comunitaria; o
- (iv) emessi da altre entità appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF a condizione che gli investimenti in questi strumenti siano sottoposti a norme per la protezione degli investitori equivalenti a quelle previste al primo, secondo e terzo comma e che l'emittente sia una società il cui capitale e le riserve ammontano almeno a dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) la quale presenta e pubblica i conti annuali in conformità alla direttiva 2013/34/UE, ovvero un'entità che - all'interno di un gruppo di società che includa una o più società quotate - si dedica al finanziamento del gruppo o sia un'entità che si dedica al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione dotati di linea di finanziamento bancario.

13.2. Tutti i Comparti della SICAV potranno inoltre:

- a) investire il proprio patrimonio netto fino a concorrenza di un massimo del 10% in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli specificati al precedente punto 1;
- b) detenere liquidità a titolo accessorio. Ciò va inteso come un'esposizione fino al 20% del patrimonio netto a depositi bancari a vista, come ad esempio la liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento. Il limite di cui sopra potrà essere temporaneamente violato solo per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e quando tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori.

13.3. La SICAV non può investire i propri attivi netti in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente in una proporzione superiore ai limiti stabiliti di seguito, restando inteso che (i) questi limiti devono essere rispettati all'interno di ciascun Comparto e che (ii) le società raggruppate ai fini del consolidamento dei conti ai sensi della direttiva 2013/34/UE o conformemente alle regole contabili internazionali riconosciute, devono essere considerate una sola entità per il calcolo delle limitazioni descritte ai punti da a) 2° paragrafo ad e), 4 e 5a) di seguito.

- a) un Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario emessi da una stessa entità.

Inoltre, il valore totale dei valori mobiliari e strumenti del mercato monetario detenuti dal Comparto negli emittenti nei quali investe più del 5% del suo patrimonio netto non può superare il 40% del valore del patrimonio netto. Tale limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari soggetti a controllo cautelativo e alle transazioni su strumenti derivati over-the-counter con questi istituti;

- b) uno stesso Comparto può investire congiuntamente fino al 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo;
- c) il limite del 10% di cui sopra al punto a) può essere portato al 35% massimo quando i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro della UE, da sue entità pubbliche territoriali, da uno Stato non appartenente all'UE o da organismi internazionali a carattere pubblico dei quali fanno parte uno o più Stati membri della UE;
- d) il limite del 10% di cui sopra al punto a) può essere portato al 25% massimo per alcune obbligazioni emesse da un istituto di credito avente la sede sociale in uno Stato membro della UE e soggetto, a norma di legge, ad un controllo pubblico particolare per la tutela dei detentori di tali obbligazioni. In particolare, le somme provenienti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite, in conformità della legge, in attivi che coprono sufficientemente, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, gli impegni che ne derivano e privilegiati nel rimborso del capitale e nel pagamento degli interessi maturati in caso di fallimento dell'emittente. Qualora un Comparto investa più del 5% del suo patrimonio netto in obbligazioni di cui sopra e emesse da uno stesso emittente, il valore totale di questi investimenti non può superare l'80% del suo patrimonio netto;
- e) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario specificati ai punti c) e d) non sono tenuti in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% previsto al precedente punto a);
- f) **in deroga, ogni Comparto è autorizzato a investire, secondo il principio di ripartizione dei rischi, fino al 100% del suo patrimonio netto in diverse emissioni di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da (i) uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti pubblici territoriali, da organizzazioni pubbliche internazionali di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, (ii) da uno Stato appartenente all'OCSE o al G-20, oppure (iii) da Singapore o Hong Kong.**

Se un Comparto si avvale di questa facoltà deve possedere attivi appartenenti almeno a 6 emissioni differenti, senza che gli attivi appartenenti ad una stessa emissione superino il 30% dell'ammontare totale del patrimonio netto;

- g) fermi restando i limiti stabiliti al seguente punto 9, il limite del 10% indicato al precedente punto a) è portato al 20% massimo per gli investimenti in Azioni e/o in titoli di credito emessi da una stessa entità, quando la politica d'investimento della SICAV si prefigge di riprodurre la composizione di un indice azionario specifico o di un titolo di credito o qualsiasi altro tipo di attivo riconosciuto dalla CSSF, in base ai seguenti criteri:

- (i) la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
- (ii) l'indice è sufficientemente rappresentativo del mercato al quale si riferisce,
- (iii) è oggetto di adeguata pubblicazione.

Il limite del 20% è portato al 35% quando tale decisione è giustificata da eccezionali condizioni sui mercati, in particolare sui mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o alcuni strumenti del mercato monetario sono ampiamente dominanti. L'investimento fino a questi limiti è consentito per un solo emittente.

13.4. La SICAV non può investire più del 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto in depositi bancari investiti presso la stessa entità.

- 13.5.**
- a) Il rischio della controparte in una transazione su strumenti derivati over-the-counter non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto quando la controparte è uno degli istituti di credito specificati alla sezione 1.f), o il 5% del suo patrimonio negli altri casi.
 - b) Possono essere realizzati investimenti in strumenti finanziari derivati purché, complessivamente, i rischi ai quali sono esposti gli attivi sottostanti non superino i limiti d'investimento stabiliti ai precedenti punti 3.a) ad e), 4, 5.a) e successivi punti 7 e 8. Quando la SICAV investe in strumenti finanziari derivati basati su un indice, questi investimenti non sono necessariamente combinati a questi limiti.
 - c) Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario comporta uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere considerato al momento dell'applicazione delle disposizioni enunciate al successivo punto 5.d), come pure al momento della valutazione dei rischi associati alle transazioni su strumenti derivati, affinché il rischio globale associato agli strumenti derivati non superi il valore totale degli attivi netti.
 - d) Ciascun Comparto si assicura che il rischio globale associato agli strumenti derivati non superi il valore netto totale del suo portafoglio. I rischi sono calcolati tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio della controparte, del prevedibile andamento dei mercati e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

13.6. a) La SICAV non può investire più del 20% degli attivi netti di ciascun Comparto in quote di uno stesso OICVM o di altro OIC di tipo aperto, quale definito al precedente punto 1.e), tranne quando il Comparto della SICAV investe in azioni o quote di un OICVM master, secondo la definizione indicata nella Legge.

Un Comparto che opera come OICVM feeder deve investire almeno l'85% dei suoi attivi in azioni o quote del suo OICVM master, il quale non potrà a sua volta operare come OICVM feeder né detenere azioni o quote di un OICVM feeder.

Un Comparto che opera in qualità di OICVM feeder può investire fino al 15% dei suoi attivi in una o più delle seguenti tipologie d'investimento:

- (i) liquidità a titolo accessorio, conformemente all'articolo 41, paragrafo (2), secondo capoverso della Legge;
 - (ii) strumenti finanziari derivati, da utilizzare esclusivamente ai fini di copertura, in conformità all'articolo 41, paragrafo (1), punto g), e all'articolo 42, paragrafi (2) e (3) della Legge;
 - (iii) beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio delle attività della SICAV.
- b) Gli investimenti in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto della SICAV.
- Essendo l'OICVM o l'OIC un'entità giuridica a Comparti multipli, in cui gli attivi di un Comparto rispondono esclusivamente dei diritti degli investitori relativi a quel Comparto e di quelli dei creditori il cui credito deriva dalla costituzione, dal funzionamento o dalla liquidazione di quel Comparto, ciascun Comparto deve essere considerato come emittente distinto ai fini dell'applicazione delle regole di ripartizione dei rischi precedentemente descritte.
- c) Un Comparto della SICAV può sottoscrivere, acquisire e/o detenere Azioni già emesse o in via di emissione di uno o più altri Comparti della SICAV, e/o detenere Azioni già emesse o in via di emissione di diversi altri Comparti della SICAV a condizione che:
- (i) Il Comparto target non investa a sua volta nel Comparto investitore che intende investire nel Comparto target; e
 - (ii) la proporzione di attivi che i Comparti target dei quali si prevede l'acquisizione possono complessivamente investire in Azioni di altri Comparti target della SICAV non ecceda il 10%; e
 - (iii) il diritto di voto associato alle Azioni in questione sia sospeso per la durata in cui tali Azioni sono detenute dal Comparto investitore, fatto salvo un trattamento adeguato nella contabilità e nelle relazioni periodiche; e
 - (iv) in qualsiasi ipotesi, per tutto il tempo in cui tali titoli saranno detenuti dalla SICAV, il loro valore non sarà preso in considerazione nel calcolo dell'attivo netto della SICAV ai fini della verifica della sussistenza della soglia minima prevista dalla Legge; e

- (v) non vi sia sdoppiamento delle commissioni di gestione, di sottoscrizione, di vendita e di rimborso a livello di Comparto target e di Comparto investitore.

13.7. Fatti salvi i limiti individuali stabiliti ai precedenti punti 3.a), 4. e 5.a), un Comparto non può combinare fra loro diversi elementi della seguente lista se ciò comporta un investimento in una stessa entità che superi il limite del 20% dei suoi attivi:

- a) investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi da una stessa entità,
- b) depositi presso una stessa entità e/o
- c) rischi derivanti da transazioni su strumenti derivati over-the-counter con una sola entità.

13.8. I limiti previsti ai punti 3.a), 3.c), 3.d), 4, 5.a) e 7 non possono essere cumulati e, di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari di uno stesso emittente effettuati conformemente ai punti 3.a), 3.c), 3.d), 4, 5.a) e 7 non possono, in qualsiasi circostanza, superare in totale il 35% degli attivi netti del Comparto interessato.

13.9. a) La SICAV non può acquisire azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare una notevole influenza sulla gestione dell'emittente.

b) La SICAV non può acquisire più del 10% delle azioni di uno stesso emittente, senza diritto di voto.

c) La SICAV non può acquisire più del 10% dei titoli di credito dello stesso emittente.

d) La SICAV non può acquisire più del 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

e) La SICAV non può acquisire più del 25% delle quote di uno stesso OICVM e/o di altro OIC.

I limiti previsti ai precedenti punti 9.c) ad e) possono non essere rispettati al momento dell'acquisizione se, in quel momento, non può essere calcolato l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario, o l'ammontare netto dei titoli emessi.

I limiti previsti ai punti da 9.a) ad e) non sono applicabili per quanto concerne:

- (i) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro della UE o dai suoi enti pubblici territoriali;
- (ii) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non appartenente alla UE;
- (iii) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali pubblici di cui fanno parte uno o più Stati della UE;
- (iv) le Azioni detenute nel capitale di una società di uno Stato terzo all'UE, con riserva che (i) tale società investa i suoi attivi principalmente in titoli di emittenti aventi la propria sede sociale in questo Stato quando, (ii) in virtù della legislazione di questo Stato, una tale partecipazione costituisca per la SICAV l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di questo Stato, e (iii) questa società - nella sua politica d'investimento - rispetti le regole in rapporto alla diversificazione del rischio, al rischio della controparte, ai limiti e al controllo specificati ai precedenti punti 3.a), 3.b), 3.c), 3.d), 4, 5.a), 6.a) e b), 7, 8 e 9.a) ad e);
- (v) le Azioni detenute nel capitale delle società filiali che svolgono attività di Gestione, di consulenza o di commercializzazione nel Paese in cui la filiale si trova per quanto concerne il rimborso di quote su richiesta degli Azionisti esclusivamente per conto proprio o per loro conto.

13.10. Ogni Comparto potrà contrarre prestiti fino a concorrenza del 10% del suo patrimonio netto a condizione che si tratti di prestiti temporanei. Ogni Comparto potrà ugualmente acquisire valute tramite prestiti incrociati in valuta.

I passivi derivanti da contratti di opzione, da acquisti e vendite di contratti a termine non sono considerati come prestiti ai fini del calcolo del presente limite d'investimento.

13.11. La SICAV non può né concedere crediti né portarsi garante per conto di terzi. Tale restrizione non ostacola l'acquisizione di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario e di altri strumenti finanziari non interamente liberati.

13.12. La SICAV non può effettuare vendite allo scoperto su valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari menzionati ai precedenti punti 1.e), g) e h).

13.13. La SICAV non può acquistare immobili, tranne nei casi in cui tali acquisizioni sono indispensabili all'esercizio diretto della sua attività. In tal caso, è autorizzata a contrarre prestiti per importi fino al 10% dei suoi attivi netti.

13.14. La SICAV non può acquistare materie prime, metalli preziosi o certificati che li rappresentano. Quando la SICAV è autorizzata a contrarre prestiti in virtù dei punti 10 e 13, tali prestiti non devono superare il 15% dei suoi attivi netti.

13.15. La SICAV non può utilizzare il suo patrimonio come garanzia di valori.

13.16. La SICAV non può emettere warrant o altri strumenti che conferiscono il diritto di acquistare Azioni della SICAV.

- 13.17. Inoltre, la SICAV non investirà più del 10% del patrimonio netto di ogni Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario russi (ovvero in titoli fisicamente depositati presso agenti di trasferimento russi) ad eccezione dei valori mobiliari o strumenti del mercato monetario quotati o negoziati sul *Moscow Exchange MICEX-RTS* considerato un mercato regolamentato, al quale non si applica alcun limite d'investimento.

Il *Moscow Exchange MICEX-RTS* è nato dalla fusione delle due principali borse di Mosca: il *MICEX (Moscow Interbank Currency Exchange)* e il *RTS (Russian Trading System)*. La *Moscow Exchange* tratta principalmente attivi russi. Questo mercato stabilisce il prezzo di mercato di un'ampia gamma di azioni e obbligazioni. Queste informazioni commerciali sono distribuite in tutto il mondo attraverso le società che forniscono informazioni finanziarie, quali Reuters e Bloomberg.

I limiti precedentemente stabiliti possono non essere rispettati al momento dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione associati a valori mobiliari o a strumenti del mercato monetario che rientrano nel patrimonio del Comparto interessato.

Quando le sopraindicate percentuali massime sono superate indipendentemente dalla volontà della SICAV o in seguito all'esercizio dei diritti annessi ai titoli in portafoglio, la SICAV - nelle sue operazioni di vendita - deve avere come obiettivo prioritario la regolarizzazione della situazione tutelando l'interesse degli azionisti.

Parte specifica sulle restrizioni in materia d'investimento

Idoneità dei Comparti ai PIR

- 13.18. La Società di Gestione può decidere di gestire alcuni Comparti in modo da renderli idonei ai PIR istituiti prima del 31 dicembre 2018 ("PIR 2018").

Per essere idoneo ai fini PIR 2018, un Comparto deve conformarsi alle seguenti restrizioni specifiche in materia d'investimento:

- a) il Comparto dovrà investire almeno il 70% del suo portafoglio in strumenti finanziari, siano essi negoziati o meno su un Mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, emessi o stipulati con società domiciliate in Italia o in uno Stato membro della UE o del SEE e che hanno una stabile organizzazione in Italia;
- b) almeno il 30% dei suddetti strumenti finanziari, ossia il 21% del portafoglio di un determinato Comparto, dovrà essere emesso da società non quotate sull'indice FTSE MIB o altro indice equivalente;
- c) il Comparto non può detenere investimenti in strumenti finanziari (compresi i depositi bancari e i certificati di deposito) emessi o stipulati con la stessa società, società dello stesso gruppo, o in depositi liquidi che rappresentino più del 10% del suo portafoglio;
- d) il Comparto non può investire più del 10% del suo portafoglio in depositi bancari;
- e) il Comparto non può investire più del 10% del suo portafoglio in conti deposito;
- f) il Comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da società non domiciliate in Paesi che assicurano un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

- 13.19. Un Comparto idoneo ai fini PIR 2018 deve osservare le suddette restrizioni in materia d'investimento per almeno due terzi di ogni anno solare di esistenza del Comparto.

- 13.20. I Comparti riconosciuti idonei ai fini dei PIR 2018 dovranno conformarsi alle succitate restrizioni e includere, nelle rispettive politiche d'investimento, una dichiarazione in tal senso. Gli investitori che hanno acquistato azioni di tali Comparti ai fini di un PIR istituito a partire dal 1° gennaio 2019 non possono beneficiare delle esenzioni fiscali correlate al PIR 2018 stesso.

- 13.21. La Società di Gestione può anche decidere di gestire alcuni Comparti in modo da renderli idonei ai PIR istituiti a partire dal 1° gennaio 2020 ("PIR 2020"). Per essere idoneo ai fini PIR 2020, un Comparto deve conformarsi alle restrizioni specifiche in materia d'investimento riportate alla sezione 13.18, nella misura in cui il paragrafo 13.18.b) avrà il seguente tenore

- b) almeno il 25% degli strumenti finanziari di cui al paragrafo 13.18.a), ossia il 17,5% del portafoglio del Comparto di riferimento, dovrà essere emesso da società non quotate sull'indice FTSE MIB o altro indice equivalente e un ulteriore 5%, ossia il 3,5% del portafoglio del Comparto di riferimento, in società diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB o nell'indice FTSE Mid Cap di Borsa Italiana o indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

- 13.22. Un Comparto idoneo ai fini PIR 2020 deve osservare le suddette restrizioni in materia d'investimento per almeno due terzi di ogni anno solare di esistenza del Comparto.

Ammissibilità dei Comparti per l'esenzione fiscale parziale ai sensi della GITA

- 13.23. La Società di Gestione cerca di gestire i Comparti di seguito elencati secondo il cosiddetto regime di esenzione parziale per i fondi azionari ai sensi del §20 della legge tedesca sull'imposta sugli investimenti ("GITA"). Di conseguenza e in deroga a qualsiasi disposizione contraria del presente Prospetto (compresi gli allegati), ciascuno dei Comparti seguenti dovrà investire su base continuativa almeno il 50 % del proprio patrimonio netto in titoli ai sensi del §2 della GITA. È possibile considerare i tassi di partecipazione effettiva pubblicati dei fondi d'investimento di riferimento.

iMGP - US SMALL AND MID COMPANY GROWTH
iMGP - US VALUE
iMGP - SUSTAINABLE EUROPE
iMGP - ITALIAN OPPORTUNITIES
iMGP - JAPAN OPPORTUNITIES
iMGP - GLOBAL CONCENTRATED EQUITY

14. Profili e fattori di rischio

14.1. Profilo di rischio dei Comparti

I) Comparti azionari

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che i valori mobiliari detenuti da questi Comparti sono soggetti alle fluttuazioni che caratterizzano i mercati azionari e in particolare al rischio di volatilità. Il rischio associato agli investimenti azionari è elevato in quanto il valore delle azioni dipende da fattori difficilmente prevedibili. Fra questi fattori figurano in particolare l'improvvisa o prolungata flessione dei mercati finanziari dovuta a eventi di carattere economico, politico o sociale o le difficoltà finanziarie inerenti a una particolare società.

Per l'investitore, il principale rischio associato a qualsiasi investimento azionario consiste nella potenziale perdita di valore dell'investimento. L'investimento in questo tipo di Comparto è soggetto alle fluttuazioni del mercato; di conseguenza l'investitore è esposto al potenziale rischio di recuperare un importo inferiore a quello inizialmente investito. Tuttavia, la determinazione del valore dei titoli mobiliari che compongono questi Comparti si effettua per i titoli considerati ogni Giorno di Valutazione, sulla base dell'ultima quotazione del mercato principale, sulla base di qualsiasi altra quotazione ritenuta più rappresentativa del loro valore, sulla base del loro ultimo valore di mercato conosciuto, o sulla base del loro probabile valore di realizzo determinato in buona fede dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni del punto 11.8.1. Essendo emessi da società di dimensioni particolarmente importanti, tali valori mobiliari beneficiano di un elevato grado di liquidità.

Si richiama l'attenzione dei sottoscrittori sul fatto che questi Comparti azionari possono essere esposti, in base alle rispettive politiche d'investimento, a rischi aggiuntivi, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione 14.2. "Fattori di rischio dei Comparti" di cui sotto.

II) Comparti obbligazionari

Si richiama l'attenzione degli investitori di tali Comparti sul fatto che questi Comparti sono principalmente esposti ai rischi derivanti dai tassi d'interesse e di credito associati a qualsiasi investimento in obbligazioni. Per l'investitore, il principale rischio associato all'investimento in obbligazioni deriva dalla potenziale perdita di valore dell'investimento in seguito (i) all'aumento dei tassi d'interesse e/o (ii) al calo di qualità dell'emittente, nonché (iii) all'eventuale inadempienza nel rimborso del capitale alla scadenza o nel pagamento degli interessi. Di conseguenza, l'investitore si espone al rischio di recuperare un importo inferiore a quello inizialmente investito.

Si richiama l'attenzione dei sottoscrittori sul fatto che questi Comparti obbligazionari possono essere esposti, in base alle rispettive politiche d'investimento, a rischi aggiuntivi, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione 14.2. "Fattori di rischio dei Comparti" di cui sotto.

III) Comparti misti

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che questi Comparti sono principalmente esposti al rischio associato a qualsiasi investimento azionario e obbligazionario come descritto ai precedenti punti I) e II).

Di conseguenza, l'investitore che investe in questi Comparti si espone al rischio potenziale di recuperare un importo inferiore a quello inizialmente investito.

Tuttavia, i Comparti misti sono caratterizzati da una maggiore diversificazione dei rischi che li rende meno sensibili agli specifici rischi dei Comparti "azionari".

Si richiama l'attenzione dei sottoscrittori sul fatto che questi Comparti misti possono essere esposti, in base alle rispettive politiche d'investimento, a rischi aggiuntivi, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione 14.2. "Fattori di rischio dei Comparti" di cui sotto.

IV) Comparti Fondi di Fondi

Si richiama l'attenzione degli investitori in questi Comparti sul fatto che tali Comparti sono principalmente esposti ai rischi associati agli investimenti in quote di OIC e di OICVM, quali più ampiamente descritti alla successiva sezione 14.2, sottosezione 3 punto d).

14.2. Profilo di rischio dei Comparti

I) Rischio associato agli investimenti nei Paesi emergenti

Si attira l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che i Comparti potranno investire i propri attivi nei Paesi emergenti, il che implica un grado di rischio superiore rispetto agli investimenti nei Paesi sviluppati, con particolare riferimento a:

a) Volatilità

Numerosi mercati emergenti sono relativamente ristretti, con volumi di scambio limitati, soffrono di periodi di illiquidità e sono caratterizzati da una notevole volatilità delle quotazioni. La valutazione di tali attivi potrebbe risentire anche della volatilità della valutazione delle valute estere.

b) Mancanza di liquidità

In alcuni mercati emergenti, il volume degli scambi è sensibilmente inferiore a quello delle borse valori più importanti a livello mondiale. Di conseguenza, l'incremento e la cessione di alcune partecipazioni potrebbero subire ritardi e avvenire a prezzi sfavorevoli.

c) Restrizioni all'investimento e al rimpatrio

Alcuni mercati emergenti pongono limiti - in varia misura - agli investimenti da parte di investitori esteri. La SICAV potrebbe trovarsi nell'impossibilità di investire in taluni attivi, in quanto gli azionisti stranieri detengono l'ammontare massimo autorizzato dalle leggi in vigore.

Il rimpatrio del rendimento degli investimenti, del capitale e dei ricavi delle vendite degli investitori stranieri può richiedere la registrazione e/o un'autorizzazione governativa ed essere soggetto alle restrizioni del controllo dei cambi.

d) Rischi di compensazione

I sistemi di compensazione adottati nei mercati emergenti possono essere organizzati in maniera meno efficiente rispetto a quelli dei Paesi sviluppati. Le compensazioni possono avvenire in ritardo e le liquidità o i valori mobiliari detenuti dalla SICAV possono subire le conseguenze dell'inefficienza o del malfunzionamento dei sistemi di compensazione. La procedura in uso nei mercati potrebbe altresì richiedere che il regolamento sia effettuato prima della consegna del valore mobiliare che è oggetto dell'acquisto stesso, o che la consegna di un valore mobiliare che è oggetto di una vendita sia effettuata prima del regolamento. In questi casi, il venir meno della società di borsa o della banca (la "Controparte") per mezzo della quale la transazione è effettuata può tradursi in una perdita per la SICAV.

e) Incertezza e instabilità politica ed economica

Alcuni mercati emergenti possono essere caratterizzati da incertezze sul piano sociale, politico ed economico. Le condizioni politiche e sociali possono riflettersi negativamente sugli investimenti realizzati dalla SICAV nei mercati emergenti.

I cambiamenti politici possono avere un impatto significativo sul regime fiscale applicato agli investitori stranieri. Tali cambiamenti possono riguardare la legislazione, l'interpretazione delle leggi o la decisione di concedere agli investitori stranieri dei benefici derivanti da convenzioni internazionali in materia fiscale. Possono inoltre avere un effetto retroattivo e influire negativamente sul rendimento degli investimenti degli azionisti della SICAV.

Da un punto di vista globale, i Paesi emergenti devono essere considerati più rischiosi rispetto ai mercati sviluppati, in ragione della loro stessa natura. Si attira l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che gli attivi investiti nei Paesi emergenti potrebbero andare irrimediabilmente persi a causa di fattori imprevedibili.

II) Rischi associati a specifici Paesi

a) Investimenti realizzati in Russia

Gli investimenti realizzati in Russia sono esposti a maggiori rischi concernenti la proprietà e la custodia dei titoli. In Russia, la proprietà dei titoli si attesta con l'iscrizione nei libri contabili della società o detenuti dal conservatore del registro (che non è un agente della Banca Depositaria, né è responsabile nei confronti di quest'ultima). Alla Banca Depositaria o ai suoi corrispondenti locali non viene rilasciato alcun certificato che attesti la proprietà dei titoli, e non esiste alcun sistema di deposito centralizzato efficace. Il sistema in vigore, l'assenza di regolamentazione e la mancanza d'intervento dei poteri pubblici comportano per la SICAV un rischio maggiore di perdita dell'iscrizione e dei diritti di proprietà dovuta a frode, negligenza o imperizia. Il rischio di conservazione è maggiore poiché secondo le pratiche locali i titoli sono conservati da istituzioni che non possiedono un'adeguata copertura assicurativa contro il furto, la distruzione o altre defaillance del sistema durante il periodo di conservazione degli attivi presso tali istituzioni.

b) Rischi associati a investimenti in titoli cinesi attraverso la Shanghai-Hong Kong Stock Connect e la Shenzhen-Hong Kong Stock Connect

Alcuni Comparti possono ricercare un'esposizione a titoli emessi da società quotate sulle borse cinesi attraverso la Shanghai-Hong Kong Stock Connect o la Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, dei programmi di trading che collegano rispettivamente le borse di Shanghai e Shenzhen a quella di Hong Kong e che possono comportare fattori di rischio aggiuntivi. Gli investitori di Hong Kong e della Cina continentale possono effettuare transazioni in titoli quotati nelle rispettive borse attraverso la Borsa e l'organismo di compensazione del loro mercato nazionale. La Shanghai-Hong Kong Stock Connect e la Shenzhen-Hong Kong Stock Connect sono soggette a quote limite che possono ridurre la possibilità per un Comparto di operare tempestivamente sulla Shanghai-Hong Kong Stock Connect e sulla Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Tali restrizioni possono ripercuotersi sulla capacità del Comparto di

implementare la strategia d'investimento in maniera efficace. Il raggio di azione di Stock Connect copre inizialmente tutti i titoli nel paniere degli indici SSE 180 e SSE 380, tutte le azioni A cinesi quotate sul SSE, nonché determinati altri titoli e titoli selezionati quotati sulla borsa di Shenzhen, compresi tutti i titoli nel paniere degli indici Component e Small/Mid Cap Innovation della borsa di Shenzhen, che presentano una capitalizzazione di mercato pari a RMB 6 miliardi o superiore e tutte le azioni quotate sulla borsa di Shenzhen riferibili a società che hanno emesso sia azioni A sia azioni H cinesi. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che un titolo può essere ritirato dalle transazioni della Shanghai-Hong Kong Stock Connect o della **Shenzhen-Hong Kong Stock Connect**. Questa restrizione può ripercuotersi negativamente sulla capacità del Comparto di conseguire l'obiettivo d'investimento, in particolare nei casi in cui intenda acquistare un titolo che è stato ritirato dalle transazioni della Shanghai-Hong Kong Stock Connect o della **Shenzhen-Hong Kong Stock Connect**.

Conformemente al regolamento della Shanghai-Hong Kong Stock Connect e della **Shenzhen-Hong Kong Stock Connect**, le azioni A di società cinesi quotate e la negoziazione di azioni A cinesi sono sottoposte a regole di mercato e obblighi di comunicazione applicabili al mercato delle azioni A cinesi. Qualsiasi modifica delle leggi, norme e politiche in merito al mercato delle azioni A cinesi o dei regolamenti applicabili alla Shanghai-Hong Kong Stock Connect o alla **Shenzhen-Hong Kong Stock Connect** può ripercuotersi sul prezzo delle azioni. Le azioni A cinesi sono soggette anche a limiti alle partecipazioni azionarie straniere e a obblighi di comunicazione.

I sub-gestori sono soggetti a restrizioni delle attività di negoziazione (incluse le restrizioni sulla ritenzione dei ricavi) in merito alle azioni A cinesi, derivanti dalla detenzione di tali azioni. Spetta esclusivamente ai sub-gestori assicurarsi del rispetto dei vari obblighi di notifica, di relazioni e di altro tipo derivanti dalla detenzione di azioni A cinesi.

In base alle norme attualmente in vigore in Cina continentale, quando un investitore detiene fino al 5% del capitale di una società quotata su una borsa della Cina Continentale, è tenuto a comunicare il raggiungimento di tale limite entro tre giorni lavorativi durante i quali non è autorizzato a negoziare le azioni di tale società. L'investitore è inoltre tenuto a comunicare qualsiasi cambiamento in merito alla sua partecipazione e a conformarsi alle relative restrizioni di negoziazione in conformità con le norme vigenti in Cina continentale.

In base alle prassi attualmente in uso in Cina continentale, la SICAV, in quanto beneficiario economico di azioni A cinesi negoziate tramite la Shanghai-Hong Kong Stock Connect o la **Shenzhen-Hong Kong Stock Connect**, non è autorizzata a farsi rappresentare mediante delega alle assemblee degli azionisti.

III) Rischi legati a particolari strumenti utilizzati per gli investimenti e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

a) Rischio associato all'investimento in titoli high-yield

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che alcuni Comparti possono investire in titoli "high-yield" o "sub-investment grade".

I suddetti titoli corrispondono alla categoria definita "speculativa" dalle principali agenzie di rating; pertanto, comportano un maggiore livello di (1) rischio di credito, poiché è più probabile che i rispettivi emittenti falliscano in periodi economici difficili, quali una recessione o un periodo prolungato di crescenti tassi d'interesse, che potrebbero compromettere la loro capacità di rimborsare il valore nominale dei titoli e gli interessi, e (2) rischio di mercato, poiché anche i titoli high yield potrebbero essere soggetti a una maggiore volatilità dei prezzi in base alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, alla percezione degli operatori di mercato sulla credibilità dell'emittente e alla liquidità di mercato nel suo complesso.

Di conseguenza, i Comparti che utilizzano questo tipo di prodotti sono rivolti a investitori sufficientemente esperti, in grado di valutare correttamente i rischi e le opportunità associati a questo tipo d'investimento.

b) Rischi associati a investimenti in Titoli 144A

Alcuni Comparti possono investire in Titoli 144A, come più ampiamente descritto nella rispettiva politica di investimento.

I Titoli 144A beneficiano di una deroga all'obbligo di registrazione previsto dal "Securities Act" degli Stati Uniti d'America del 1933, a fini di rivendita ad acquirenti istituzionali autorizzati specificati nella "Securities Act" degli Stati Uniti d'America. Poiché l'esenzione comporta una riduzione dei costi amministrativi, gli investitori dei Comparti interessati, in caso di utilizzo di Titoli 144A possono ottenere un rendimento maggiore. Viceversa, essendo i Titoli 144A trattati in una cerchia ristretta di investitori, la volatilità del prezzo di alcuni Titoli 144A può essere maggiore, e in alcuni casi estremi, la loro liquidità potrebbe essere inferiore.

c) Uso di strumenti finanziari derivati

Nel rispetto delle restrizioni agli investimenti indicate nella sezione 13, ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati su un mercato ufficiale o over-the-counter al fine di assicurare un'efficace gestione del portafoglio e/o a scopo di protezione dei suoi attivi e passivi come pure, per alcuni Comparti, a titolo d'investimento principale, come più ampiamente specificato nelle rispettive politiche d'investimento riportate negli allegati. I contratti di strumenti finanziari derivati possono comportare un coinvolgimento a lungo termine della SICAV o impegni finanziari che possono essere amplificati da un effetto leva e comportare delle variazioni del valore di mercato del sottostante. L'effetto leva significa che la controparte necessaria per concludere l'operazione è nettamente inferiore al valore nominale dell'oggetto del contratto. Se una transazione avviene con effetto leva, una correzione del mercato relativamente modesta avrà un impatto proporzionalmente più alto sul valore dell'investimento per la SICAV e questo può avvenire sia a vantaggio sia a svantaggio della SICAV.

Investendo in strumenti finanziari derivati negoziati su un mercato ufficiale o over-the-counter la SICAV si espone:

- a un rischio di mercato, dovuto al fatto che le fluttuazioni possono influire negativamente sul valore di un contratto di strumenti finanziari derivati per effetto delle variazioni delle quotazioni o del valore del sottostante;

- a un rischio di liquidità, caratterizzato dal fatto che una delle parti si trovi nell'impossibilità di far fronte ai suoi obblighi effettivi;
- e
- a un rischio di gestione, derivante dal fatto che una delle parti dispone di un sistema interno per la gestione dei rischi inadeguato o non può controllare efficacemente i rischi derivanti dalle operazioni aventi ad oggetto gli strumenti finanziari derivati.

I partecipanti al mercato over-the-counter sono ugualmente esposti al rischio associato alla controparte, in quanto questo tipo di mercato non assicura protezione in caso di controparte inadempiente per mancanza di un sistema di compensazione organizzato.

Il ricorso a strumenti finanziari derivati non può essere considerato una garanzia di risultato nel conseguimento dell'obiettivo ricercato.

In particolare, alcuni Comparti possono investire in CDS, come più ampiamente specificato nella loro rispettiva politica d'investimento.

Al verificarsi di un evento di credito che interessa l'entità di riferimento indicata nel contratto di CDS, tale contratto si compie e dà luogo a un pagamento in natura o in contante. In caso di pagamento in natura, il venditore di protezione prende in consegna un titolo di credito non pagato (o obbligazione) emesso dalla suddetta entità di riferimento in cambio del pagamento del valore nominale (o prezzo di riferimento) al compratore di protezione.

Nell'ipotesi del pagamento in contante, il venditore di protezione paga la differenza fra il valore nominale (o il prezzo di riferimento) e il prezzo di realizzo del credito (o obbligazione) al compratore di protezione.

Il rischio di credito dell'entità di riferimento viene così trasferito dal compratore al venditore di protezione.

Per eventi di credito si intendono generalmente i fallimenti, l'insolvenza, le ristrutturazioni/liquidazioni giudiziarie, la ristrutturazione del debito o il mancato pagamento dei debiti dovuti.

Determinati Comparti possono stipulare accordi di swap, quali i TRS, nel tentativo di ottenere uno specifico rendimento atteso a un costo inferiore per il Comparto rispetto a un investimento diretto in uno strumento che propone tale rendimento. In una normale operazione TRS, due parti concordano di scambiare i rendimenti (o il differenziale in caso di tassi di rendimento) guadagnati o realizzati su specifici investimenti o strumenti predeterminati. I rendimenti lordi da scambiare ("swap") tra le parti sono calcolati in base a un "importo nominale", ossia il rendimento o l'apprezzamento di uno specifico importo in dollari USA investito a un determinato tasso d'interesse, in una data valuta estera o in un "paniere" di titoli rappresentativi di un particolare indice. L'"importo nominale" del TRS si prefigura come una mera base fittizia per il calcolo degli obblighi che le parti di un TRS hanno concordato di scambiare. In linea generale, gli obblighi (o i diritti) dei Comparti in un'operazione TRS saranno pari esclusivamente all'importo netto da versare o ricevere ai sensi dell'accordo, in base ai valori relativi delle posizioni detenute da ciascuna delle parti (l'"importo netto").

Per i Comparti, il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento prefissato tramite il ricorso a TRS dipende dalla capacità dei sub-gestori di prevedere correttamente se determinati tipi di investimenti genereranno maggiori rendimenti rispetto ad altri. In ragione della presenza di due parti nei contratti e poiché potrebbero essere fissate scadenze superiori a sette (7) giorni solari, i TRS possono essere considerati strumenti non liquidi. Inoltre, i rispettivi Comparti si assumono il rischio di perdere l'importo che si prevede di ricevere in un'operazione TRS qualora la controparte sia inadempiente o fallisca.

Per questo tipo di transazioni, l'Associazione Internazionale degli Swap e Derivati (ISDA) ha pubblicato una documentazione standard inclusa nell'"ISDA Master Agreement".

La sezione 16 "Procedura di gestione dei rischi" fornisce informazioni più dettagliate sul metodo di gestione dei rischi adottato dalla SICAV.

d) Rischi associati a investimenti realizzati in altri OIC

L'investimento da parte della SICAV in altri OIC o OICVM comporta i seguenti rischi:

- il valore di un investimento realizzato da un OIC o OICVM nel quale la SICAV investe può essere influenzato dalle fluttuazioni della valuta del Paese in cui questo OIC o OICVM investe, o dalla normativa sul controllo dei cambi, dall'applicazione di leggi fiscali dei diversi Paesi, incluse le ritenute alla fonte, dai cambiamenti di governo o di politica economica o monetaria nei Paesi interessati. Inoltre, si segnala che il Valore netto d'inventario per Azione della SICAV è soggetto a fluttuazioni in funzione del Valore netto d'inventario degli OIC e/o OICVM considerati, in particolare quando si tratta di OIC che investono principalmente in azioni, la cui volatilità è maggiore rispetto agli OIC che investono in obbligazioni e/o in altre attività finanziarie liquide;
- inoltre, l'investimento in altri OIC o OICVM da parte della SICAV comporta per l'investitore il potenziale raddoppio delle spese e delle commissioni.
- Il valore di un investimento realizzato da un OIC o OICVM nel quale la SICAV investe può inoltre essere influenzato dai seguenti fattori:
 - la mancanza di liquidità;
 - la sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario;
 - la volatilità degli investimenti realizzati;
 - la non disponibilità di informazioni;
 - la valutazione degli OIC o OICVM;
 - le conseguenze degli investimenti o rimborsi effettuati dagli investitori degli OIC o OICVM;
 - la concentrazione dei rischi;
 - l'assenza di dati recenti;
 - l'utilizzo di tecniche specifiche da parte degli OIC o OICVM, oppure dei loro gestori degli investimenti;
 - l'utilizzo dell'effetto leva;

- i rischi associati all'investimento in strumenti finanziari;
- i rischi derivanti da interventi governativi.

Tuttavia, i rischi associati agli investimenti in altri OIC o OICVM sono limitati alla perdita dell'investimento realizzato dalla SICAV.

e) Rischi associati a investimenti realizzati in warrant

I warrant permettono agli investitori di sottoscrivere un determinato numero di Azioni di una determinata società a un prezzo predeterminato e per un dato periodo di tempo.

Il prezzo di questo diritto è nettamente inferiore al prezzo dell'azione stessa. Di conseguenza, le fluttuazioni del corso dell'azione sottostante il warrant si riflettono in maniera proporzionalmente maggiorata nelle fluttuazioni di prezzo del warrant. Il moltiplicatore è chiamato leva o effetto leva. Più è alto l'effetto leva più il warrant è interessante. Rapportando il premio pagato per il diritto associato a un warrant al rispettivo effetto leva, si può determinare il valore relativo dei warrant. Il valore del premio pagato per questo diritto e l'effetto leva possono aumentare o diminuire in funzione delle reazioni degli investitori. I warrant sono più volatili ed hanno una componente speculativa più marcata rispetto alle azioni convenzionali. Gli Azionisti devono essere consapevoli dell'estrema volatilità dei prezzi dei warrant e del fatto che non sempre sono disponibili. L'effetto leva associato ai warrant può comportare la perdita del prezzo intero o del premio del warrant considerato.

f) Rischi associati a investimenti in ABS e MBS

Alcuni Comparti possono investire in ABS e MBS, come più ampiamente descritto nella rispettiva politica d'investimento.

Il rimborso anticipato o ritardato del capitale di un mutuo sottostante sui titoli del pool detenuti dai Comparti può esporre il portafoglio a un tasso di rendimento inferiore, quando i Comparti reinvestono il capitale. Inoltre, come di norma accade per le obbligazioni rimborsabili in anticipo, se i compartimenti hanno acquistato i titoli a premio, il rimborso anticipato riduce il valore del titolo in rapporto al premio pagato. In caso di diminuzione o di aumento dei tassi d'interesse, il valore di un titolo della tipologia interessata in genere diminuisce o aumenta, ma in misura minore rispetto ad altri titoli obbligazionari a scadenza fissa e senza clausola di rimborso anticipato.

g) Rischi associati a investimenti in obbligazioni contingenti convertibili

Alcuni Comparti sono autorizzati a investire in obbligazioni contingenti convertibili, come indicato nella rispettiva politica d'investimento.

L'obbligazione contingente convertibile è uno strumento debitorio che può essere convertito in azioni dell'emittente, o che può svalutarsi parzialmente o integralmente al verificarsi di determinati eventi scatenanti. I tassi di conversione e gli eventi scatenanti sono definiti nel contratto di emissione dell'obbligazione. Gli eventi scatenanti possono essere al di fuori del controllo dell'emittente. La diminuzione del coefficiente patrimoniale dell'emittente sotto una determinata soglia costituisce un evento scatenante comune. La conversione può determinare una sostanziale e irreversibile diminuzione, in alcuni casi fino all'azzeramento, del valore dell'investimento.

Per alcune obbligazioni convertibili il pagamento di cedole è del tutto discrezionale e può essere cancellato dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo.

Contrariamente alla classica gerarchia del capitale, i detentori di obbligazioni contingenti convertibili possono sostenere una perdita di capitale prima dei detentori di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni contingenti convertibili è emessa sotto forma di strumento perpetuo, riscattabile alle date prestabilite. È tuttavia possibile che le obbligazioni contingenti convertibili perpetue non siano riscattate alla data di riscatto prestabilita e che alla data del riscatto, o in qualsiasi altra data, il capitale non sia restituito all'investitore.

Al momento, non esistono criteri generalmente condivisi per la valutazione delle obbligazioni contingenti convertibili. Pertanto, il prezzo di vendita di tali obbligazioni può essere superiore o inferiore al prezzo al quale sono state valutate immediatamente prima della loro vendita.

h) Rischi associati a investimenti in obbligazioni subordinate

Determinati Comparti possono investire in obbligazioni subordinate, note altresì come "titoli junior", i quali, in caso di insolvenza dell'emittente, si classificano al di sotto di altri strumenti di debito in relazione al rimborso, in particolare al di sotto delle obbligazioni senior che hanno la priorità su altri strumenti di debito dell'emittente. La possibilità di ricevere un eventuale rimborso delle obbligazioni subordinate in caso di insolvenza è ridotta; di conseguenza, le obbligazioni subordinate rappresentano un rischio maggiore per l'investitore.

i) Rischi associati alle società a bassa capitalizzazione di borsa

I valori mobiliari sono emessi da società che presentano una bassa capitalizzazione di mercato e possono comportare un minore livello di liquidità rispetto alle azioni tradizionali.

j) Rischi associati ai REIT (Real Estate Investment Trust)

Le società impegnate in attività di locazione e/o investimento immobiliare (REIT) sono soggette a rischi specifici che potrebbero incidere sul valore dell'investimento in esse. Tra questi, la variazione del prezzo dei REIT potrebbe essere dovuta alla ciclicità dell'esposizione sottostante, alla variazione del reddito locativo e della disponibilità di lotti, alla variazione delle imposte

immobiliari e all'oscillazione dei tassi d'interesse. Investendo in REIT, un comparto può esporsi a fattori locali e a breve termine a cui le società potrebbero non dare risposte adeguate nell'immediato. Questo potrebbe ripercuotersi negativamente a lungo termine sulla valutazione delle società.

k) Rischi associati a bond perpetui

I bond perpetui sono titoli obbligazionari senza scadenza; il pagamento delle cedole di questi bond può essere posticipato o addirittura sospeso secondo i termini e le condizioni di emissione. I bond perpetui sono spesso callable e/o subordinati (si veda sopra "Rischi associati a investimenti in obbligazioni subordinate"). Il mancato pagamento da parte dell'Emittente delle cedole/dei dividendi su titoli perpetui privilegiati NON implica il fallimento della società, a differenza di quanto accade con i titoli di debito. L'Emittente non ha alcun obbligo contrattuale di pagare cedole/dividendi e può scegliere di differire i pagamenti sui titoli perpetui privilegiati o non pagare alcuna cedola/alcun dividendo (ossia non cumulativi). Queste caratteristiche possono comportare la perdita dell'importo investito senza alcun diritto di presentare reclamo. Inoltre, i bond perpetui possono diventare illiquidi in condizioni di stress del mercato, in ragione del rischio di credito più elevato proprio dello strumento.

l) Rischi associati a investimenti in titoli di debito in sofferenza e/o insolventi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che alcuni Comparti possono investire in titoli di debito in sofferenza e/o insolventi, caratteristica che viene evidenziata nelle rispettive politiche d'investimento. Le obbligazioni di emittenti in sofferenza sono spesso definite come titoli emessi da società o enti pubblici che attraversano gravi difficoltà finanziarie e, di conseguenza, comportano un rischio di perdita di capitale più elevato.

Questi titoli possono essere identificati, tra l'altro, da uno dei criteri seguenti:

- le agenzie di rating hanno assegnato loro un rating a lungo termine molto speculativo, o;
- hanno presentato istanza di fallimento o si prevede che lo faranno.

Gli emittenti possono, in un determinato momento, entrare in sofferenza a causa di diversi fattori, tra cui condizioni generali o specifiche avverse.

Se un emittente in sofferenza non è in grado di onorare gli obblighi di rimborso finanziario su un titolo che ha emesso, il titolo in questione è considerato insolvente.

I titoli insolventi in emissione possono essere liquidati. In tale contesto, il Comparto interessato può ricevere i proventi della liquidazione nell'arco di un periodo di tempo. Gli importi che saranno ricevuti sono incerti. Inoltre, il Comparto interessato potrebbe sostenere spese legali per cercare di recuperare il capitale o gli interessi.

Nella maggior parte dei casi, il recupero degli investimenti in titoli in sofferenza o insolventi è incerto a causa di decisioni giudiziarie e riorganizzazioni societarie, oltre che per altri fattori suscettibili di determinare perdite con ripercussioni negative sull'importo investito: i rendimenti generati dagli investimenti del Comparto interessato potrebbero non compensare adeguatamente gli azionisti per i rischi assunti.

IV) Rischio insito nell'approccio ESG

L'approccio ESG impone un universo d'investimento limitato ad attivi che soddisfano criteri specifici e viene applicato attraverso elenchi di esclusione o punteggi ESG (approccio best-in-class). Di conseguenza, la performance di questi Comparti può divergere da quella di altri Comparti che attuano strategie d'investimento analoghe ma senza criteri ESG. La selezione titoli può basarsi in parte su un processo di valutazione ESG proprietario, parzialmente fondato su dati di terzi.

Si informano inoltre gli investitori che la tipologia di dati ESG considerata importante può variare nel tempo e di conseguenza la qualità ESG correlata di un determinato attivo può variare nel tempo.

V) Rischi di sostenibilità

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti realizzati dalla SICAV. Tali rischi sono principalmente associati a eventi legati al clima derivanti dai cambiamenti climatici (anche noti come rischi fisici) o alla risposta della società ai cambiamenti climatici (anche noti come rischi di transizione), il che può comportare perdite impreviste che potrebbero incidere sugli investimenti e sulla situazione finanziaria della SICAV. Gli eventi sociali (ad esempio, la disuguaglianza, l'inclusione, le relazioni di lavoro, gli investimenti nel capitale umano, la prevenzione degli incidenti, il cambiamento del comportamento dei clienti, ecc.) o le carenze in materia di governance (ad esempio, le violazioni significative e ricorrenti di accordi internazionali, i problemi di corruzione, la qualità e la sicurezza dei prodotti, le pratiche di vendita, ecc.) possono comportare anch'essi rischi di sostenibilità.

VI) Altri rischi

a) Rischio di controparte

I Comparti possono essere esposti al rischio di subire una perdita derivante dal fatto che la controparte con la quale è stata conclusa una transazione non adempie ai suoi obblighi contrattuali prima della conclusione definitiva della transazione sotto forma di flusso finanziario, in particolare nel caso di depositi a termine o di depositi fiduciari e/o nel quadro di transazioni che riguardano strumenti finanziari derivati over-the-counter (quali i TRS) oppure di tecniche di gestione efficaci di portafogli. Per il Comparto interessato, l'inadempimento della controparte può comportare ritardi nella riscossione del guadagno, l'impossibilità di realizzare il guadagno, la diminuzione di valore degli attivi e un aumento dei costi dovuto alle procedure messe in atto per far valere i propri diritti. In particolare, in caso di fallimento o di insolvenza di una controparte, i Comparti possono registrare ritardi nel realizzo degli investimenti e subire perdite ingenti, compresa la perdita di valore degli investimenti nel periodo durante il quale la SICAV

intraprende le procedure necessarie per ottenere l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte della controparte inadempiente, in particolare attraverso una procedura di liquidazione. Non è peraltro garantito che la SICAV riesca a ottenere l'adempimento degli obblighi della controparte e i Comparti interessati possono pertanto perdere la totalità dell'investimento esposto al rischio di credito della controparte inadempiente, ossia la parte della transazione non coperta da garanzia finanziaria o "collateral". È inoltre possibile che le transazioni che espongono i Comparti a un rischio di credito siano chiuse prima della scadenza, ad esempio in seguito a cambiamenti imprevisi del quadro normativo fiscale, contabile o delle regole prudenziali, sopraggiunti dopo che la transazione con la controparte interessata è stata avviata.

Nel caso del Prestito di Titoli, qualora la controparte non restituisca al Fondo i titoli prestati, il Fondo cercherà di realizzare il collaterale detenuto come garanzia finanziaria. Tale realizzazione del collaterale potrebbe tuttavia produrre proventi inferiori rispetto ai titoli inizialmente prestati alla controparte e ridurre l'obiettivo di esposizione del portafoglio del Fondo fino a quando il collaterale non sia riconvertito nel titolo originale.

Per di più, le incertezze derivanti dalla crisi dei debiti sovrani di alcuni stati e/o il cambiamento di una valuta nazionale o l'entrata in vigore di un nuovo quadro giuridico a livello nazionale o sovranazionale possono avere un forte impatto sulla capacità delle controparti di adempiere ai propri obblighi. È possibile che alcune controparti non siano più in grado, o siano poco disposte a continuare a effettuare pagamenti nella valuta convenuta a dispetto del vincolo contrattuale che impone loro di farlo, considerato che l'adempimento di tali obblighi può diventare concretamente difficile, e questo anche se le disposizioni contrattuali prevedono l'adempimento di tale obbligo.

b) Rischi istituzionali

Tutti gli attivi della SICAV saranno gestiti sotto la supervisione della Banca Depositaria. La Banca Depositaria è autorizzata a ricorrere a corrispondenti per custodire gli attivi della SICAV, tra cui società affiliate del sub-gestore. Gli istituti, tra cui le società d'intermediazione e le banche, con cui la SICAV intrattiene (direttamente o indirettamente) una relazione d'affari, o ai quali siano stati affidati titoli a fini di custodia, possono incontrare difficoltà finanziarie che pregiudicano le capacità operative o la posizione patrimoniale della SICAV. La SICAV intende limitare le proprie operazioni su titoli a banche e società d'intermediazione ben capitalizzate e solide allo scopo di attenuare tali rischi.

c) Rischio relativo al passivo fra Classi per tutte le Classi

Sebbene a livello contabile le attività e le passività siano attribuiti alle singole Classi, non vi è divisione fra le Classi appartenenti a uno stesso Comparto. Pertanto, nel caso in cui le passività di una Classe superino le attività, i creditori di tale Classe possono rivalersi sulle attività attribuite alle altre Classi del Comparto.

Poiché l'attribuzione contabile delle attività e delle passività avviene in mancanza di una divisione legale fra le Classi, qualsiasi transazione riguardante una Classe può ripercuotersi sulle altre Classi dello stesso Comparto.

Il suddetto rischio di contagio (noto anche come spill-over) è particolarmente rilevante per le Classi di Azioni che ricorrono a coperture di derivati per mitigare sistematicamente il rischio valutario e potrebbe avere ripercussioni negative per gli investitori in altre Classi di Azioni del medesimo Comparto. L'applicazione di una copertura di derivati in una Classe di Azioni coperta contro il rischio valutario espone, pertanto, a un potenziale rischio di controparte e operativo tutti gli investitori del Comparto al quale appartiene tale Classe di Azioni.

d) Rischio associato alla gestione delle garanzie

Il rischio associato alla gestione delle garanzie scaturisce dalle operazioni che implicano l'utilizzo di strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter o il ricorso a tecniche di gestione efficace di portafogli.

Il rischio associato alla gestione delle garanzie riunisce i seguenti rischi specifici:

- rischio operativo, ossia il rischio che i processi operativi, compresi quelli associati alla custodia degli attivi, alla valutazione ed elaborazione delle operazioni risultino inadeguati, con conseguenti perdite, a causa di errori umani, guasti ai sistemi fisici ed elettronici e altri rischi connessi con l'esecuzione dell'attività e ulteriori eventi esterni;
- rischio di liquidità, illustrato di seguito;
- rischio di controparte, illustrato in precedenza;
- rischio di custodia: gli attivi della SICAV sono affidati in custodia alla Banca Depositaria e gli investitori sono esposti al rischio che tale istituto non sia in grado di adempiere pienamente ai propri obblighi di restituire, in un breve lasso di tempo, tutti gli attivi della SICAV in caso di fallimento della Banca Depositaria stessa. Gli attivi della SICAV depositati presso la Banca Depositaria verranno indicati come di proprietà della SICAV. I titoli e le obbligazioni di debito (comprese cessioni e partecipazioni di prestiti) detenuti dalla Banca Depositaria verranno segregati dagli altri attivi di quest'ultima. Tale strategia mitiga ma non esclude il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. Tuttavia, una tale segregazione non si applica alla liquidità, con conseguente aumento del rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. La Banca Depositaria non detiene tutti gli attivi della SICAV, bensì si serve di una rete di sub-depositari che non fanno parte del medesimo gruppo di società a cui appartiene la Banca Depositaria. Pertanto, gli investitori sono anche esposti al rischio di fallimento dei sub-depositari.
- rischio legale: la SICAV deve conformarsi a molteplici requisiti di natura legale e normativa, compresi gli obblighi imposti dalle leggi in materia di titoli e società di diverse giurisdizioni. L'interpretazione, l'attuazione e l'applicazione dei diritti ai sensi di tali requisiti legali e normativi possono implicare considerevoli incertezze, oltre a dare spesso adito a contraddizioni. Questo potrebbe influire sull'esecuzione dei vari accordi e garanzie stipulati dalla SICAV. Inoltre, è possibile che alcune leggi vengano

introdotte con effetto retroattivo o possano essere deliberate sotto forma di regolamenti interni che non sono generalmente di dominio pubblico. I tribunali potrebbero non conformarsi ai requisiti legali e normativi, nonché ai rispettivi contratti. Non è possibile garantire che qualsivoglia ordinanza o sentenza pronunciata da un tribunale estero sia anche valida in altre giurisdizioni in cui si trovano gli attivi associati ai titoli detenuti dalla SICAV.

- rischio di reinvestimento: un Comparto potrebbe subire una perdita nel reinvestire le garanzie liquide ricevute, laddove consentito. Tali perdite potrebbero scaturire da un deprezzamento degli investimenti effettuati. Un deprezzamento di tali investimenti comporterebbe la riduzione dell'importo delle garanzie disponibili che il Comparto deve restituire alla controparte, come previsto dai termini dell'operazione. In tal caso, il Comparto sarà tenuto a coprire la differenza tra la garanzia inizialmente ricevuta e l'importo disponibile per la restituzione alla controparte, con conseguente perdita per il Comparto.

e) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può assumere una duplice forma:

- il rischio di liquidità riferibile agli attivi, ossia l'incapacità per un Comparto di vendere una posizione al suo prezzo ufficiale o al valore di mercato, a causa di fattori quali un repentino cambiamento del valore percepito o dell'affidabilità creditizia di tale posizione, oppure in seguito a condizioni di mercato avverse; e
- rischio di liquidità riferibile ai passivi, ossia l'incapacità per un Comparto di soddisfare una richiesta di rimborso, in quanto risulta impossibile vendere posizioni per raccogliere fondi sufficienti. Tale situazione potrebbe dipendere da condizioni avverse sui mercati in cui i titoli della SICAV sono negoziati, con conseguenti ripercussioni negative sul Valore netto d'inventario e sulla capacità di un Comparto di soddisfare tempestivamente le eventuali richieste di rimborso.

Determinati titoli potrebbero inoltre risultare non liquidi a causa di un mercato di negoziazione limitato, debolezza finanziaria degli emittenti e restrizioni applicabili alla rivendita o al trasferimento. Tali titoli potrebbero inoltre risultare non liquidi nel senso che non è possibile venderli entro sette giorni a un prezzo analogo alla loro valutazione da parte dell'Amministrazione Centrale. Tali titoli implicano un rischio maggiore rispetto a quelli negoziati su mercati maggiormente liquidi e possono avere un impatto negativo sulla capacità della SICAV di vendere, quando necessario, determinati titoli per soddisfare le sue esigenze di liquidità.

14.3. Conflitto d'interessi

La Società di Gestione, i suoi agenti, rappresentanti o qualsiasi altra entità appartenente al gruppo e i prestatori di servizi sono chiamati a svolgere operazioni nelle quali, direttamente o indirettamente, possono avere interessi che possono essere in conflitto con l'interesse della SICAV e dei suoi Comparti.

Tali conflitti d'interesse includono in particolare la gestione di altri fondi, l'acquisto o la vendita di titoli dei Comparti o di altre entità, i servizi d'intermediazione, i servizi di deposito o di custodia di titoli e il fatto di operare in qualità di amministratore, direttore, consulente o mandatario di altri fondi e società, incluse le società nelle quali un Comparto potrebbe investire.

La Società di Gestione e ognuna delle parti interessate avrà cura che i rispettivi obblighi non abbiano a risentire delle summenzionate implicazioni.

In particolare, in virtù delle regole di condotta alle quali è soggetta, la Società di Gestione deve evitare i conflitti d'interesse e, qualora non possano essere evitati, assicurare un equo trattamento dei propri clienti (compresa la SICAV).

14.4. Requisiti FATCA

Benché la SICAV ponga in essere tutti gli sforzi per rispettare gli obblighi ai quali deve sottostare al fine di evitare la ritenuta alla fonte del 30%, non vi è certezza che possa riuscire nel suo intento. Nel caso in cui la SICAV fosse applicata la ritenuta alla fonte prevista dalla normativa FATCA, gli effetti negativi si ripercuoterebbero sul valore delle azioni detenute da tutti gli azionisti.

La SICAV e/o i suoi azionisti possono inoltre subire le conseguenze indirette del mancato rispetto delle normative FATCA da parte di un'entità finanziaria non statunitense, anche laddove la SICAV avesse rispettato i propri obblighi FATCA.

14.5. Remunerazione della Società di Gestione

Ai sensi dell'articolo 111-bis della Legge, la Società di Gestione si è dotata di una politica sulla remunerazione in linea con e che promuove una sana ed efficiente gestione del rischio. Tale politica e le relative prassi non devono incoraggiare l'assunzione di rischi non conforme al profilo di rischio, al Prospetto o allo Statuto della SICAV, e non devono ostacolare il rispetto dell'obbligo in capo alla Società di Gestione di agire nel migliore interesse per la SICAV.

La politica sulla remunerazione e le relative prassi dovranno applicarsi a categorie di personale, compresi l'alta dirigenza, i soggetti che si assumono rischi, le funzioni di controllo e qualunque dipendente che riceve una remunerazione complessiva analoga a quella dell'alta dirigenza o dei soggetti che si assumono rischi e le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio della Società di Gestione o della SICAV.

La remunerazione include una componente fissa (essenzialmente lo stipendio di base) e una componente variabile (i benefici annui). La componente variabile può essere pagata in contanti, titoli associati ad azioni o una combinazione dei due. Una parte significativa dei benefici può essere differita per almeno tre anni e il pagamento degli stessi è soggetto alle disposizioni sul recupero delle gratifiche.

Le informazioni sulla politica di remunerazione, nella sua versione aggiornata, comprese, a titolo non esaustivo, una descrizione delle modalità di calcolo della remunerazione e dei benefici, nonché l'identità dei soggetti responsabili dell'assegnazione della remunerazione e dei benefici, inclusa la composizione del comitato di retribuzione sono disponibili sul Sito web. Saranno fornite gratuitamente delle copie cartacee su richiesta.

15. Tecniche e strumenti finanziari

15.1. Disposizioni generali

Al fine di migliorare la performance complessi della SICAV con l'obiettivo, in particolare, di creare capitale o proventi aggiuntivi per la SICAV e/o allo scopo di proteggerne gli attivi e i passivi, la SICAV può ricorrere in ciascun Comparto a tecniche di gestione efficace del portafoglio e a strumenti che hanno per oggetto i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario, come descritto di seguito.

Quando tali operazioni riguardano l'utilizzo di strumenti derivati, devono essere rispettate le condizioni e i limiti indicati nella sezione 13 "Restrizioni in materia d'investimento", in particolare ai punti 1.g), 5.a) ad e), 7 e 8.

Il ricorso a transazioni su strumenti derivati o ad altre tecniche e strumenti finanziari non deve in nessun caso distogliere la SICAV dagli obiettivi d'investimento esposti nel Prospetto né comportare rischi supplementari maggiori di quelli descritti nella sezione 14 di cui sopra e nella procedura di gestione dei rischi descritta nella successiva sezione 16.

La SICAV può svolgere operazioni aventi a oggetto opzioni, contratti a termine su strumenti finanziari, contratti swap e opzioni su tali contratti.

Inoltre, ciascun Comparto è autorizzato a compiere operazioni aventi a oggetto la vendita o l'acquisto di contratti a termine su tassi di cambio, la vendita o l'acquisto di contratti a termine su divise come pure la vendita di opzioni d'acquisto o l'acquisto di opzioni di vendita su divise, al fine di tutelare il proprio patrimonio contro il rischio di oscillazione dei cambi e di ottimizzarne il rendimento, ovvero ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte risultante da transazioni su strumenti finanziari derivati over-the-counter, la SICAV potrà ricevere delle garanzie finanziarie conformemente alla seguente sezione 15.3.

In vista di un'efficace gestione del portafoglio, la SICAV può inoltre partecipare a:

- 1) Operazioni di Prestito di Titoli;
- 2) Operazioni di vendita con diritto di riacquisto;
- 3) Operazioni di vendita con patto di riacquisto/acquisto con patto di rivendita.

L'intero ammontare dei redditi derivanti dall'uso di tali tecniche di gestione efficace del portafoglio, previa detrazione dei costi operativi a esse imputabili, sarà integralmente riversato al comparto interessato. La politica relativa ai costi operativi è descritta nella precedente sezione 9.9 sulle spese derivanti dall'uso di tecniche di gestione efficace del portafoglio.

15.2. Tecniche specifiche di gestione efficace di portafogli e TRS

Il ricorso del Comparto a tecniche di gestione efficace di portafogli o TRS verrà indicato nell'allegato relativo a ciascun Comparto pertinente.

15.2.1. Total Return Swap

L'utilizzo di Total Return Swap o strumenti simili potrà avvenire per i seguenti prodotti:

- strumenti finanziari individuali;
- un indice la cui composizione o i principi che lo sottendono sono di pubblico dominio;
- indici azionari e obbligazionari, panieri azionari nonché indici su materie prime e variance swap;
- Exchange-traded fund.

Questi contratti saranno conclusi con istituti finanziari di elevata qualità con sede negli Stati membri dell'OCSE e soggetti a sorveglianza prudenziale (quali istituti di credito o società d'investimento) e selezionati da un elenco di entità debitamente approvato dalla Società di Gestione in base, tra i vari criteri, al loro coefficiente Tier1, ai loro risultati agli stress test europei, ecc. Si precisa che, anche se per tali istituti finanziari viene considerato il rating creditizio nell'ambito della loro selezione, la Società di Gestione non definisce né si affida a un livello di rating creditizio minimo.

In nessun caso tali istituti finanziari potranno influenzare la composizione del portafoglio di qualsivoglia Comparto utilizzando Total Return Swap o strumenti equivalenti.

Gran parte dei TRS utilizzati dai Comparti sarà di tipo non finanziato, salvo disposizioni contrarie nelle rispettive politiche d'investimento.

15.2.2. Operazioni di Prestito di Titoli

La SICAV può concedere titoli in prestito purché siano rispettate le seguenti regole.

L'Agente di Prestito di Titoli è CACEIS Bank, Luxembourg Branch, 5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo.

I. Regole volte ad assicurare il buon fine delle operazioni di concessione di prestiti

La SICAV può concedere in prestito azioni o titoli del reddito fisso, in cui la SICAV può effettuare investimenti in conformità agli obiettivi prefissati, sia direttamente sia nell'ambito di un sistema standardizzato di prestiti organizzato da un istituto riconosciuto nell'attività di compensazione di valori mobiliari ovvero da un istituto finanziario specializzato in questo tipo di operazioni. Tale istituto finanziario sarà scelto tra gli istituti finanziari di buona qualità con sede negli Stati membri dell'OCSE e soggetti a vigilanza prudenziale (come gli istituti di credito o le imprese di investimento) e selezionato da una lista di entità debitamente convalidata dalla Società di gestione.

In ogni caso, nell'ambito dei contratti di Prestito di Titoli, verranno selezionate soltanto controparti con rating creditizio minimo investment grade e saranno soggette a regole di sorveglianza prudenziale ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione UE.

Nell'ambito delle proprie operazioni di prestito, la SICAV dovrà ricevere, in linea di principio, delle garanzie finanziarie conformi alla sezione 15.3 di cui sotto.

II. Condizioni e limiti delle operazioni di concessione di prestito

La SICAV può concedere titoli in prestito purché si conformi alle leggi, regolamenti e circolari CSSF applicabili nello specifico, a mero titolo esemplificativo, le circolari CSSF 08/356 e 14/592, gli Orientamenti ESMA n. 2014/937 e il Regolamento (UE) 2015/2365.

La SICAV in particolare deve (i) poter richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei titoli prestati e (ii) porre fine a qualsiasi operazione di Prestito di Titoli nella quale si è impegnata affinché le sia possibile, in ogni momento, di adempiere all'obbligo di rimborso e tali operazioni non compromettano la gestione degli attivi della SICAV in conformità alla politica d'investimento del Comparto interessato.

15.2.3. Operazioni di vendita con diritto di riacquisto

La SICAV può, a titolo accessorio, impegnarsi in operazioni di Vendita con diritto di riacquisto consistenti in acquisti e vendite di titoli le cui clausole riservano al venditore il diritto di riacquistare dall'acquirente i titoli venduti a un prezzo e a una data concordati tra le parti al momento della conclusione del contratto.

La SICAV può intervenire in operazioni di Vendita con diritto di riacquisto in qualità di acquirente o di venditore. Il suo intervento in tali operazioni è tuttavia disciplinato dalle seguenti regole:

I. Regole volte ad assicurare il buon fine delle operazioni di Vendita con diritto di riacquisto

La SICAV può acquistare o vendere titoli, nei quali la SICAV può effettuare investimenti in linea con gli obiettivi prefissati, con una clausola di riacquisto soltanto ove le controparti di tali operazioni siano istituti finanziari specializzati in questo tipo di operazioni. Tali istituti finanziari dovranno essere scelti tra istituti di elevata qualità con sede negli Stati membri dell'OCSE e soggetti a sorveglianza prudenziale (quali istituti di credito o società d'investimento) e selezionati da un elenco di entità debitamente approvato dalla Società di Gestione in base, tra i vari criteri, al loro coefficiente Tier1, ai loro risultati agli stress test europei, ecc. Si precisa che, anche se per tali istituti finanziari viene considerato il rating creditizio nell'ambito della loro selezione, la Società di Gestione non definisce né si affida a un livello di rating creditizio minimo.

II. Condizioni e limiti delle operazioni di Vendita con diritto di riacquisto

La SICAV può concludere operazioni di Vendita con diritto di riacquisto purché si conformi alle leggi, regolamenti e circolari CSSF applicabili nello specifico, a mero titolo esemplificativo, le circolari CSSF 08/356 e 14/592, gli Orientamenti ESMA n. 2014/937 e il Regolamento (UE) 2015/2365.

15.2.4. Operazioni di vendita con patto di riacquisto/acquisto con patto di rivendita

La SICAV può concludere operazioni di vendita con patto di riacquisto e/o acquisto con patto di rivendita, come illustrato in maggiore dettaglio di seguito e sempre in relazione con azioni o titoli del reddito fisso, in cui la SICAV può investire in linea con i suoi obiettivi d'investimento.

I. Operazioni di acquisto con patto di rivendita

La SICAV ha la facoltà di effettuare operazioni di acquisto con patto di rivendita, ossia contratti alla data di scadenza dei quali il cedente (la controparte) ha l'obbligo di riacquistare i valori interessati dall'accordo di rivendita e la SICAV ha l'obbligo di restituire i valori mobiliari facenti oggetto della medesima operazione.

La SICAV avrà cura di assicurarsi che le controparti di tali operazioni di acquisto con patto di rivendita siano istituti finanziari specializzati in questo tipo di operazioni, che vengano scelte tra istituti di elevata qualità con sede negli Stati membri dell'OCSE e soggetti a sorveglianza prudenziale (quali istituti di credito o società d'investimento) e che siano selezionate da un elenco di entità debitamente approvato dalla Società di Gestione in base, tra i vari criteri, al loro coefficiente Tier1, ai loro risultati agli stress test europei, ecc. Si precisa che, anche se per tali istituti finanziari viene considerato il rating creditizio nell'ambito della loro selezione, la Società di Gestione non definisce né si affida a un livello di rating creditizio minimo.

Per l'intera durata del contratto di acquisto con patto di rivendita, la SICAV non può vendere o costituire in pegno i titoli oggetto di tale contratto, salvo che disponga di altri mezzi di copertura. La SICAV dovrà mantenere il volume delle operazioni di acquisto con patto di rivendita entro limiti tali da consentirle di fare fronte, in qualsiasi momento, alle richieste di rimborso presentate dai suoi azionisti.

Inoltre, la SICAV dovrà in ogni momento essere in grado di richiamare l'intero importo in contanti o di porre fine all'operazione di acquisto con patto di rivendita sulla base del criterio pro rata temporis o mark-to-market.

Quando il metodo di valutazione in base al quale si calcola il valore del contratto finanziario è il mark-to-market, il valore dell'operazione di acquisto con patto di rivendita sarà utilizzato per calcolare il Valore netto d'inventario della SICAV.

I titoli facenti oggetto di un'operazione di acquisto con patto di rivendita vanno considerati come garanzie finanziarie conformi alle condizioni indicate nella successiva sezione 15.3.

Le operazioni di acquisto con patto di rivendita la cui durata non supera sette giorni sono considerate conformi al requisito che impone alla SICAV di potere richiamare i suoi attivi in qualsiasi momento.

II. Operazioni di vendita con patto di riacquisto

La SICAV ha la facoltà di effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto allo scadere delle quali la SICAV ha l'obbligo di riprendere gli strumenti finanziari interessati dal contratto, mentre il cessionario (la controparte) ha l'obbligo di restituire gli strumenti facenti oggetto della medesima operazione.

La SICAV avrà cura di assicurarsi che le controparti di tali operazioni di vendita con patto di riacquisto siano istituti finanziari specializzati in questo tipo di operazioni, che vengano scelte tra istituti di elevata qualità con sede negli Stati membri dell'OCSE e soggetti a sorveglianza prudenziale (quali istituti di credito o società d'investimento) e che siano selezionate da un elenco di entità debitamente approvato dalla Società di Gestione in base, tra i vari criteri, al loro coefficiente Tier1, ai loro risultati agli stress test europei, ecc. Si precisa che, anche se per tali istituti finanziari viene considerato il rating creditizio nell'ambito della loro selezione, la Società di Gestione non definisce né si affida a un livello di rating creditizio minimo.

Alla scadenza del contratto di vendita con patto di riacquisto, la SICAV deve disporre degli attivi necessari per pagare il prezzo pattuito per la restituzione alla SICAV. La SICAV dovrà mantenere il volume delle operazioni di vendita con patto di riacquisto entro limiti tali da consentirle di fare fronte in qualsiasi momento alle richieste di rimborso presentate dagli azionisti.

Le operazioni di vendita con patto di riacquisto la cui durata non supera sette giorni vanno considerate come conformi al requisito che impone alla SICAV di potere richiamare i suoi attivi in qualsiasi momento.

15.3. Gestione di garanzie finanziarie

Il rischio di controparte nelle transazioni su strumenti derivati over-the-counter sommato a quello derivante da altre tecniche di gestione efficace del portafoglio non deve superare il 10% degli attivi netti di un determinato Comparto se la controparte è uno degli istituti di credito specificati nella precedente sezione 13.1. g), oppure il 5% degli attivi in tutti gli altri casi.

A tale proposito, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte derivante dalle transazioni su strumenti finanziari derivati over-the-counter e dalle tecniche di gestione efficace del portafoglio, la SICAV potrà ricevere delle garanzie finanziarie.

Tali garanzie devono essere fornite sotto forma di contante, oppure di obbligazioni emesse o garantite da Stati membri dell'OCSE, dai loro enti pubblici territoriali, o da istituzioni e organismi sovra-nazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale.

Le garanzie finanziarie ricevute in trasferimento di proprietà saranno detenute presso la Banca Depositaria o uno dei suoi agenti, o presso terzi posti sotto il suo controllo. Per gli altri tipi di contratto, le garanzie finanziarie possono essere detenute da un depositario terzo soggetto alla vigilanza prudenziale e che non abbia alcun legame con il fornitore delle garanzie finanziarie.

Le garanzie finanziarie diverse dal contante non potranno essere vendute, né reinvestite o costituite in pegno. Rispetteranno in ogni momento i criteri definiti negli Orientamenti ESMA n. 2014/937 in termini di liquidità, valutazione, qualità di credito degli emittenti, correlazione e diversificazione, con un'esposizione ad ogni singolo emittente che non superi il 20% del Valore netto d'inventario della SICAV.

Per deroga, in conformità con gli Orientamenti ESMA n. 2014/937, ogni Comparto può essere integralmente garantito da obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE. In questo caso, i titoli mobiliari del Comparto devono provenire da almeno sei emissioni, con un'esposizione massima a una singola emissione pari al 30% del Valore netto d'inventario del Comparto.

La garanzia, in forma diversa dai contanti, ricevuta in relazione a un'operazione di Prestito di Titoli sarà altamente liquida e presenterà la forma di azioni e/o valori mobiliari emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE con rating elevato, dalle rispettive autorità locali o da istituzioni e organizzazioni sovranazionali, senza limite alcuno in termini di scadenza, tipo o liquidità.

Le garanzie finanziarie ricevute in contante potranno essere reinvestite. In tal caso, il reinvestimento dovrà corrispondere alla politica d'investimento della SICAV e rispettare le seguenti condizioni specificate negli orientamenti ESMA:

- Collocamento in deposito presso entità specificate ai punti 13.1.g);
- Investimento in obbligazioni di Stato di elevata qualità;

- Utilizzo nel quadro di operazioni di acquisto con patto di rivendita con istituti di credito soggetti alla vigilanza prudenziale e purché la SICAV sia in grado di richiamare in ogni momento l'importo totale delle liquidità, interessi maturati inclusi;
- Investimento a breve termine in OIC monetari, quali indicati negli Orientamenti per una definizione comune degli organismi d'investimento collettivo monetari europei.

Le garanzie in contante che possono essere reinvestite devono rispettare gli stessi requisiti di diversificazione delle garanzie ricevute in forma diversa dai contanti. Con riserva delle disposizioni vigenti del diritto lussemburghese, il reinvestimento di queste garanzie finanziarie ricevute in contante sarà incluso nel calcolo dell'esposizione complessiva della SICAV.

Tali garanzie finanziarie saranno giornalmente valutate conformemente alla sezione "11.8.1. Determinazione del Valore netto d'inventario". La SICAV tuttavia applicherà i deprezzamenti minimi seguenti:

Matrice delle garanzie collaterali del prestito di titoli			
Tipo di attivo	Paese/Indici	Deprezzamento	Limiti di concentrazione
Contante		-/-	
Titoli di Stato	Elenco dei paesi 1 e elenco dei paesi 2 Si prega di fare riferimento all'appendice A	AAA/AA-: 2% A+ / BBB-: 4%	Conforme alle linee guida ESMA n° 2014/937
Sovranazionale	Elenco di organismi sovranazionali Si prega di fare riferimento all'appendice A	AAA/AA-: 2% A+ / BBB-: 4%	Conforme alle linee guida ESMA n° 2014/937
Obbligazioni Corporate / Regionali / Agenzie	Elenco dei paesi 1 e elenco dei paesi 2 Si prega di fare riferimento all'appendice A	5%	Massimo: 35% del pool di garanzie collaterali
			Rating minimo: BBB-
			Dimensione minima di emissione: 250 milioni di EUR o importo equivalente in qualsiasi altra valuta ammessa
			Dimensione massima di emissione: 10%
Azioni	Indici principali dell'elenco Azioni Si prega di fare riferimento all'appendice A	6%	Tre (3) volte il volume medio degli scambi giornalieri

Nel contesto delle transazioni su strumenti derivati over-the-counter è considerato come collaterale solo il contante, senza alcun "haircut".

La garanzia verrà valutata con cadenza giornaliera, sulla base dei prezzi di mercato disponibili e tenendo conto di adeguati sconti, determinati per ogni classe di attivi secondo la politica di deprezzamento adottata dalla Società di Gestione.

Valutazione della garanzia in relazione al Prestito di Titoli

Il valore di mercato aggregato della garanzia fornita non dovrà mai essere inferiore alla percentuale del valore di mercato aggregato dei titoli prestati, ossia al maggiore tra i seguenti due valori: (a) la percentuale minima prevista da qualsivoglia legislazione applicabile o autorità normativa avente giurisdizione sulla SICAV e (b) la prassi di mercato prevalente.

La copertura integrativa richiesta sul valore mark-to market value dei titoli oggetto di operazioni di prestito sarà considerata alla stregua di un "haircut" che assicura l'adeguata copertura dei titoli concessi in prestito tenuto conto della tipologia di attivi ricevuti a titolo di garanzia collaterale.

La SICAV ha nominato l'Agente di Prestito di Titoli in qualità di gestore delle garanzie. Tale Agente ha la facoltà di invocare, amministrare ed esercitare qualsivoglia diritto e rimedio per conto della SICAV relativamente alla garanzia. L'Agente di Prestito di Titoli monitorerà e calcolerà il valore di mercato sia della garanzia che dei titoli prestati con cadenza almeno giornaliera o altra frequenza ai sensi della normale prassi di mercato e, laddove appropriato, richiederà con diligenza garanzie aggiuntive a un mutuatario dei titoli come previsto dal rispettivo contratto di prestito. L'Agente di Prestito di Titoli monitorerà e calcolerà, in qualità di gestore delle garanzie, il valore di mercato sia dell'operazione che della garanzia (mark-to-market) con cadenza almeno giornaliera o altra frequenza ai sensi della normale prassi di mercato e, laddove appropriato, richiederà con diligenza garanzie aggiuntive alla controparte.

16. Procedura di gestione dei rischi

In conformità alla Legge e alla normativa applicabile, in particolare alla circolare CSSF 11/512, la SICAV adotta una procedura di gestione dei rischi che le consente di valutare l'esposizione dei Comparti ai rischi di mercato, di liquidità, di controparte e a qualsiasi altro rischio, compresi i rischi operativi, che per i Comparti interessati possono essere rilevanti.

Nel quadro di tale procedura, per gestire e misurare l'esposizione globale di ogni Comparto la SICAV utilizza l'approccio basato sugli impegni o quello del "value-at-risk" (di seguito "VaR") relativo o assoluto. La scelta dell'approccio utilizzato dipende dalla strategia d'investimento di ciascun Comparto, dal tipo e dalla complessità degli strumenti finanziari derivati utilizzati e dalla quota del portafoglio del Comparto costituita da strumenti finanziari derivati.

L'approccio basato sugli impegni misura l'esposizione globale alle posizioni su strumenti finanziari derivati e ad altre tecniche d'investimento (considerando gli effetti di compensazione e di copertura), la quale non deve superare il Valore netto d'inventario. In questo approccio, la posizione di ogni strumento finanziario derivato è di norma convertita nel valore di mercato di una posizione equivalente nell'attivo sottostante di tale strumento derivato.

Il "VaR" è la misura della perdita massima potenziale, tenuto conto di un livello di confidenza determinato e per un periodo di tempo determinato.

Il calcolo del VaR è condotto sulla base di un intervallo di confidenza unilaterale del 99% e di un periodo di detenzione che corrisponde a 1 mese (20 giorni).

Nel caso del VaR relativo, il rischio globale derivante dall'insieme delle posizioni del portafoglio del Comparto interessato e calcolato tramite il VaR non può superare il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento.

Nel caso del VaR assoluto, il "VaR" del Comparto interessato dovrà corrispondere al massimo al 20% del rispettivo Valore netto d'inventario.

Il metodo di determinazione del rischio globale e il portafoglio di riferimento dei Comparti che utilizzano l'approccio basato sul VaR relativo sono più precisamente descritti nell'allegato, alla sezione riferita a ciascun Comparto.

Effetto leva

Il livello di leva previsto per i Comparti che applicano l'approccio VaR è indicato nell'allegato. Tuttavia, in alcune circostanze, è possibile che tale livello di leva sia superato. L'effetto leva di questi Comparti è determinato sulla base della somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati.

17. Tecniche di co-gestione

17.1. Pooling

Per una gestione efficiente dei propri portafogli, la SICAV può gestire tutto o parte degli attivi di uno o più Comparti nella cosiddetta base di pooling, ai sensi della quale sono riuniti gli attivi, raggruppando diversi Comparti oppure gli attivi di uno o più Comparti della SICAV con gli attivi appartenenti ad altri organismi d'investimento collettivo, nel rispetto delle loro rispettive politiche d'investimento.

Questa tecnica di gestione permette di realizzare delle economie di scala. La gestione dell'attivo attraverso il pool permette agli Azionisti di beneficiare dell'esperienza di sub-gestori specializzati nella gestione di attivi che agiscono su mandato della Società di Gestione. Gli attivi conferiti dai diversi Comparti facenti parte dei pool saranno investiti in Azioni e obbligazioni di emittenti di diverse nazionalità e denominati in diverse valute, nel rispetto dell'obiettivo di ogni pool e nel rispetto della politica d'investimento di ogni specifico Comparto facente parte del pool. I Comparti possono così assumere una partecipazione in tali pool, proporzionalmente all'attivo che apportano.

Questi pool non devono essere considerati delle entità giuridiche distinte, così come le unità di conto figurative di un pool non devono essere considerate delle Azioni. Inoltre, le Azioni non devono essere considerate come emesse in relazione a questi pool, ma unicamente in relazione a ciascun Comparto interessato che vi partecipi con parte del suo attivo, nei limiti dello scopo sopra menzionato. Il pooling può ridurre e/o aumentare il Valore netto d'inventario di un Comparto che partecipa ad un pool: le perdite così come i guadagni attribuibili ad un pool saranno distribuiti proporzionalmente ai Comparti che in esso detengono le unità di conto figurative, modificando così il Valore netto d'inventario di un Comparto che vi partecipa anche se il valore dell'attivo apportato da questo Comparto nel pool non ha subito fluttuazioni.

I pool saranno costituiti da trasferimenti saltuari di valori mobiliari, di liquidità e di altri attivi ammissibili dei Comparti e, se del caso, dalle altre entità che partecipano a tali pool (a condizione che tali attivi siano conformi all'obiettivo e alla politica d'investimento dei Comparti partecipanti). In seguito, il Consiglio di Amministrazione o un suo agente designato (quale la Società di Gestione o un sub-gestore) può di tanto in tanto compiere ulteriori trasferimenti in favore di ciascun pool. Gli attivi possono così essere prelevati da un pool e ritrasferiti al Comparto partecipante fino a concorrenza della sua partecipazione in questo, partecipazione che sarà misurata in riferimento alle unità di conto figurative nel o nei pool.

Al momento della formazione di un pool, queste unità di conto figurative saranno espresse in quella valuta che il Consiglio di Amministrazione considererà appropriata ed esse saranno allocate a ciascun Comparto che vi partecipa, per un valore pari a quello di valori mobiliari, liquidità e/o altri attivi ammissibili e conferiti; il valore delle unità di conto figurative di un pool sarà calcolato al momento di ciascun Giorno di Valutazione dividendo i suoi attivi netti per il numero di unità di conto figurative emesse e/o restanti.

Allorquando le liquidità o gli attivi supplementari sono trasferiti a o ritirati da un pool, la ripartizione delle quote al Comparto interessato che vi partecipa sarà aumentata o diminuita, secondo il caso, dal numero di quote calcolato dividendo l'ammontare delle liquidità, o il valore degli attivi trasferiti o ritirati, per il valore in vigore di una quota. Se un conferimento avviene in contante, questo sarà trattato ai fini di questi calcoli come diminuito di un ammontare che il Consiglio di Amministrazione considererà adeguato ai carichi fiscali o alle spese di transazione e d'investimento da sostenere al momento dell'investimento di queste liquidità. In caso di prelevamento di liquidi, il prelievo comprenderà in più un ammontare corrispondente alle spese da sostenere al momento della realizzazione dei valori mobiliari e di altri attivi del pool.

La partecipazione di ciascun Comparto che ha aderito al pool si applica a ciascuna linea d'investimento del pool.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni corrispondenti secondo la loro natura ai guadagni ottenuti in rapporto agli attivi del pool, saranno accreditati ai Comparti che vi partecipano proporzionalmente alle loro rispettive partecipazioni nel pool al momento del loro incasso. All'atto della liquidazione della SICAV, gli attivi che si trovano in un pool saranno attribuiti (fatta riserva dei diritti dei creditori) ai Comparti che vi partecipano, proporzionalmente alle loro rispettive partecipazioni nel pool.

Gli attivi dei Comparti possono essere cogestiti esclusivamente con attivi per i quali la Banca Depositaria agisce anche in qualità di depositario, affinché quest'ultima sia pienamente in grado di svolgere la sua funzione e di assumere le responsabilità previste dalla Legge. In ogni momento, la Banca Depositaria deve custodire gli attivi della SICAV segregati da quelli delle altre entità che partecipano al pool e deve quindi essere in grado, in ogni momento, di distinguere gli attivi di pertinenza della SICAV.

Al fine di assicurare un'efficace gestione degli attivi tramite i pool, la SICAV potrà avere ricorso a tecniche e strumenti destinati a coprire alcuni rischi. Queste operazioni avverranno nel rispetto dei limiti indicati al punto 13 "Restrizioni in materia d'investimento" del Prospetto. La SICAV potrà pertanto utilizzare tecniche e strumenti finanziari destinati a coprire il rischio di cambio. Tuttavia, non è garantito che il rischio di cambio dei pool sia coperto in maniera sistematica.

17.2. Investimenti incrociati

Ogni Comparto la cui politica d'investimento permette di investire in quote di OICVM e/o di altri OIC può, nelle condizioni previste dalla Legge e specificate al punto 13., 6., c) del Prospetto, investire in Azioni di uno o più altri Comparti.

18. Elenco dei comparti

OFFERTA

di Classi di Azioni senza valore nominale, ciascuna associata a uno dei seguenti Comparti, al prezzo di offerta pubblicato per le Azioni del relativo Comparto:

Comparti azionari descritti nell'Allegato 1:

- 1) iMGP - SUSTAINABLE EUROPE
- 2) iMGP - ITALIAN OPPORTUNITIES
- 3) iMGP - JAPAN OPPORTUNITIES
- 4) iMGP - US SMALL AND MID COMPANY GROWTH
- 5) iMGP - US VALUE
- 6) iMGP - GLOBAL CONCENTRATED EQUITY

Comparti obbligazionari descritti nell'Allegato 2:

- 7) iMGP - EUROPEAN CORPORATE BONDS
- 8) iMGP - EURO FIXED INCOME
- 9) iMGP - EUROPEAN SUBORDINATED BONDS
- 10) iMGP - GLOBAL CONVERTIBLES
- 11) iMGP - US HIGH YIELD
- 12) iMGP - US CORE PLUS

Comparti misti descritti nell'Allegato 3:

- 13) iMGP - ABSOLUTE RETURN GBP
- 14) iMGP - MULTI-ASSET ABSOLUTE RETURN EUR
- 15) iMGP - GLOBAL DIVERSIFIED INCOME
- 16) iMGP - STABLE RETURN

Comparti fondi di fondi descritti nell'Allegato 4:

- 17) iMGP - BALANCED STRATEGY PORTFOLIO USD
- 18) iMGP - BM ALTERNATIVOS
- 19) iMGP - RESPONSIBLE GLOBAL MODERATE
- 20) iMGP - GLOBAL RISK-BALANCED
- 21) iMGP - GROWTH STRATEGY PORTFOLIO USD

I seguenti allegati saranno regolarmente aggiornati in funzione delle modifiche apportate ai Comparti esistenti e della creazione di nuovi Comparti

ALLEGATO 1. COMPARTI AZIONARI

1) iMGP – SUSTAINABLE EUROPE

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono beneficiare dell'andamento delle quotazioni azionarie nei diversi mercati finanziari di riferimento;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni.

Il Comparto potrebbe essere adatto a investitori interessati alle tematiche ESG, che antepongono la generazione di rendimenti sostenibili a lungo termine alla riduzione al minimo di eventuali perdite sul breve periodo.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è massimizzare la plusvalenza in capitale sul lungo termine, investendo in ogni momento almeno il 75% dei suoi attivi in azioni o strumenti simili emessi da società aventi la propria sede sociale in uno Stato membro della UE, in Norvegia o in Islanda. Può inoltre essere esposto ad azioni emesse da società aventi sede sociale in altri Paesi europei, i cui averi o interessi siano prevalentemente legati all'Europa o che sviluppino la loro attività principale in o da questa regione geografica.

Il Comparto si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) consentano di creare valore a lungo termine, promuovendo un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com. Secondo la politica ESG, ogni titolo in cui il Comparto investe sarà sottoposto ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne ed eventualmente integrati da una ricerca interna.

Il Comparto effettua investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di obiettivi ambientali e sociali. Tali investimenti sostenibili possono includere quelli definiti dal Regolamento UE sull'istituzione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili (il "Regolamento sulla tassonomia") come investimenti allineati alla tassonomia. Il Comparto non si impegna a rispettare un livello minimo di investimenti allineati alla tassonomia.

Il Sub-gestore seleziona azioni di società che offrono soluzioni alle sfide sociali e ambientali cruciali cui la popolazione mondiale dovrà far fronte nei prossimi decenni e che rientrano in determinati temi d'investimento sostenibili ("Temi d'investimento sostenibili"), quali attualmente: (1) energia più pulita, (2) servizi ambientali, (3) efficienza delle risorse, (4) trasporti sostenibili, (5) gestione delle acque, (6) istruzione, (7) salute, (8) sicurezza e (9) benessere. Per essere ammessa all'investimento, la società deve derivare almeno la metà dei ricavi da prodotti e servizi con un impatto sociale e/o ambientale positivo

(come indicato di seguito) in relazione ai Temi d'investimento sostenibili del Comparto.

A partire da tale universo, il Sub-gestore utilizza una metodologia proprietaria per valutare la "intensità" dell'impatto dei prodotti e dei servizi di una società. Il Sub-gestore seleziona i titoli che ritiene promettenti, ossia le società scelte come parte dell'universo che offre soluzioni alle sfide della sostenibilità che rientrano nei Temi d'investimento sostenibili, e analizza i fondamentali di tali società (come le informazioni finanziarie e i commenti del management, riportati nelle dichiarazioni trimestrali o annuali, nei comunicati stampa o in altre sedi pubbliche) per determinare le dimensioni dell'impatto sociale e/o ambientale positivo dei loro prodotti. Inoltre, il Sub-gestore esamina la qualità ambientale, sociale e di governance ("ESG") delle politiche e delle prassi della società nell'ambito del suo processo di investimento, per identificare il livello di qualità della sua attività e del suo management.

Sulla base di ogni aspetto di tale analisi fondamentale, il Sub-gestore valuta la qualità e l'idoneità della società per il Comparto, assicurandosi che un investimento nella società non danneggi in modo significativo gli obiettivi di investimento ambientali o sociali del Comparto. Ad esempio, se la società, a parere del Sub-gestore, è esposta a un eccessivo rischio reputazionale o svolge un'attività significativa in settori non coerenti con la filosofia d'investimento del Comparto, è improbabile che venga selezionata per l'investimento. È altamente improbabile che vengano selezionate per l'investimento aziende con pratiche persistentemente carenti in materia di pari opportunità, diritti umani e gestione ambientale. Se una società è considerata particolarmente debole su un singolo parametro del profilo di analisi fondamentale, con un punteggio pari a zero, non sarà qualificata per l'investimento.

Ogni società del portafoglio viene sottoposta al processo analitico fin qui esposto.

Il Sub-gestore monitorerà regolarmente le società in cui il Comparto investe, verificando i criteri d'investimento sostenibili di cui sopra. Qualora ritenga che una società investita non soddisfi più i criteri di investimento sostenibile, il Sub-gestore non effettuerà ulteriori investimenti nella società e cercherà di liquidare il proprio investimento in tale società in modo ordinato.

L'indice MSCI Daily Net TR Europe è utilizzato, nell'idonea valuta della Classe di azioni del Comparto, unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto non investirà oltre il 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi nonché a titolo d'investimento principale.

Il Comparto è ammissibile ai fini del PEA. Il Comparto è inoltre idoneo all'esenzione fiscale parziale ai sensi della GITA; al riguardo, si conforma alle specifiche restrizioni in materia d'investimento di cui alla Sezione 13.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Alla luce della rapida evoluzione del contesto normativo, il Sub-gestore continuerà a monitorare l'evoluzione del Regolamento sulla tassonomia e la disponibilità di dati per stabilire se, eventualmente, il Comparto si impegnerà in futuro ad effettuare un livello minimo di investimenti allineati alla tassonomia. Laddove il Comparto effettui investimenti allineati alla tassonomia, le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale in cui il Comparto investe contribuiscono ai seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici

A titolo di riferimento, e fino a quando non saranno disponibili dati sufficienti per monitorare adeguatamente tale obiettivo, si prevede che il numero di investimenti allineati alla tassonomia che contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui sopra sarà pari ad almeno il 5% del valore patrimoniale netto del Comparto. Questa cifra sarà tenuta sotto controllo e si prevede che aumenterà in modo significativo man mano che saranno disponibili altri dati.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	IM	Z
Commissione di gestione massima	1,75%	2,25%	1,00%	0,90%	0,90%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

Valuta contabile del Comparto: EUR

Sub-gestore:

WHEB Asset Management LLP

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

2) iMGP - ITALIAN OPPORTUNITIES

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono beneficiare dell'andamento delle quotazioni azionarie nei diversi mercati finanziari di riferimento;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori una plusvalenza in capitale, principalmente tramite investimenti in valori mobiliari di emittenti italiani. Il patrimonio del Comparto è investito in ogni momento fino a concorrenza di almeno due terzi in azioni e altri strumenti simili emessi da società che hanno la loro sede sociale in Italia. Inoltre è investito in ogni momento fino a concorrenza di almeno il 75% in azioni o altri strumenti simili emessi da società che hanno la loro sede in uno Stato membro della UE, in Norvegia o in Islanda. Il Comparto è gestito attivamente senza fare riferimento a un benchmark.

Il Sub-gestore adotta un processo di analisi dei fondamentali di tipo bottom-up che può integrare significativi fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'ambito di una valutazione dei rischi finanziari di una società.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati esclusivamente a fini di copertura, fino alla concorrenza massima del 30% degli attivi del Comparto.

Il Comparto è ammissibile ai fini del PEA. Il Comparto è inoltre idoneo ai PIR costituiti a partire dal 31 dicembre 2018, nonché ai PIR costituiti a partire dal 1° gennaio 2020. Il Comparto è inoltre ammissibile all'esenzione fiscale parziale ai sensi del GITA; a tal fine, esso rispetta le specifiche restrizioni agli investimenti descritte nella Sezione 13.

Il Comparto non investirà più del

- 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC;
- 10% dei suoi attivi netti in REIT.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,75%	2,25%	1,20%	1,00%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

Valuta contabile del Comparto: EUR

Sub-gestore:

Decalia Asset Management S.A.

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).
Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

3) iMGP - JAPAN OPPORTUNITIES

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono beneficiare dell'andamento delle quotazioni azionarie nei diversi mercati finanziari di riferimento;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori una plusvalenza in capitale; il patrimonio del Comparto è investito in ogni momento fino a concorrenza di almeno due terzi in azioni e altri strumenti simili emessi da società aventi la propria sede sociale in Giappone. Il Comparto potrà acquistare i titoli negoziati sui mercati regolamentati previsti alla sezione 13 "Restrizioni in materia d'investimento" e in particolare sul Jasdaq.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) consentano di creare valore a lungo termine, promuovendo un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com.

Secondo la politica ESG, ogni emittente in cui il Comparto investe sarà sottoposto ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Al fine di allinearsi alle caratteristiche ESG promosse dal Comparto, il portafoglio cerca di conseguire un punteggio ESG superiore a quello registrato dall'indice, secondo la metodologia applicata dal Sub-gestore per la misurazione. Viene altresì monitorata l'intensità di carbonio del portafoglio.

L'indice TOPIX Net TR è utilizzato, nell'idonea valuta della Classe di azioni del Comparto, principalmente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Per quanto il Comparto sia gestito attivamente e la composizione dell'indice non limiti le scelte d'investimento del Sub-gestore, il Comparto potrebbe essere vincolato da determinati indicatori di rischio o restrizioni associati all'indice. Per ulteriori informazioni su tali vincoli, è possibile rivolgersi in ogni momento alla Società di Gestione.

Il Comparto non investirà più del

- 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC;
- 10% dei suoi attivi netti in REIT.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il Comparto è idoneo all'esenzione fiscale parziale ai sensi della GITA; al riguardo, si conforma alle specifiche restrizioni in materia d'investimento di cui alla sezione 13.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

Alcune società sono escluse dall'universo d'investimento del Comparto. Ad esempio, le seguenti società sono escluse dalla selezione del Sub-gestore:

1. società che, in seguito a una valutazione, sono reputate violare i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardanti i diritti umani, i diritti dei lavoratori, l'ambiente e la lotta alla corruzione; e
2. società coinvolte nella produzione o commercio di armi controverse o che hanno un'esposizione significativa al tabacco, all'energia prodotta dal carbone, alla produzione di energia nucleare o alle attività legate al petrolio e al gas; e
3. in generale, società con un rating basso o soggette a controversie ESG secondo l'analisi del Sub-gestore o i dati forniti da fornitori esterni.

Inoltre, queste norme sono integrate nel sistema di negoziazione per evitare tentativi di investire in società escluse. L'integrazione è continuativa, con aggiornamento regolare dell'elenco di esclusioni.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: JPY

Sub-gestore:
Eurizon Capital SGR S.p.A.

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire non oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) di ogni Giorno lavorativo (tranne il 24 dicembre) che precede il Giorno di Negoziazione: (G-1).

Giorno di Valutazione:
Ogni Giorno di Negoziazione (G).
Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile abitualmente nella valuta contabile della classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile. In caso di chiusura del mercato giapponese durante il suddetto termine, la data del pagamento sarà rimandata al fine di consentire il trattamento delle liquidità compatibilmente con le condizioni di pagamento e di consegna in vigore sui mercati azionari giapponesi.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,50%	2,00%	0,85%	0,75%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

4) iMGP – US SMALL AND MID COMPANY GROWTH

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono beneficiare dell'andamento delle quotazioni azionarie nei diversi mercati finanziari di riferimento;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori un apprezzamento del capitale nel lungo periodo principalmente tramite un portafoglio concentrato di investimenti in azioni ordinarie di elevata qualità emesse da società a piccola e media capitalizzazione degli Stati Uniti d'America. Il patrimonio del Comparto è investito in ogni momento fino a concorrenza di almeno due terzi in azioni e valori mobiliari simili emessi da società a piccola o media capitalizzazione in borsa, con sede sociale negli Stati Uniti o che svolgono l'attività principale negli Stati Uniti.

Per la parte restante dei suoi attivi, il Comparto potrà detenere liquidità, strumenti del mercato monetario o titoli di Stato oltre a quelli sopraindicati.

Il Sub-gestore adotta un processo di analisi dei fondamentali di tipo bottom-up e integra significativi fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'ambito di una valutazione completa dei rischi finanziari di una società.

L'indice MSCI US Small Cap Growth NR è utilizzato, nell'ideale valuta della Classe di azioni del Comparto, unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto non investirà più del

- 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC;
- 20% in azioni e altri strumenti simili di emittenti non americani, compresi quelli di emittenti di Paesi in via di sviluppo o emergenti, sia direttamente, sia attraverso "American Depository Receipt" e "Global Depository Receipt".

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il Comparto è idoneo all'esenzione fiscale parziale ai sensi della GITA; al riguardo, si conforma alle specifiche restrizioni in materia d'investimento di cui alla sezione 13.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	IM	Z
Commissione di gestione massima	1,75%	2,25%	1,00%	0,90%	1,00%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per gli altri oneri e altre spese applicati al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

La valuta di riferimento del Comparto è il dollaro USA. Tuttavia, in virtù della sua politica d'investimento, il Comparto è autorizzato a investire anche in valute estere. La percentuale degli attivi netti del Comparto esposta al rischio di cambio non deve superare il 10%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore:

Polen Capital Management, LLC.

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).
Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della Classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è notevolmente esposto a small cap. Le società di dimensioni più modeste sono in genere meno trasparenti e forniscono informazioni meno solide rispetto alle grandi società. Questa carenza di informazioni rende più complicato per il gestore degli investimenti individuare e valutare la rilevanza di eventuali rischi di sostenibilità.

5) iMGP – US VALUE

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono beneficiare dell'andamento delle quotazioni azionarie nei diversi mercati finanziari di riferimento, principalmente in quello statunitense;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire agli investitori un apprezzamento del capitale nel lungo periodo, principalmente tramite un portafoglio diversificato di investimenti in azioni e altri strumenti simili di emittenti degli Stati Uniti d'America che il Sub-gestore ritiene abbiano un potenziale di apprezzamento significativamente più alto rispetto al rischio di ribasso nel lungo termine. I titoli azionari e altri strumenti analoghi in cui il Comparto può investire possono comprendere, a titolo non esaustivo, azioni ordinarie e privilegiate di società di qualsiasi dimensione e settore.

Il processo di selezione del Sub-gestore è studiato per identificare investimenti sottovalutati che offrono utili, cash flow e/o crescita del valore contabile prevedibili.

Nel momento in cui vende titoli, il Sub-gestore considera gli stessi fattori che utilizza per valutare un titolo per l'acquisto e in generale vende titoli che ritiene non abbiano più sufficiente potenziale di rialzo.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) consentano di creare valore a lungo termine, promuovendo un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com. Secondo la politica ESG, ogni azione in cui il Comparto investe sarà sottoposta ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Benché il Sub-gestore possa inserire in portafoglio azioni con caratteristiche ESG mediocri, valutandole caso per caso, una quota significativa del portafoglio è investita in azioni che il Sub-gestore ritiene abbiano caratteristiche ESG elevate secondo la politica ESG.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il Sub-gestore portafoglio cerca di ottenere un punteggio di rischio CO₂ del portafoglio inferiore a 10, su una scala da 0 (trascurabile) a 50 e oltre (grave), calcolato secondo il metodo del Sub-gestore. Viene altresì monitorato il punteggio di rischio ESG del portafoglio.

Il Comparto può investire cumulativamente fino al 35% dei suoi attivi netti in:

- American Depositary Receipt (gli "ADR" sono certificati negoziabili statunitensi che rappresentano la proprietà di azioni di società non statunitensi);
- titoli di emittenti non statunitensi nei mercati sviluppati, quotati su borse valori di mercati sviluppati extra-statunitensi;
- titoli di emittenti dei mercati emergenti fino al 10% dei suoi attivi netti.

L'indice MSCI USA Value Net Total Return è utilizzato, nell'idonea valuta della Classe di azioni del Comparto, esclusivamente a fini comparativi, anche per il raffronto delle performance. Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati da alcun indice. Benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto può detenere liquidità entro i limiti previsti dalla Sezione 13 "Restrizioni in materia di investimento" e investire inoltre in depositi a termine, Treasury USA, buoni del Tesoro e strumenti del mercato monetario fino al 49% del proprio patrimonio netto.

Il Comparto non investirà oltre il 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC;

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il Comparto è idoneo all'esenzione fiscale parziale ai sensi della GITA; al riguardo, si conforma alle specifiche restrizioni in materia d'investimento di cui alla sezione 13.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore:
Scharf Investments, LLC.

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della Classe interessata

entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,75%	2,25%	0,90%	0,80%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per gli altri oneri e spese applicati al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

6) iMGP – GLOBAL CONCENTRATED EQUITY

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono beneficiare dell'andamento delle quotazioni azionarie nei diversi mercati finanziari di riferimento su scala globale;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire agli investitori un apprezzamento del capitale nel lungo periodo, principalmente tramite un portafoglio diversificato di investimenti in azioni e altri strumenti simili di emittenti che il Sub-gestore ritiene abbiano un potenziale di apprezzamento significativamente più alto rispetto al rischio di ribasso nel lungo termine. Il Comparto può investire in modo flessibile senza limitazioni geografiche, ivi compreso nei Mercati Emergenti. I titoli azionari e altri strumenti analoghi in cui il Comparto può investire possono comprendere, a titolo non esaustivo, azioni ordinarie e privilegiate di società di qualsiasi dimensione e settore. Il Comparto potrà altresì investire in titoli convertibili. Il Comparto investirà in genere in meno di 50 titoli, ma potrà superare questo numero a seconda delle condizioni di mercato.

Il processo di selezione del Sub-gestore è studiato per identificare investimenti sottovalutati che offrono utili, cash flow e/o crescita del valore contabile prevedibili.

Nel momento in cui vende titoli, il Sub-gestore considera gli stessi fattori che utilizza per valutare un titolo per l'acquisto e in generale vende titoli che ritiene non abbiano più sufficiente potenziale di rialzo.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) consentano di creare valore a lungo termine, promuovendo un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com.

Secondo la politica ESG, ogni azione in cui il Comparto investe sarà sottoposta ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Benché il Sub-gestore possa inserire in portafoglio azioni con caratteristiche ESG mediocri, valutandole caso per caso, una quota significativa del portafoglio è investita in azioni che il Sub-gestore ritiene abbiano caratteristiche ESG elevate secondo la politica ESG.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il Sub-gestore portafoglio cerca di ottenere un punteggio di rischio CO₂ del portafoglio inferiore a 10, su una scala da 0 (trascurabile) a 50 e oltre (grave), calcolato secondo il metodo del Sub-gestore. Viene altresì monitorato il punteggio di rischio ESG del portafoglio.

Il Comparto non investirà più del

- 50% dei suoi attivi netti in American Depositary Receipt (gli "ADR" sono certificati negoziabili statunitensi che rappresentano la proprietà di azioni di società non statunitensi);
- 35% dei suoi attivi netti in titoli di emittenti dei mercati emergenti;
- 30% dei suoi attivi netti in titoli di emittenti situati in un unico Paese, esclusi gli Stati Uniti.

L'indice MSCI ACWI è utilizzato, nell'idonea valuta della Classe di azioni del Comparto, unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati da alcun indice. Benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto può investire inoltre in depositi a termine, Treasury USA, buoni del Tesoro e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere liquidità fino al 20% del proprio patrimonio in normali condizioni di mercato. Il Comparto non investirà oltre il 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC;

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il Comparto è idoneo all'esenzione fiscale parziale ai sensi della GITA; al riguardo, si conforma alle specifiche restrizioni in materia d'investimento di cui alla sezione 13.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate nel sito www.imgp.com e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore:

Scharf Investments, LLC.

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per “G” s’intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione: Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1). Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della Classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,75%	2,25%	0,90%	0,80%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per gli altri oneri e spese applicati al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni “Oneri e spese” e “Regime fiscale” del Prospetto.

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

ALLEGATO 2. COMPARTI OBBLIGAZIONARI

7) iMGP - EUROPEAN CORPORATE BONDS

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono beneficiare dell'andamento delle quotazioni obbligazionarie sui diversi mercati finanziari di riferimento;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 4 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori un incremento del loro capitale principalmente tramite un portafoglio, costituito in ogni momento e dopo deduzione delle liquidità, da almeno due terzi di obbligazioni emesse da società aventi la sede sociale nell'UE, o la cui attività economica principale si svolge sul territorio della UE.

L'indice ICE BofAML Euro Corporate è utilizzato, nell'ideale valuta della Classe di azioni del Comparto, unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Benché il Sub-gestore possa tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscano a creare valore sul lungo termine, generando un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com.

Secondo la politica ESG, il Comparto integra fattori ESG nel processo interno di rating del credito e ogni obbligazione in cui il Comparto investe è sottoposta ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Al fine di allinearsi alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il portafoglio combina strategie di screening negativo, escludendo le società con rating insufficiente, limitando l'esposizione alle società in ritardo sui fattori ESG e definendo gli obiettivi del portafoglio in termini di profilo ESG. In questo modo, il Sub-gestore cerca di allocare più capitale verso gli emittenti che possono generare esternalità positive per l'intera Società su un orizzonte di lungo periodo, da un punto di vista ambientale e sociale, conseguendo un punteggio medio ESG ponderato, secondo la metodologia di misurazione applicata dal Sub-gestore, pari o superiore a 70 su una scala da 0 a 100. Viene altresì monitorata l'intensità di carbonio del portafoglio.

Alcune società o titoli con impatto sociale o ambientale negativo sono esclusi dall'universo d'investimento del Comparto. Ad esempio, le seguenti società e i seguenti titoli sono esclusi dalla selezione del Sub-gestore:

- obbligazioni emesse da società che non rispettano i trattati internazionali (come quelli sulle armi controverse);

- obbligazioni emesse da società o Paesi che violano gravemente i principi dell'ONU o le linee guida dell'OCSE;
- emittenti che operano in Paesi soggetti a sanzioni internazionali o che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- obbligazioni emesse da società che sono coinvolte in modo significativo nella produzione o nella distribuzione del tabacco;
- obbligazioni emesse da società che traggono più del 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti e dalla pornografia, o dalla produzione e distribuzione di armi civili, o dall'estrazione di petrolio e gas non convenzionali o di petrolio e gas artico, o dall'estrazione di carbone o dalla produzione di energia da carbone;
- obbligazioni emesse da società o Paesi coinvolte in gravi controversie ESG, secondo dati erogati da fornitori esterni o provenienti dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Il Comparto non investirà oltre il 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il Comparto può investire fino al limite massimo del 20% dei suoi attivi netti in ABS e MBS.

Il comparto può anche effettuare operazioni su Credit Default Swap (CDS), come descritto più dettagliatamente nella sezione 14.2. "Fattori di rischio dei comparti", compresi i CDS su indici e sottoindici, in conformità ai requisiti della Legge. In tali circostanze può intervenire in veste sia di acquirente sia di venditore di protezione.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: EUR

Sub-gestore:

Ersel Asset Management SGR S.p.a.

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).
Calcolo del NAV al giorno G.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,00%	1,30%	0,60%	0,45%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

8) iMGP - EURO FIXED INCOME

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono principalmente beneficiare dell'andamento delle obbligazioni "investment grade" denominate in Euro;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di 3 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori un incremento del loro capitale tramite un portafoglio composto principalmente da obbligazioni investment grade denominate in Euro, di qualsiasi emittente e senza alcun limite geografico. L'esposizione non coperta del Comparto alle altre valute non può superare il 25%.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) consentano di creare valore a lungo termine, promuovendo un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com. Secondo la politica ESG, ogni obbligazione in cui il Comparto investe sarà sottoposta ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il portafoglio cerca di ottenere un Punteggio di qualità ESG almeno pari a quello dell'indice di riferimento, calcolato secondo il metodo del Sub-gestore. Viene altresì monitorata l'intensità di carbonio del portafoglio.

Alcune società o titoli con impatto sociale o ambientale negativo sono esclusi dall'universo d'investimento del Comparto. Ad esempio, le seguenti società e i seguenti titoli sono esclusi dalla selezione del Sub-gestore:

- 1- società o obbligazioni emesse da Paesi reputati violare i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- 2- società o obbligazioni emesse da Paesi con un rating basso o coinvolte in gravi controversie ESG secondo dati erogati da fornitori esterni o provenienti dalla ricerca interna del Sub-gestore
- 3- società il cui fatturato proviene per il 25% dall'estrazione di carbone termico, a meno che non sia previsto un piano di transizione per le energie rinnovabili e che non si osservino altre violazioni delle norme ambientali, sociali o di governance.
- 4- società che non rispettano gli accordi internazionali in materia di armi controverse
- 5- indici ammissibili e valori mobiliari che forniscono un'esposizione alle materie prime, eccetto oro e argento.

Inoltre, al fine di escludere società che non rispettano le prassi di buona governance, il Comparto non investirà in:

- 1- società che violano chiaramente accordi internazionali e che sono complici in abusi dei diritti umani, deliberatamente o per negligenza, e non investirà in società che violano i diritti umani dei loro dipendenti, dei loro fornitori o delle comunità locali in cui operano
- 2- società che presentano controversie molto gravi

Questi criteri sono vincolanti e si applicano sistematicamente e in ogni momento all'intero portafoglio (tutti i titoli, tutte le classi di attivi, eccetto liquidità e derivati a fini di copertura).

Maggiori informazioni disponibili su www.syzgroup.com.

L'indice Bloomberg EuroAgg Total Return è utilizzato, nell'idonea valuta della Classe di azioni del Comparto, unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto non investirà oltre il 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC.

Entro i limiti tracciati dalle restrizioni d'investimento, il Comparto a titolo accessorio può investire in strumenti ammissibili che offrano un'esposizione all'oro e ai metalli preziosi.

Il Comparto può investire fino al limite massimo del 10% dei suoi attivi netti in obbligazioni convertibili contingententi.

Il Comparto può investire fino al limite massimo del 20% dei suoi attivi netti in ABS e MBS.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il comparto può anche effettuare operazioni su Credit Default Swap (CDS), come descritto più dettagliatamente nella sezione 14.2. "Fattori di rischio dei comparti", compresi i CDS su indici e sottoindici, in conformità ai requisiti della Legge. In tali circostanze può intervenire in veste sia di acquirente sia di venditore di protezione.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: EUR

Sub-gestore:
Bank SYZ Ltd

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	0,90%	1,20%	0,70%	0,55%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

9) iMGP - EUROPEAN SUBORDINATED BONDS

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Desiderano beneficiare della performance delle obbligazioni subordinate;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 4 anni.
- Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori un incremento del loro capitale tramite un portafoglio costituito in ogni momento e dopo deduzione della liquidità, da due terzi di obbligazioni subordinate di ogni tipo, comprese obbligazioni high yield, obbligazioni convertibili e, per un massimo del 50% degli attivi netti, obbligazioni contingenti convertibili che si qualificano come obbligazioni subordinate, emesse da società aventi sede sociale in Europa, o la cui attività economica principale si svolge sul territorio europeo. Queste obbligazioni subordinate possono avere scadenza definita o essere perpetue (senza una scadenza prefissata, ma con opzioni call a discrezione dell'emittente).

L'indice ICE BofAML EUR Financial Subordinated è utilizzato, nell'idonea valuta della Classe di azioni del Comparto, unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscano a creare valore sul lungo termine, generando un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com.

Secondo la politica ESG, il Comparto integra fattori ESG nel processo interno di rating del credito e ogni obbligazione in cui il Comparto investe è sottoposta ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Al fine di allinearsi alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il portafoglio combina strategie di screening negativo, escludendo le società con rating insufficiente, limitando l'esposizione alle società in ritardo sui fattori ESG e definendo gli obiettivi del portafoglio in termini di profilo ESG. In questo modo, il Sub-gestore cerca di allocare più capitale verso gli emittenti che possono generare esternalità positive per l'intera Società su un orizzonte di lungo periodo, da un punto di vista ambientale e sociale, conseguendo un punteggio medio ESG ponderato, secondo la metodologia di misurazione applicata dal Sub-gestore, pari o superiore a 70 su una scala da 0 a 100. Viene altresì monitorata l'intensità di carbonio del portafoglio.

Alcune società o titoli con impatto sociale o ambientale negativo sono esclusi dall'universo d'investimento del

Comparto. Ad esempio, le seguenti società e i seguenti titoli sono esclusi dalla selezione del Sub-gestore:

- obbligazioni emesse da società che non rispettano i trattati internazionali (come quelli sulle armi controverse);
- obbligazioni emesse da società o Paesi che violano gravemente i principi dell'ONU o le linee guida dell'OCSE;
- emittenti che operano in Paesi soggetti a sanzioni internazionali o che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- obbligazioni emesse da società che sono coinvolte in modo significativo nella produzione o nella distribuzione del tabacco;
- obbligazioni emesse da società che traggono più del 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti e dalla pornografia, o dalla produzione e distribuzione di armi civili, o dall'estrazione di petrolio e gas non convenzionali o di petrolio e gas artico, o dall'estrazione di carbone o dalla produzione di energia da carbone;
- obbligazioni emesse da società o Paesi coinvolte in gravi controversie ESG, secondo dati erogati da fornitori esterni o provenienti dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Il Comparto non investirà oltre il 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC.

Il Comparto non cercherà attivamente un'esposizione azionaria. Tuttavia, è possibile che vengano acquisiti e detenuti titoli azionari a seguito di operazioni societarie o altre conversioni, fino a un massimo del 10% degli attivi netti del Comparto. Quanto precede non impedisce al Comparto di concludere attivamente transazioni di derivati su indici azionari per coprire il suo portafoglio obbligazionario.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il comparto può anche effettuare operazioni su Credit Default Swap (CDS), come descritto più dettagliatamente nella sezione 14.2. "Fattori di rischio dei comparti", compresi i CDS su indici e sottoindici, in conformità ai requisiti della Legge. In tali circostanze può intervenire in veste sia di acquirente sia di venditore di protezione.

Il Comparto può investire fino al limite massimo del 20% dei suoi attivi netti in ABS e MBS.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in precedenza conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: EUR

Sub-gestore:

Ersel Asset Management SGR S.p.a.

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,20%	1,50%	0,60%	0,55%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

10) iMGP - GLOBAL CONVERTIBLES

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono beneficiare dell'andamento delle quotazioni obbligazionarie sui diversi mercati finanziari di riferimento;
- Intendono beneficiare in una certa misura anche dell'andamento delle quotazioni azionarie;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 4 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è ricercare l'incremento del capitale misurato nel lungo periodo in Euro, principalmente tramite l'investimento, senza limiti geografici, in obbligazioni convertibili emesse da società. Il patrimonio è investito in qualsiasi momento fino a concorrenza di almeno due terzi in obbligazioni convertibili.

Il Comparto potrà, per il rimanente terzo, investire in altri titoli a rendimento fisso e in una combinazione di azioni e di warrant su valori mobiliari, sia in seguito all'esercizio dell'opzione di conversione delle obbligazioni convertibili, sia nei casi in cui il Comparto lo riterrà opportuno.

Il Sub-gestore adotta un processo di analisi dei fondamentali di tipo bottom-up e integra significativi fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'ambito di una valutazione completa dei rischi finanziari di una società.

L'indice Refinitiv Global Defensive è utilizzato, nell'idonea valuta della Classe di azioni del Comparto, principalmente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Benché i gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che la SICAV si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto potrà inoltre investire in prodotti strutturati, quali in particolare le obbligazioni e altri valori mobiliari il cui rendimento sia collegato, ad esempio, all'andamento di un indice, di valori mobiliari o di un paniere di valori mobiliari o di un OIC.

Il Comparto può investire fino al limite massimo del:

- 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC;
- 20% dei suoi attivi netti in ABS e MBS.

Il Comparto può inoltre investire senza limitazione alcuna in Titoli 144A.

Il Comparto non cercherà attivamente un'esposizione azionaria. Tuttavia, è possibile che vengano acquisiti e detenuti titoli azionari a seguito di operazioni societarie o altre conversioni, fino a un massimo del 10% degli attivi netti del Comparto.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi. Entro i limiti tracciati dalle restrizioni d'investimento, il Comparto può ricorrere alle opzioni, a contratti forward e altri prodotti derivati negoziati su un mercato regolamentato o sul mercato libero (over-the-counter).

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

Valuta contabile del Comparto: EUR

Sub-gestore:

Advent Capital Management, LLC

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	IM	Z
Commissione di gestione massima	1,45%	2,00%	0,90%	0,80%	0,90%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

11) iMGP – US HIGH YIELD

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Desiderano usufruire, in un ciclo di credito completo, dell'attuale reddito elevato e potenziale di plusvalenza in capitale offerto dalle obbligazioni;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori un apprezzamento del loro capitale nel lungo periodo. Esso investe in un portafoglio obbligazionario diversificato fino a concorrenza di almeno due terzi dei suoi attivi netti in titoli di debito high yield o strumenti high yield simili, espressi in USD e il cui rating è inferiore a "investment grade" secondo almeno una delle principali agenzie di rating a livello internazionale (Baa3 secondo Moody's o equivalente di altra agenzia analoga) o secondo il processo di credito interno del Sub-gestore, e in strumenti emessi da debitori non classificati dalle agenzie di rating.

Questi titoli comprenderanno prevalentemente obbligazioni ad alto rendimento (tra cui, a titolo non esaustivo, Titoli 144A non registrati, nonché titoli a tasso variabile).

Il Sub-gestore adotta un processo di analisi dei fondamentali di tipo bottom-up e integra significativi fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'ambito di una valutazione completa dei rischi finanziari di una società.

L'indice ICE BofA U.S. Non Financial High Yield è utilizzato, nell'idonea valuta della Classe di azioni del Comparto, unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Per raggiungere l'obiettivo, il Comparto - a fini di copertura e di gestione efficace del portafoglio - potrà ricorrere a tecniche e strumenti finanziari derivati associati in particolare ai rischi di cambio, di tasso d'interesse, di spread sul credito e di volatilità. Sono inoltre autorizzati l'acquisto e la vendita di strumenti derivati negoziati in borsa e sul mercato libero (over the counter) come anche - ma non esclusivamente - i contratti a termine sui tassi d'interesse, su indici o su valute, le opzioni, gli swap, compresi i CDS e i CDS su indici, o qualsiasi strumento finanziario derivato il cui sottostante sia costituito da indici. L'esposizione ai CDS e ai CDS su indici non potrà superare il 10% degli attivi netti del Comparto.

Per la parte restante dei suoi attivi, il Comparto potrà detenere liquidità, strumenti del mercato monetario o titoli di debito oltre a quelli sopraindicati.

Il Comparto inoltre non investirà più del:

- 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC;
- 25% dei suoi attivi netti in obbligazioni convertibili;
- 30% dei suoi attivi netti in titoli del reddito fisso classificati da alcuna delle principali agenzie internazionali di rating o il cui rating sia uguale o

inferiore a Caa1 (Moody's) o rating equivalente di altra analoga agenzia;

- 10% dei suoi attivi netti in titoli espressi in valute diverse dall'USD.

Il Comparto non cercherà attivamente un'esposizione a:

- azioni e strumenti analoghi,
- titoli obbligazionari con rating inferiore a Caa3 (Moody's) o rating equivalente delle altre principali agenzie internazionali di rating.

Tuttavia, è possibile che tali categorie di titoli vengano acquisiti e detenuti a seguito di declassamenti di rating, operazioni societarie o altre conversioni (incluse ristrutturazioni societarie). Questi titoli rappresenteranno fino a un massimo del 10% degli attivi netti del Comparto. Nel contesto degli eventi sopra descritti, tale limite potrebbe essere temporaneamente superato. In questo caso il Sub-gestore cercherà di ridurre l'esposizione a tali strumenti, fermo restando il limite del 10%, nel miglior interesse degli investitori.

La valuta di riferimento del Comparto è il dollaro USA. Tuttavia, in virtù della sua politica d'investimento generale, il Comparto è autorizzato a effettuare investimenti in valute straniere. La percentuale degli attivi netti del Comparto esposta al rischio di cambio non deve superare il 10%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore:

Polen Capital Credit, LLC.

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della Classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi: Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è notevolmente esposto al mercato high yield statunitense. Alcune obbligazioni high yield sono emesse da società di dimensioni più modeste o private che possono fornire un'informativa ESG meno solida. La carenza di informazioni relativa a tali emittenti rende più complicato individuare e valutare la rilevanza di potenziali rischi di sostenibilità. Peraltro, la sensibilizzazione del pubblico in merito a diverse questioni, come i cambiamenti climatici, o

a un incidente specifico legato ai fattori ESG potrebbe ridurre la richiesta di una particolare obbligazione high yield. Ciò potrebbe avere diverse ripercussioni, tra cui una ridotta liquidità per l'obbligazione in questione così come un aumento del rischio di insolvenza a causa, tra le altre cose, di maggiori costi di rifinanziamento per la società. Tali eventi possono avere un impatto negativo sul rendimento totale del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,35%	1,90%	0,95%	0,80%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per gli altri oneri e spese applicati al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

12) iMGP – US CORE PLUS

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono beneficiare dell'andamento delle quotazioni obbligazionarie sui diversi mercati finanziari di riferimento;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 3 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori un incremento del loro capitale principalmente tramite un portafoglio composto da obbligazioni di emittenti americani o altri ed espresse in USD. Il patrimonio del Comparto, dopo la deduzione delle liquidità, è investito in ogni momento fino a concorrenza di almeno due terzi in obbligazioni espresse in USD.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) consentano di creare valore a lungo termine, promuovendo un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com. Secondo la politica ESG, ogni obbligazione in cui il Comparto investe sarà sottoposta ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il portafoglio cerca di ottenere un Punteggio di Rischio CO₂ inferiore a 10, su una scala da 0 (trascurabile) a 50+ (grave), calcolato secondo il metodo del Sub-gestore. Vengono altresì monitorato il punteggio di rischio ESG e l'intensità CO₂ del portafoglio.

Dall'universo d'investimento del Comparto sono escluse determinate società con un impatto ambientale negativo. Ad esempio, le seguenti società e i seguenti titoli sono esclusi dalla selezione del Sub-gestore:

- Società che derivano più del 5% del fatturato da combustibili fossili come carbone, petrolio o gas.

L'indice Bloomberg US Intermediate Credit è utilizzato, nell'idonea valuta della Classe di azioni del Comparto, unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto può investire in qualunque tipologia di titoli di debito (a tasso fisso, a tasso variabile, fix-to-float, ecc.) espressi in USD compresi, a mero titolo esemplificativo, titoli di debito emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE, debito emesso da agenzie governative, debito societario.

Al Sub-gestore non si applicheranno limiti né orientamenti su specifici settori. Tuttavia, in base all'esperienza maturata il maggior numero di opportunità è presente nei seguenti settori: consumi, industriale, servizi o IT.

In linea generale, il portafoglio sarà composto da venticinque a sessanta emittenti ma il relativo numero potrebbe risultare inferiore o superiore a seconda delle opportunità disponibili.

In termini di merito creditizio globale, il Sub-gestore mirerà a mantenere per il portafoglio un rating medio investment grade, ossia almeno BBB- secondo Standard & Poor's/Fitch e Baa3 secondo Moody's oppure un rating reputato equivalente dal Gestore degli investimenti, che non utilizza esclusivamente o meccanicamente i rating del credito attribuiti da tali agenzie.

Oltre al processo di selezione, il Sub-gestore monitora nel tempo gli spread del credito e utilizza tale indicatore per valutare la convenienza del mercato al quale è esposto e ridurre eventualmente la sua esposizione. L'esposizione è gestita al fine di mantenere la duration effettiva del portafoglio su livelli prossimi a quella del benchmark.

Il Comparto può investire:

- fino al limite massimo del 20% dei suoi attivi netti in obbligazioni emesse in USD da società la cui sede sociale e il principale centro di affari sono ubicati in un altro Stato dell'OCSE, compresi i Paesi emergenti fino a un massimo del 10%;
- fino al limite massimo del 25% dei suoi attivi netti in obbligazioni prive di rating o high yield;
- fino al limite massimo del 25% dei suoi attivi netti in Titoli 144A;
- fino al limite massimo del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi nonché per finalità d'investimento.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore:

Dolan McEnery Capital Management, LLC.

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G + 1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della Classe interessata

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,20%	1,80%	0,60%	0,60%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per gli altri oneri e spese applicati al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi: Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

ALLEGATO 3. COMPARTI MISTI

13) iMGP - ABSOLUTE RETURN GBP

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono incrementare il valore del loro capitale grazie ad una diversificazione dinamica dei loro investimenti con un livello di rischio inferiore a quello legato al solo mercato azionario;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 3 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori un rendimento assoluto positivo in un periodo rolling di tre anni, non correlato con l'andamento dei principali indici dei mercati azionari, tramite un portafoglio diversificato composto da azioni, obbligazioni e altri valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori. Il Comparto può detenere liquidità e investire in strumenti del mercato monetario. La ponderazione fra i diversi strumenti sarà determinata dal sub-gestore in funzione della sua valutazione personale e delle tendenze del mercato.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) consentano di creare valore a lungo termine, promuovendo un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com. Secondo la politica ESG, ogni titolo in cui il Comparto investe sarà sottoposto ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il portafoglio cerca di ottenere un Punteggio di qualità ESG che rientri nel primo terzo dell'intervallo, calcolato secondo il metodo del Sub-gestore. Viene altresì monitorata l'intensità di carbonio del portafoglio.

Alcune società o titoli con impatto sociale o ambientale negativo sono esclusi dall'universo d'investimento del Comparto. Ad esempio, le seguenti società e i seguenti titoli sono esclusi dalla selezione del Sub-gestore:

- 1- Società o obbligazioni emesse da Paesi reputati violare i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- 2- Società o obbligazioni emesse da Paesi con un rating basso o coinvolte in gravi controversie ESG secondo dati erogati da fornitori esterni o provenienti dalla ricerca interna del Sub-gestore
- 3- Società il cui fatturato proviene per il 25% dall'estrazione di carbone termico, a meno che non sia previsto un piano di transizione per le energie rinnovabili e che non si osservino altre violazioni delle norme ambientali, sociali o di governance
- 4- Società che non rispettano gli accordi internazionali in materia di armi controverse
- 5- indici ammissibili e valori mobiliari che forniscono un'esposizione alle materie prime, eccetto oro e argento.

Inoltre, al fine di escludere società che non rispettano le prassi di buona governance, il Comparto non investirà in:

- 1- società che violano chiaramente accordi internazionali e che sono complici in abusi dei diritti umani, deliberatamente o per negligenza, e non investirà in società che violano i diritti umani dei loro dipendenti, dei loro fornitori o delle comunità locali in cui operano
- 2- società che presentano controversie molto gravi

Questi criteri sono vincolanti e si applicano sistematicamente e in ogni momento all'intero portafoglio (tutti i titoli, tutte le classi di attivi, eccetto liquidità e derivati a fini di copertura).

Maggiori informazioni disponibili su www.syzgroup.com.

L'indice ICE BofA SONIA Overnight Rate è utilizzato unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati da alcun indice.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di mercato, il Comparto potrà temporaneamente detenere il 100% dei suoi attivi netti in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire

- fino al limite massimo del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OIC, compresi i cosiddetti OIC "alternativi" che sono regolamentati e ammissibili ai sensi delle restrizioni previste dall'articolo 41 (1) e) della Legge;
- 10% dei suoi attivi netti in REIT;
- fino al 10% dei suoi attivi netti in strumenti ammissibili che forniscono un'esposizione alle materie prime, compresi oro e metalli preziosi.

Gli investimenti sono principalmente realizzati in GBP e/o coperti contro il rischio di cambio.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il comparto può anche effettuare operazioni su Credit Default Swap (CDS), come descritto più dettagliatamente nella sezione 14.2. "Fattori di rischio dei comparti", compresi i CDS su indici e sottoindici, in conformità ai requisiti della Legge. In tali circostanze può intervenire in veste sia di acquirente sia di venditore di protezione.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: GBP

Sub-gestore:
Bank SYZ Ltd

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,20%	1,40%	0,50%	0,50%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G + 1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della Classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

14) iMGP – MULTI-ASSET ABSOLUTE RETURN EUR

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono incrementare il valore del loro capitale grazie ad una diversificazione dinamica dei loro investimenti con un livello di rischio inferiore a quello legato al solo mercato azionario;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 3 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori un rendimento assoluto, con bassa correlazione con l'andamento dei principali indici dei mercati azionari, tramite un portafoglio diversificato composto da azioni, da obbligazioni e da altri valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori. Il Comparto può detenere liquidità e investire in strumenti del mercato monetario. La ponderazione fra i diversi strumenti sarà determinata dal sub-gestore in funzione della sua valutazione personale e delle tendenze del mercato.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) consentano di creare valore a lungo termine, promuovendo un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com. Secondo la politica ESG, ogni titolo in cui il Comparto investe sarà sottoposto ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il portafoglio cerca di ottenere un Punteggio di qualità ESG che rientri nel primo terzile dell'intervallo, calcolato secondo il metodo del Sub-gestore. Viene altresì monitorata l'intensità di carbonio del portafoglio.

Alcune società o titoli con impatto sociale o ambientale negativo sono esclusi dall'universo d'investimento del Comparto. Ad esempio, le seguenti società e i seguenti titoli sono esclusi dalla selezione del Sub-gestore:

- 1- Società o obbligazioni emesse da Paesi reputati violare i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- 2- Società o obbligazioni emesse da Paesi con un rating basso o coinvolte in gravi controversie ESG secondo dati erogati da fornitori esterni o provenienti dalla ricerca interna del Sub-gestore
- 3- Società il cui fatturato proviene per il 25% dall'estrazione di carbone termico, a meno che non sia previsto un piano di transizione per le energie rinnovabili e che non si osservino altre violazioni delle norme ambientali, sociali o di governance.
- 4- Società che non rispettano gli accordi internazionali in materia di armi controverse
- 5- indici ammissibili e valori mobiliari che forniscono un'esposizione alle materie prime, eccetto oro e argento.

Inoltre, al fine di escludere società che non rispettano le prassi di buona governance, il Comparto non investirà in:

- 1- società che violano chiaramente accordi internazionali e che sono complici in abusi dei diritti umani, deliberatamente o per negligenza, e non investirà in società che violano i diritti umani dei loro dipendenti, dei loro fornitori o delle comunità locali in cui operano
- 2- società che presentano controversie molto gravi

Questi criteri sono vincolanti e si applicano sistematicamente e in ogni momento all'intero portafoglio (tutti i titoli, tutte le classi di attivi, eccetto liquidità e derivati a fini di copertura).

Maggiori informazioni disponibili su www.syzgroup.com.

L'indice ICE BofA ESTR Overnight Rate è utilizzato unicamente a scopo comparativo (anche per il raffronto delle performance). La performance del nuovo indice è legata alla performance dell'indice precedente. Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati da alcun indice.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di mercato, il Comparto potrà temporaneamente detenere il 100% dei suoi attivi netti in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto investirà al massimo il 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OIC, compresi i cosiddetti OIC "alternativi", che sono regolamentati e ammissibili ai sensi delle restrizioni previste dall'articolo 41 (1) e) della Legge.

Il Comparto può investire fino al limite massimo del

- 20% dei suoi attivi netti in ABS e MBS;
- 10% dei suoi attivi netti in REIT,
- 10% dei suoi attivi netti in strumenti ammissibili che forniscono un'esposizione alle materie prime, compresi oro e metalli preziosi.

Gli investimenti sono principalmente realizzati in EUR e/o coperti contro il rischio di cambio.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il comparto può anche effettuare operazioni su Credit Default Swap (CDS), come descritto più dettagliatamente nella sezione 14.2. "Fattori di rischio dei comparti", compresi i CDS su indici e sottoindici, in conformità ai requisiti della Legge. In tali circostanze può intervenire in veste sia di acquirente sia di venditore di protezione.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non

tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: EUR

Sub-gestore:
Bank SYZ Ltd

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,20%	1,40%	0,60%	0,50%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto

15) iMGP - GLOBAL DIVERSIFIED INCOME

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono incrementare il valore del loro capitale grazie ad una diversificazione dinamica dei loro investimenti con un livello di rischio inferiore a quello legato al solo mercato azionario;
- Dispongono di un orizzonte di investimento di almeno 5 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Obiettivo di questo Comparto è ottenere un rendimento minimo di liquidità (indice ICE BofaML US 3-Month Treasury Bill (G001)) +4% annuo su base mobile quinquennale.

Il Comparto può investire in modo flessibile e senza alcuna limitazione geografica tra diversi tipi d'investimento: azioni (tra cui, in via accessoria, società a bassa e media capitalizzazione di mercato), tutti i tipi di obbligazioni (comprese le obbligazioni high yield, obbligazioni convertibili e obbligazioni contingenti convertibili, obbligazioni subordinate, perpetue e indicizzate all'inflazione), liquidità, strumenti del mercato monetario, valute, incluse quelle dei mercati emergenti, nonché materie prime a livello globale, Paesi emergenti inclusi. In base alle condizioni del mercato, un tipo d'investimento può rappresentare, direttamente e/o indirettamente, una percentuale considerevole dell'esposizione del Comparto. Gli investimenti azionari possono rappresentare, direttamente e/o indirettamente, fino a un massimo del 75% degli attivi netti del Comparto. Il Comparto potrà inoltre investire in prodotti strutturati, quali in particolare i certificati e altri valori mobiliari il cui rendimento sia collegato, ad esempio, all'andamento di un indice, di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario, di materie prime o di OIC o ad un loro paniere.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Il Sub-gestore ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) consentano di creare valore a lungo termine, promuovendo un cambiamento positivo. La Società di Gestione ha adottato a tal fine una politica ESG consultabile su www.imgp.com. Secondo la politica ESG, ogni titolo in cui il Comparto investe sarà sottoposto ad attenta valutazione sulla base di molteplici fattori ESG provenienti da diverse fonti esterne, eventualmente integrati dalla ricerca interna del Sub-gestore.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il portafoglio cerca di ottenere un Punteggio di qualità ESG che rientri nel primo terzile dell'intervallo, calcolato secondo il metodo del Sub-gestore. Viene altresì monitorata l'intensità di carbonio del portafoglio.

Alcune società o titoli con impatto sociale o ambientale negativo sono esclusi dall'universo d'investimento del Comparto. Ad esempio, le seguenti società e i seguenti titoli sono esclusi dalla selezione del Sub-gestore:

- 1- Società o obbligazioni emesse da Paesi reputati violare i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- 2- Società o obbligazioni emesse da Paesi con un rating basso o coinvolte in gravi controversie ESG secondo dati erogati da

fornitori esterni o provenienti dalla ricerca interna del Sub-gestore

3- Società il cui fatturato proviene per il 25% dall'estrazione di carbone termico, a meno che non sia previsto un piano di transizione per le energie rinnovabili e che non si osservino altre violazioni delle norme ambientali, sociali o di governance.

4- Società che non rispettano gli accordi internazionali in materia di armi controverse

5- Indici ammissibili e valori mobiliari che forniscono un'esposizione alle materie prime, eccetto oro e argento

Inoltre, al fine di escludere società che non rispettano le prassi di buona governance, il Comparto non investirà in:

1- Società che violano chiaramente accordi internazionali e che sono complici in abusi dei diritti umani, deliberatamente o per negligenza, e non investirà in società che violano i diritti umani dei loro dipendenti, dei loro fornitori o delle comunità locali in cui operano

2- società che presentano controversie molto gravi

Questi criteri sono vincolanti e si applicano sistematicamente e in ogni momento all'intero portafoglio (tutti i titoli, tutte le classi di attivi, eccetto liquidità e derivati a fini di copertura).

Maggiori informazioni disponibili su www.syzgroup.com.

Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali dei Sub-gestori non sono vincolati dall'indice. Benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso. La selezione dei titoli ha luogo sulla base del valore relativo, di analisi interne ed esterne, nonché tenendo conto della costruzione del portafoglio.

L'esposizione del Comparto all'oro e ai metalli preziosi sarà ottenuta esclusivamente mediante strumenti idonei e sarà limitata a un massimo del 20% dei suoi attivi netti. Può inoltre investire in strumenti ammissibili che consentono un'esposizione alle materie prime diverse dall'oro e dai metalli preziosi, fino alla concorrenza massima del 25% dei suoi attivi netti.

Il Comparto può investire

- fino al limite massimo del 20% dei suoi attivi netti in obbligazioni convertibili contingenti, obbligazioni subordinate e ABS e MBS (entro tale limite, fino a un limite massimo del 10% in ABS e MBS);
- fino al limite massimo del 10% dei suoi attivi netti in REIT, compresi altri OIC che si qualificano come REIT;
- fino al limite massimo del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o altri OIC, compresi altri OIC che si qualificano come REIT;
- fino al limite massimo del 40% dei suoi attivi netti in strumenti dei Paesi emergenti;
- fino al limite massimo del 50% in obbligazioni con rating "sub-investment grade".

Il Comparto investe in strumenti finanziari derivati ai fini della protezione degli attivi e passivi, con finalità d'investimento, nonché a titolo d'investimento principale. Entro i limiti tracciati dalle restrizioni d'investimento, il Comparto può ricorrere a opzioni, contratti forward, operazioni su CDS e altri prodotti derivati negoziati su un mercato regolamentato o sul mercato libero (over-the-counter).

Il Comparto può inoltre assumere esposizioni alle valute mediante contratti forward e swap su valute.

Il Comparto può investire fino al 10% dei suoi attivi netti in azioni A cinesi attraverso la Shanghai-Hong Kong Stock Connect.

Al fine di migliorare la sua performance complessiva, il Comparto partecipa, su base continuativa salvo diversa decisione della Società di gestione, a operazioni di Prestito di Titoli per una quota prevista tra lo 0% e il 30% del suo patrimonio, con un massimo del 40%.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare l'indice menzionato in questa politica d'investimento conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. Ad esempio, si procederà a una variazione dell'indice qualora sia disponibile un'alternativa ritenuta più adeguata. Le informazioni sui cambiamenti saranno pubblicate sul Sito web e in seguito incluse nella revisione successiva del Prospetto.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore:
Bank SYZ Ltd

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,40%	2,25%	0,70%	0,60%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: VaR assoluto.

Livello di leva previsto, metodo basato sulla somma dei valori nozionali: non dovrebbe superare 300% o rispettivamente 400% nel caso siano considerate le operazioni di copertura delle Classi di Azioni denominate in una valuta diversa dalla valuta contabile del Comparto.

Tuttavia, in alcune particolari circostanze, questi livelli di effetto leva potranno essere superati.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto

16) iMGP – STABLE RETURN

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono incrementare il valore del loro capitale sul lungo termine;
- Desiderano investire anche nel mercato dei prodotti derivati;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori una plusvalenza in capitale sul lungo termine, adottando una strategia conforme alla normativa OICVM che mira ad avvicinarsi ai rendimenti di stili d'investimento alternativi quali Equity Hedge e Macro (definiti a seguire) selezionati dal Sub-gestore. A tal fine, il Sub-gestore utilizzerà un'analisi quantitativa dei rendimenti storici degli stili alternativi selezionati per individuare e isolare i fattori finanziari quali indici azionari, tassi d'interesse e valute e il loro relativo peso che contribuiscono in modo sostanziale ad avvicinarsi statisticamente ai rendimenti di questi stili d'investimento alternativi. Il Comparto utilizzerà poi questa analisi per offrire performance simili a quelle delle strategie d'investimento alternative, investendo principalmente in valori mobiliari e strumenti finanziari derivati negoziati in borsa che offrono un'esposizione ai mercati finanziari globali, compresi i mercati emergenti. Il Comparto è gestito attivamente senza fare riferimento a un benchmark.

Il Comparto cercherà di generare una plusvalenza in capitale nel tempo assumendo posizioni long e short, queste ultime esclusivamente tramite strumenti finanziari derivati, in investimenti che offrono un'ampia esposizione ai mercati azionari, del reddito fisso e valutari a livello mondiale. Tra tali investimenti si annoverano future negoziati in borsa, forward, opzioni ed exchange-traded fund ("ETF") qualificabili come OICVM

Poiché il comparto attua la sua strategia utilizzando strumenti finanziari derivati, il portafoglio di non derivati consiste principalmente in titoli di debito di alta qualità, liquidità o depositi a termine, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario (questi ultimi devono essere inclusi nel limite del 10% previsto per gli OICVM e/o altri OIC).

Nel complesso, si prevede che il Comparto presenti un'esposizione long netta ai mercati azionari, del reddito fisso e valutari, che adeguerà nel tempo in base alle condizioni di mercato.

Il Comparto non investirà oltre il 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o di altri OIC.

Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore:

Dynamic Beta investments, LLC.

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire non oltre le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: VaR assoluto.

Livello di leva previsto, metodo basato sulla somma dei valori nozionali: non dovrebbe superare 400% o 500% nel caso siano considerate le operazioni di copertura delle Classi di Azioni denominate in una valuta diversa dalla valuta contabile del Comparto.

Tuttavia, in alcune particolari circostanze, questi livelli di effetto leva potranno essere superati.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1. 60%	2,25%	0,80%	0,75%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

Gli stili attuati nell'ambito del Comparto "Stable Return" possono essere così descritti:

Stile "Equity Hedge":

Questo stile comprende strategie il cui obiettivo è generare rendimenti tramite l'assunzione di posizioni lunghe e allo scoperto principalmente in strumenti finanziari derivati azionari e correlati alle azioni. Le decisioni d'investimento sono basate sulla valutazione del valore fondamentale di una società e in misura minore sulle dinamiche del prezzo e/o sulla previsione di specifici eventi rilevanti per il prezzo. L'esposizione netta al mercato è variabile e può comprendere un'ampia gamma di valori, inclusi quelli negativi. Tuttavia, nel medio termine queste strategie tendono a presentare una correlazione positiva ai mercati azionari.

Stile "Macro":

Questo stile comprende un'ampia gamma di strategie il cui obiettivo è generare rendimenti tramite l'assunzione di posizioni lunghe e allo scoperto in tutte le classi di attivi, in particolare azioni, reddito fisso, valute e/o materie prime mediante strumenti idonei. In linea generale, l'esposizione a singole società è ridotta o nulla. Le decisioni d'investimento sono basate principalmente su variabili macroeconomiche, geopolitiche e di flusso di capitali nonché sulle passate azioni dei prezzi. Nonostante la loro natura direzionale, queste strategie presentano una bassa correlazione con i principali fattori di rischio sul medio e lungo termine.

ALLEGATO 4. COMPARTI FONDI DI FONDI

17) IMGP – BALANCED STRATEGY PORTFOLIO USD

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono incrementare il valore del loro capitale attraverso una diversificazione dinamica dei loro investimenti con un livello di rischio inferiore a quello legato al solo mercato azionario;
- Hanno un'elevata tolleranza al rischio e alla volatilità e un orizzonte d'investimento di almeno 4 anni;
- Sono disposti ad accettare variazioni negative del capitale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Il Comparto punta a conseguire una crescita del capitale a lungo termine investendo in un'ampia gamma di classi di attivi e offrendo un'esposizione equilibrata ai mercati azionari e del reddito fisso. Il Comparto è gestito attivamente senza fare riferimento a un benchmark.

Il Sub-gestore adotta un processo di analisi dei fondamentali di tipo bottom-up che integra significativi fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'ambito di una valutazione dei rischi finanziari di una società.

Il Comparto può investire, principalmente attraverso OICVM e altri OIC e in tutto il mondo, in azioni, strumenti a reddito fisso (quali obbligazioni, titoli obbligazionari e convertibili tra cui, in via accessoria, obbligazioni high yield, subordinate e indicizzate all'inflazione) e in strumenti del mercato monetario. Gli investimenti azionari possono rappresentare, direttamente e/o indirettamente, fino a un massimo del 60%. Gli investimenti nel reddito fisso possono rappresentare, direttamente o indirettamente, fino a un massimo del 60% del portafoglio. Il Comparto potrà altresì investire in depositi a termine.

Il Comparto può essere esposto a materie prime, comprendenti l'oro e i metalli preziosi. Questa esposizione sarà ottenuta esclusivamente mediante strumenti idonei e sarà limitata a un massimo del 10% degli attivi netti del Comparto. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% dei suoi attivi netti in REIT.

Il Comparto può investire fino a un massimo del 35% in strumenti che investono prevalentemente in titoli di emittenti situati nei mercati emergenti o che ivi svolgono una parte preponderante della loro attività.

Il Comparto potrà inoltre investire fino a un massimo del 10% in prodotti strutturati, quali in particolare i certificati e altri valori mobiliari il cui rendimento sia collegato, ad esempio, all'andamento di un indice, di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di OIC o a un loro paniere.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in USD e/o coperti contro il rischio di cambio.

Per allocare varie categorie di classi di attivi e costituire un portafoglio diversificato, il Sub-gestore utilizza in particolare

l'analisi del ciclo economico, la valutazione degli attivi e l'analisi del rischio e della correlazione. Il Comparto è gestito attivamente ed è soggetto a un rigoroso monitoraggio dei rischi.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati, nello specifico future, opzioni e forward, in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il Comparto investirà una parte significativa, superiore al 50% dei suoi attivi netti, in quote di OICVM e/o di altri OIC.

Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore: Bank SYZ Ltd

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire non oltre le ore 18:00 (ora di Lussemburgo) del giorno prima (G-1) del Giorno di Negoziazione G.

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).
Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	R	I	Z
Commissione di gestione massima	2%	1,00%	0,95%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni “Oneri e spese” e “Regime fiscale” del Prospetto

18) iMGP – BM ALTERNATIVOS

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono incrementare il valore del loro capitale grazie a una diversificazione dinamica dei loro investimenti principalmente tramite investimenti in quote di OICVM e/o di OIC con particolare attenzione a varie strategie e stili alternativi, come di seguito descritto;
- Dispongono di un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni.

Si consiglia di investire nel Comparto solo una parte del patrimonio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Lo scopo di questo Comparto è offrire ai propri investitori una plusvalenza in capitale principalmente tramite investimenti in quote di OICVM e/o di OIC che offrono diverse strategie, con l'obiettivo di realizzare una performance assoluta, fatte salve le restrizioni previste all'articolo 41 (1) e) della Legge. Il Comparto è gestito attivamente senza fare riferimento a un benchmark.

Il patrimonio del Comparto è investito in ogni momento fino a concorrenza di almeno due terzi, al netto delle liquidità, in OICVM e/o OIC che applicano gli stili: "Equity Hedge", "Event-Driven", "Macro", "Relative-Value" e "Protection" (come definito di seguito). Gli attivi del Comparto devono essere investiti in almeno tre degli stili sopraelencati, purché nessuno dei tre rappresenti una percentuale superiore al 70% degli attivi netti del Comparto.

L'approccio alla gestione del portafoglio è articolato in quattro fasi. L'individuazione degli OICVM e degli OIC sottostanti si fonda sulle visioni dei gestori, sulla rete del team e su fonti esterne. La selezione è incentrata su analisi e valutazioni di tipo quantitativo (statistiche di performance relative ai concorrenti) e qualitativo (proposta di valore, strategy review, creazione del portafoglio) che includono un esame del rischio operativo da parte del team di gestione del rischio. La costruzione del portafoglio si basa su limiti definiti e su un mix di approcci top-down e bottom-up.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% dei suoi attivi netti in:

- strumenti del mercato monetario e depositi a termine;
- OIC il cui scopo esclusivo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito.

Il Comparto non investirà più del

- 30% dei suoi attivi netti in quote di altri OIC;

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, nello specifico forward su cambi, in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

Valuta contabile del Comparto: EUR

Sub-gestore:
SYZ Capital AG

Consulente per gli Investimenti: Banca March S.A.

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (ogni mercoledì o Giorno lavorativo successivo se il mercoledì non è un giorno lavorativo in Lussemburgo, o se cade un 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il VNI.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire:

Per le sottoscrizioni e le conversioni in entrata, al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) tre Giorni lavorativi prima del giorno di negoziazione G (G-3).

Per i rimborsi e le conversioni in uscita, al più tardi entro le ore 12.00 (ora di Lussemburgo) 5 Giorni lavorativi prima di ogni Giorno di Negoziazione o G (G-5).

Giorno di Valutazione:

Il 3° Giorno lavorativo per le banche successivo al Giorno di Negoziazione (G+3).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione o di rimborso di ciascuna azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Valutazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	N	R	I	Z
Commissione di gestione massima	1,40%	N/A	0,60%	0,60%	N/A

La commissione di gestione indicata sopra è da intendersi omnicomprensiva e con essa il Sub-gestore remunera i servizi prestatigli dal Consulente per gli Investimenti.

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

Gli stili attuati nell'ambito del Comparto "BM Alternativos" possono essere così descritti:

Stile "Equity Hedge":

Questo stile comprende strategie il cui obiettivo è generare rendimenti tramite l'assunzione di posizioni lunghe e allo scoperto principalmente in strumenti finanziari derivati azionari e correlati alle azioni. Le decisioni d'investimento sono basate sulla valutazione del valore fondamentale di una società e in misura minore sulle dinamiche del prezzo e/o sulla previsione di specifici eventi rilevanti per il prezzo. L'esposizione netta al mercato è variabile e può comprendere un'ampia gamma di valori, inclusi quelli negativi. Tuttavia, nel medio termine queste strategie tendono a presentare una correlazione positiva ai mercati azionari.

Stile "Event-Driven":

Questo stile comprende strategie il cui obiettivo è generare rendimenti tramite posizioni lunghe e allo scoperto in società che sono attualmente o potrebbero essere coinvolte in operazioni societarie, quali fusioni, ristrutturazioni, fallimenti o rettifiche alla struttura di capitale. L'universo d'investimento può coprire l'intera struttura societaria di una società e spesso implica l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Le decisioni d'investimento sono basate sulla percezione della probabilità di un evento e sul suo potenziale impatto sui prezzi. Il sub-gestore può o non può direttamente influenzare l'evento stesso. Questo stile è particolarmente sensibile a situazioni specifiche e spesso minimizza la sua ampia esposizione al mercato. Tuttavia, nel medio termine esso tende a presentare una correlazione positiva con gli attivi rischiosi. Può anche presentare, entro i limiti tracciati dalle restrizioni d'investimento, un livello superiore di concentrazione e un livello inferiore di liquidità.

Stile "Macro":

Questo stile comprende un'ampia gamma di strategie il cui obiettivo è generare rendimenti tramite l'assunzione di posizioni lunghe e allo scoperto in tutte le classi di attivi, in particolare azioni, reddito fisso, valute e/o materie prime mediante strumenti idonei. In linea generale, l'esposizione a singole società è ridotta o nulla. Le decisioni d'investimento sono basate principalmente su variabili macroeconomiche, geopolitiche e di flusso di capitali nonché sulle passate azioni dei prezzi. Nonostante la loro natura direzionale, queste strategie presentano una bassa correlazione con i principali fattori di rischio sul medio e lungo termine.

Stile "Protection":

Questo stile comprende strategie il cui obiettivo è generare rendimenti durante le correzioni del mercato, riducendo al minimo le perdite durante i rally. Le decisioni d'investimento sono basate sulle valutazioni relative delle soluzioni di protezione e/o sull'individuazione dei mutamenti del regime di mercato. Per loro natura, queste strategie presentano una correlazione negativa con i principali fattori di rischio, con un profilo di rendimento che spazia da lineare a molto convesso.

Stile "Relative-Value":

Questo stile comprende strategie il cui obiettivo è generare rendimenti tramite posizioni lunghe e allo scoperto in strumenti ammissibili nei mercati azionari, del credito, dei tassi e/o della volatilità, mantenendo un'esposizione da bassa a neutra a tali mercati. Le operazioni possono essere strutturate come posizioni relative tra due o più titoli e/o come un portafoglio contro un altro. Le decisioni d'investimento sono basate sulla valutazione relativa dei titoli e generalmente fanno affidamento sui movimenti dei prezzi di carattere autoregressivo (mean-reversing). In genere, richiedono di considerare con precisione eventuali problematiche legate al finanziamento e all'opzionalità integrata. Queste strategie tendono a presentare una correlazione molto bassa con i principali fattori di rischio. Nella maggior parte dei casi utilizzano un importo considerevole di leva finanziaria. L'universo di investimenti alternativi è molto dinamico e comprende numerosi stili d'investimento alternativi, in costante evoluzione. Le descrizioni degli stili di cui sopra sono riportate esclusivamente per finalità informative e non intendono fornire un elenco esaustivo delle strategie disponibili.

19) iMGP – RESPONSIBLE GLOBAL MODERATE

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono incrementare il valore del loro capitale attraverso una diversificazione dei loro investimenti con un livello di rischio inferiore a quello legato al solo mercato azionario;
- Hanno un'elevata tolleranza al rischio e alla volatilità e un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni;
- Sono disposti ad accettare variazioni negative del capitale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Il nome del Comparto evidenzia quanto segue: "Global" si riferisce a un'esposizione al mercato mondiale, "Moderate" si riferisce al rischio di mercato indotto dall'esposizione a vari tipi di classi di attivi e "Responsible" evidenzia l'obiettivo d'investimento del Comparto, come meglio descritto di seguito.

Politica d'investimento:

Il Comparto punta a conseguire una crescita del capitale a lungo termine esponendosi a un'ampia gamma di classi di attivi in tutto il mondo e offrendo un'esposizione flessibile ed equilibrata ai mercati azionari e del reddito fisso, investendo in OICVM come ETF e altri OIC.

Un indice composito composto per il 50% dall'indice MSCI ACWI, per il 45% dall'indice Bloomberg US Aggregate Bond e per il 5% dall'indice Bloomberg 1-3 month US T-Bill viene utilizzato, nella valuta appropriata di una determinata Classe di azioni del Comparto, solo a scopo comparativo, anche per il confronto della performance. Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Pertanto, benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto investirà, su scala globale, principalmente attraverso ETF e altri OIC investiti in azioni, strumenti a reddito fisso (quali obbligazioni, notes ed obbligazioni convertibili tra cui obbligazioni high yield, subordinate e indicizzate all'inflazione) e in strumenti del mercato monetario. Gli investimenti azionari possono rappresentare, direttamente e/o indirettamente, da un minimo del 35% fino a un massimo del 65% del portafoglio. Gli investimenti nel reddito fisso possono rappresentare, direttamente o indirettamente, da un minimo del 30% fino a un massimo del 60% del portafoglio. Gli investimenti in strumenti del mercato monetario e in depositi a termine possono rappresentare, direttamente e/o indirettamente, fino a un massimo del 30% degli attivi netti del Comparto.

Il Comparto può essere esposto a materie prime, comprendenti l'oro e i metalli preziosi. Questa esposizione sarà ottenuta esclusivamente mediante ETC idonei (non è ammessa un'esposizione diretta) e sarà limitata a un massimo del 30% degli attivi netti del Comparto.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, ma non si prefigge un obiettivo di investimento sostenibile.

Al fine di ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il portafoglio investirà almeno il 75% del patrimonio netto in OICVM che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 o che hanno come obiettivo

l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Sub-gestore impiega un processo di ricerca fondamentale top-down che mira a identificare quali segmenti particolari del mercato globale privilegiare e minimizzare in momenti diversi.

Per allocare l'esposizione a varie categorie di classi di attivi e costituire un portafoglio a rischio bilanciato globale, il Sub-gestore utilizza, in particolare l'analisi del ciclo macroeconomico, la scarsità di capitale e l'analisi del rischio. L'analisi fondamentale top-down si evolverà nel tempo. Essa potrà inoltre concentrare la propria attenzione, senza limitazioni, sulle curve di rendimento globali, valutazioni dei mercati, analisi del ciclo dei profitti, aspettative di utili, spread di credito, sentiment degli investitori e su altri fattori. Il Comparto è gestito attivamente ed è soggetto a un monitoraggio continuo per garantire il mantenimento dei parametri di rischio e di esposizioni di mercato coerenti con le prospettive d'investimento.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati, nello specifico future, opzioni e forward, in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il Comparto investirà una parte significativa, superiore al 50% dei suoi attivi netti, in quote di OICVM e/o di altri OIC.

Questo Comparto replica, in forma di OICVM, una strategia d'investimento già attuata dal Sub-gestore, promuovendo al tempo stesso le caratteristiche ambientali e sociali rispetto comparabili a quelle della politica d'investimento del Comparto iMGP-Global Risk-Balanced.

Pur promuovendo le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, questo comparto non si impegna attualmente a investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o del Regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, va sottolineato che questo Comparto non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio a tale regolamento non viene calcolato. Pertanto, il principio "do not significant harm" (non arrecare nessun danno significativo) non si applica a nessuno degli investimenti di questo Comparto.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore: Richard Bernstein Advisors LLC.

Trasmissione degli ordini:

Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata

entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Rischi di sostenibilità:

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	R	I	N
Commissione di gestione massima	1,2%	0,6%	0,6%	1,5%

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

20) iMGP – GLOBAL RISK-BALANCED

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono incrementare il valore del loro capitale attraverso una diversificazione dinamica dei loro investimenti con un livello di rischio inferiore a quello legato al solo mercato azionario;
- Hanno un'elevata tolleranza al rischio e alla volatilità e un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni;
- Sono disposti ad accettare variazioni negative del capitale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Il nome del Comparto richiama il nome della strategia storica del gestore. "Global" si riferisce a un'esposizione al mercato mondiale e "Risk-Balanced" si riferisce al portafoglio bilanciato tra diversi tipi di classi di attività, come descritto più dettagliatamente di seguito.

Politica d'investimento:

Il Comparto punta a conseguire una crescita del capitale a lungo termine esponendosi a un'ampia gamma di classi di attivi in tutto il mondo e offrendo un'esposizione flessibile ed equilibrata ai mercati azionari e del reddito fisso, investendo in OICVM come ETF e altri OIC.

Un indice composito composto per il 50% dall'indice MSCI ACWI, per il 45% dall'indice Bloomberg US Aggregate Bond e per il 5% dall'indice Bloomberg 1-3 month US T-Bill viene utilizzato, nella valuta appropriata di una determinata Classe di azioni del Comparto, solo a scopo comparativo, anche per il confronto della performance. Il Comparto è gestito attivamente e i poteri discrezionali del Sub-gestore non sono vincolati dall'indice. Pertanto, benché i Sub-gestori possano tenere conto della composizione dell'indice, è possibile che il Comparto si discosti notevolmente da esso.

Il Comparto investirà, su scala globale, principalmente attraverso ETF e altri OIC investiti in azioni, strumenti a reddito fisso (quali obbligazioni, notes ed obbligazioni convertibili tra cui obbligazioni high yield, subordinate e indicizzate all'inflazione) e in strumenti del mercato monetario. Gli investimenti azionari possono rappresentare, direttamente e/o indirettamente, da un minimo del 25% fino a un massimo del 75% del portafoglio. Gli investimenti nel reddito fisso possono rappresentare, direttamente o indirettamente, da un minimo del 20% fino a un massimo del 70% del portafoglio. Gli investimenti in strumenti del mercato monetario e in depositi a termine possono rappresentare, direttamente e/o indirettamente, fino a un massimo del 30% degli attivi netti del Comparto.

Il Comparto può essere esposto a materie prime, comprendenti l'oro e i metalli preziosi. Questa esposizione sarà ottenuta esclusivamente mediante ETC idonei (non è ammessa un'esposizione diretta) e sarà limitata a un massimo del 30% degli attivi netti del Comparto.

Il Sub-gestore impiega un processo di ricerca fondamentale top-down che mira a identificare quali segmenti particolari del mercato globale privilegiare e ridurre in momenti diversi. Esso può integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sostanziali, come parte di una valutazione dei rischi finanziari di un veicolo d'investimento.

Per allocare l'esposizione a varie categorie di classi di attivi e costituire un portafoglio a rischio bilanciato globale, il Sub-gestore utilizza, in particolare l'analisi del ciclo macro-economico, la scarsità di capitale e l'analisi del rischio. L'analisi fondamentale top-down si evolverà nel tempo. Essa potrà inoltre concentrare la propria attenzione, senza limitazioni, sulle curve di rendimento globali, valutazioni dei mercati, analisi del ciclo dei profitti, aspettative di utili, spread di credito, sentiment degli investitori e su altri fattori. Il Comparto è gestito attivamente ed è soggetto a un monitoraggio continuo per garantire il mantenimento dei parametri di rischio e di esposizioni di mercato coerenti con le prospettive d'investimento.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati, nello specifico future, opzioni e forward, in vista di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il Comparto investirà una parte significativa, superiore al 50% dei suoi attivi netti, in quote di OICVM e/o di altri OIC.

Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore: Richard Bernstein Advisors LLC.

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire al più tardi entro le ore 12:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione (G).

Giorno di Valutazione:
Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).
Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro due (2) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:
Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:
Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	R	I	N
Commissione di gestione massima	1,5%	0,6%	0,6%	1,75%

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto

21) iMGP – GROWTH STRATEGY PORTFOLIO USD

Profilo dell'investitore tipo:

Il Comparto è rivolto in particolare agli investitori che:

- Intendono incrementare il valore del loro capitale attraverso una diversificazione dinamica dei loro investimenti con un livello di rischio inferiore a quello legato al solo mercato azionario;
- Hanno un'elevata tolleranza al rischio e alla volatilità e un orizzonte d'investimento di almeno 5-7 anni;
- Sono disposti ad accettare variazioni negative del capitale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Profili e fattori di rischio".

Politica d'investimento:

Il Comparto punta a conseguire una crescita del capitale a lungo termine investendo in un'ampia gamma di classi di attivi e offrendo un'esposizione significativa ai mercati azionari. Il Comparto è gestito attivamente senza fare riferimento a un benchmark.

Il Sub-gestore adotta un processo di analisi dei fondamentali di tipo bottom-up che integra significativi fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'ambito di una valutazione dei rischi finanziari di una società.

Il Comparto può investire, principalmente attraverso OICVM e altri OIC e in tutto il mondo, in azioni, strumenti a reddito fisso (quali obbligazioni, titoli obbligazionari e convertibili tra cui, in via accessoria, obbligazioni high yield, subordinate e indicizzate all'inflazione) e in strumenti del mercato monetario. Gli investimenti azionari possono rappresentare, direttamente e/o indirettamente, fino a un massimo del 85%. Gli investimenti nel reddito fisso possono rappresentare, direttamente o indirettamente, fino a un massimo del 40% del portafoglio. Il Comparto potrà altresì investire in depositi a termine.

Il Comparto può essere esposto a materie prime, comprendenti l'oro e i metalli preziosi. Questa esposizione sarà ottenuta esclusivamente mediante strumenti idonei e sarà limitata a un massimo del 10% degli attivi netti del Comparto. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% dei suoi attivi netti in REIT.

Il Comparto può investire fino a un massimo del 35% in strumenti che investono prevalentemente in titoli di emittenti situati nei mercati emergenti o che ivi svolgono una parte preponderante della loro attività.

Il Comparto potrà inoltre investire fino a un massimo del 10% in prodotti strutturati, quali in particolare i certificati e altri valori mobiliari il cui rendimento sia collegato, ad esempio, all'andamento di un indice, di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di OIC o a un loro paniere.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in USD e/o coperti contro il rischio di cambio.

Per allocare varie categorie di classi di attivi e costituire un portafoglio diversificato, il Sub-gestore utilizza in particolare l'analisi del ciclo economico, la valutazione degli attivi e l'analisi del rischio e della correlazione. Il Comparto è gestito attivamente ed è soggetto a un rigoroso monitoraggio dei rischi.

Il Comparto può ugualmente investire in strumenti finanziari derivati, nello specifico future, opzioni e forward, in vista

di un'efficace gestione del portafoglio e ai fini della protezione degli attivi e passivi.

Il Comparto investirà una parte significativa, superiore al 50% dei suoi attivi netti, in quote di OICVM e/o di altri OIC. Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

Valuta contabile del Comparto: USD

Sub-gestore: Bank SYZ Ltd

Trasmissione degli ordini:
Sottoscrizioni/Rimborsi/Conversioni

Ora limite per l'accettazione degli ordini e Giorno di Negoziazione:

Per "G" s'intende il Giorno di Negoziazione (qualsiasi Giorno lavorativo tranne il 24 dicembre) in cui alle transazioni è applicato il NAV.

Affinché siano trattati al NAV di G, gli ordini devono pervenire non oltre le ore 18:00 (ora di Lussemburgo) del giorno prima (G-1) del Giorno di Negoziazione G.

Giorno di Valutazione:

Ogni Giorno lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione (G+1).

Calcolo del NAV al giorno G.

Il Prezzo di sottoscrizione e/o di rimborso di ciascuna Azione è pagabile nella valuta contabile della classe interessata entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Negoziazione applicabile.

Gestione dei rischi:

Metodo per la determinazione del rischio globale: approccio basato sugli impegni.

Rischi di sostenibilità:

Il Comparto è ampiamente diversificato. Pertanto, si prevede che il Comparto sarà esposto a una vasta gamma di rischi di sostenibilità, che varieranno da società a società. Alcuni mercati e settori presenteranno una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità. Per esempio, il settore energetico è noto per essere uno dei principali produttori di gas serra e può essere soggetto a una maggiore pressione normativa o pubblica rispetto ad altri settori e quindi presentare un rischio più elevato. Tuttavia, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Comparto.

Commissioni specifiche al Comparto:

Le seguenti percentuali vanno intese come commissioni massime applicabili.

Tipologia di Classe	C	R	I	Z
Commissione di gestione massima	2%	1,00%	0,95%	N/A

A questo Comparto non viene addebitata alcuna commissione di performance. Per le altre spese applicate al Comparto e per le modalità di calcolo della Commissione di performance si rimanda alle sezioni "Oneri e spese" e "Regime fiscale" del Prospetto.

Appendice A: Valori in relazione alla matrice delle garanzie collaterali del prestito di titoli

Di seguito, sono riportati i vari elenchi citati nella Sezione 15.3. Gestione di garanzie finanziarie

Elenchi di paesi

Elenco di paesi 1	Austria	Elenco di paesi 2	Australia
	Belgio		Canada
	Danimarca		Irlanda
	Finlandia		Italia
	Francia		Giappone
	Germania		Lussemburgo
	Paesi Bassi		Nuova Zelanda
	Norvegia		Portogallo
	Svezia		Spagna
	Regno Unito		
	Stati Uniti d'America		

Elenco di organismi sovranazionali

1. Fondo europeo per gli investimenti,
2. Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo,
3. Banca europea per gli investimenti,
4. Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo,
5. International Finance Corporation,
6. Banca interamericana di sviluppo,
7. Banca asiatica di sviluppo,
8. Banca africana di sviluppo,
9. Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa,
10. Nordic Investment Bank,
11. Caribbean Development Bank,
12. Fondo Monetario Internazionale,
13. Banca dei Regolamenti Internazionali,
14. Fondo europeo di stabilità finanziaria,
15. Meccanismo europeo di stabilità.

Elenco delle azioni

Elenco degli indici principali

Paesi	Rating dei paesi	Indice
Austria	AA+	ATX
Belgio	AA	BEL20
Canada	AAA	S&P
Danimarca	AAA	OMX Copenhagen 20
Finlandia	AA+	OMX Helsinki
Francia	AA	CAC 40
Germania	AAA	DAXX30
Irlanda	A	ISEQ20
Italia	BBB-	FTSE MIB
Giappone	A+	Nikkei 225

Lussemburgo	AAA	LUXXX
Paesi Bassi	AAA	AEX
Norvegia	AAA	OSEAX
Portogallo	BB+	Indice PSI 20
Spagna	BBB+	IBEX35
Svezia	AAA	Indice OMX Stockholm 30
Svizzera	AAA	SMI, SPI
Regno Unito	AA	Footsie AIM
Stati Uniti d'America	AA+	S&P 500
	AA+	Dow Jones Industrial
	AA+	NASDAQ

Elenco degli indici secondari

Paesi	Rating dei paesi	Indice
Australia	AAA	ASX200
Belgio	AA	BEL MID
Canada	AAA	TSX
Repubblica Ceca	A+	Indice Prague Stock Exchange
Europa	AAA	STOXX Europe 600 Price Index EUR
Francia	AA	CAC All Tradable
Germania	AAA	DAX Mid Cap
Hong Kong	AAA	HSI
Ungheria	BBB-	Budapest Stock Exchange Index
Nuova Zelanda	AA	NZX50
Polonia	A	WIG20
Turchia	BB+	Indice Borsa Istanbul 100
Regno Unito	AA	Indice FTSE250
	AA	FTSE ALL-SHARE
Stati Uniti d'America	AA+	Russell 1000